ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 25.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 25.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. - Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. — Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 39 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. — Trieste, Domenica 28 Ottobre 1923 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1217

La solenne affermazione dell'unità spirituale della Nazione

nel primo anniversario della Marcia fascista su Roma

La Marcia su Roma

La Marcia su Roma l'hanno fatta i fascisti. Su questo non si discute. Che essi oggi con particolare compiacenza ed orgoglio ne vogliano commemorato il primo anniversario, corrisponde alla linea retta della psicologia e della logica, ma anche delle consuetudini storiche. Gli avvenimenti si ricordano; e chi ne fu l'iniziatore e il protagonista è il primo a volerne conservata la ferrea memoria. Ma perchè la Marcia su Roma non fu un avvenimento interno del partito fascista, bensì l'atto della sua espansione nella vita nazionale e della sua immedesimazione col Governo del Paese, sarebbe oggi estremamente sofistico che tale avvenimento si volesse vedere e celebrare all'infuori di un processo evolutivo che abbraccia l'intera Nazione.

Facendo la Marcia su Roma, i fascisti non hanno voltato una pagina del loro partito, ma della storia d'Italia. La ripercussione più vasta e più decisiva dell'avvenimento fu sulle fortune nazionali nella loro più ampia estensione. A un'Italia piena di fermenti, di ribollenti forze incoercibili, di antagonismi indecisi soverchianti nella potenza elementare dai loro conflitti la stessa autorità dello Stato, è succeduta un'Italia pacificata, dove le energie in risurgito si vanno inalveando, dove l'autorità dello Stato è indiscussa ed inattaccabile, dove si lavora indefessamente, dove si riorganizza quello che otto anni di crisi bellica e postbellica avevano lasciato sconnettere. Nel mezzo di questo contrasto fra il passato e il presente si affaccia oggi, dopo un anno, la Marcia su Roma. Prima di essa, l'Italia era caduta in quell'intollerabile confusionismo che delle stesse sue discordie faceva ingombro e impedimento a ogni azione dello Stato; dopo di essa, la situazione si è chiarita: lo Stato può agire speditamente; i provvedimenti necessari possono attuarsi, la politica del Paese non è paralizzata da una continua ansia ed incertezza dell'indomani. Il giudizio intorno alla Marcia su Roma si associa dunque ad altri giudizi positivi non meno che estensivi, quali non potevano essere negli storici giorni in cui l'impresa fu compiuta. Allora essa rispondeva allo stato d'animo di gran parte della Nazione, era accompagnata da ferventi speranze, era convalidata da entusiasmi popolari indimenticabili; ma infine essa poteva anche non riuscire: non nel senso d'un fallimento dell'impresa in se stessa, ma nelle conseguenze salutari che se ne speravano per l'instaurazione di un Governo più energico. Oggi si sa che la situazione è decisamente mutata in meglio: e di proposito non vogliamo usare le troppo grandi parole che tolgono precisione al pensiero. Quindi il numero di coloro che consentono in coscienza alla Marcia su Roma s'è accresciuto a dismisura da quello che esso era quando le camicie nere si posero in cammino: e la celebrazione dell'anniversario, se si eccettuino i sovversivi, i quali naturalmente non si può pretendere che smentiscano il loro nome, s'identifica con la soddisfazione nazionale per l'anno di vita più disciplinato, ordinato e fattivo che l'Italia abbia avuto dopo la guerra. Un anno che, sotto certi aspetti, parve una risurrezione.

***

Nella soddisfazione accennata è implicito il consenso alla Marcia su Roma, senza la quale nè quest'anno sarebbe potuto essere, nè gli altri che sono promessi alla vita italiana. E' per lo meno strano adunque, se non pure assurdo, che da qualche settore del partito liberale si continui a portare contro quel movimento rivoluzionario la tesi dell'illegittimità e a proiettare l'ombra d'una specie di riserva morale sopra tutto il sistema del Governo presente. I fatti si giudicano dalla necessità, e i sistemi dai risultati. I risultati abbiamo veduto che, raffrontate le partite, hanno una decisa prevalenza nel bene. Quanto alla necessità del rivolgimento politico nel quale si concretò la Marcia su Roma, si riporti il pensiero alle condizioni dell'anno scorso, e s'imagini che essa non fosse avvenuta. Noi avremmo avuto, forse, ancora un postremo Ministero liberale, formato secondo la lettera del costituzionalismo più rigido, succhiato attraverso le cannelle e i lambicchi di una crisi di trenta giorni, teoricamente ineccepibile, praticamente esautorato e impotente. Sulla piazza sarebbero rimasti i fascisti, con la loro potenza ormai indistruttibile, e con la molto maggior potenza dello stato d'animo nazionale, esasperato dal malcontento, eccitato dalla speranza di un rovesciamento delle cose che facesse chiaro in quella penombra angosciosa. Benchè debellati e in rotta da ogni parte, avrebbero continuato i partiti estremi ad ammassarsi negli angoli morti, non rassegnati alla definitiva sconfitta e sempre parati a ogni evento, dacchè vedevano che rimaneva aperta la discussione fra gli autori delle loro catastrofi e un formale Governo sostenuto da raccogliticce maggioranze parlamentari. Tale sarebbe stata la situazione, costrutta di elementi reali e che non si potevano togliere, ove non fosse seguita, da parte di chi radunava le massime energie proprie e del fiancheggiante Paese, l'affermazione politica che fu chiamata la Marcia su Roma. E in quella situazione sospesa, il cui colore crepuscolare può essere negato soltanto da chi non abbia il dono della vista, non si sarebbe già rassodato un liberalismo sereno e trionfante, quale potè sussistere in altri anni, bensì rapidamente si sarebbe svolto, per corrosione fino alle radici, un processo di dissoluzione di tutto il sistema monarchico-liberale d'Italia.

Fortunatamente questo sistema ha una sua tradizione, che è capitale anch'essa quanto le sante memorie del liberalismo, e che risale a Cavour quanto le più pure e più vigorose linfe del liberalismo italiano. Durante il Risorgimento, che in diverse e più ristrette condizioni di vita fu un'epoca agitata quanto la nostra, valse come sagacissimo metodo degli uomini che guidarono la Monarchia liberale il portare ogni movimento rivoluzionario nell'alveo della legalità. La Monarchia stimò sempre condizione imprescindibile del proprio costituzionalismo il compiere questa funzione unificatrice degli opposti che man mano andavano manifestandosi nella vita italiana. E Vittorio Emanuele III seguì molto diligentemente una tradizione di saggezza, che era presidio della fondamentale struttura politica del Paese, quando dal Quirinale accolse la Marcia su Roma e legalizzò del suo costituzionale consenso un movimento che veniva con impeto largo ed irresistibile dalla volontà del Paese. Quel giorno il Re fu il vero interprete e preservatore dell'idea liberale a Lui trasmessa dai suoi maggiori e dalla tradizione della sua Casa; la custodì molto più efficacemente e con molto più chiara visione che non apparisca in tanti i quali fanno pubblica professione di liberalismo e si ostinano a non tener conto di quella legalizzazione compiuta.

**

Ciò che la Monarchia ha accettato e fatto suo, è entrato nel ritmo delle istituzioni nostre. La Marcia su Roma non ha soltanto quello che agli occhi di alcuni è il suo vizio d'origine, cioè la forma rivoluzionaria nel risolvere una crisi della Nazione; ma ha anche una seconda faccia: la formazione di un Governo legittimamente nominato dal Re e traente dalle nuove forze vive apportate dalla rivoluzione l'infusione dei nuovi elementi necessari alla normalità della vita italiana.

Tutti i movimenti politici, del resto, prima di diventar generali, ossia nazionali, sono particolari, cioè di una parte contro altra, per non dire addirittura di una piccola parte contro le grandi maggioranze, quasi sempre conservatrici. Il garibaldinismo, prima di diventare uno stato d'animo condiviso da tutta la gioventù e intimamente diffuso in tutta la Nazione italiana, rappresentò la sollevazione armata di una minoranza repubblicana contro tutte le dinastie d'Italia, compresi i Savoia. Quando esso divenne uno stato d'animo della Nazione, la Monarchia lo riconobbe, e lo fece suo, poichè la funzione di essa era quella di mantenere la consonanza tra l'anima popolare e il Governo del Paese. Che cosa è oggi il fascismo, nell'estensione che hanno preso alcune sue direttive fondamentali, se non uno stato d'animo della Nazione? La Monarchia ha riaffermato rispetto ad esso la propria missione e la propria esperienza: ha liberato il fascismo dalle sue contingenti esteriorità partigiane, gli ha infuso un contenuto che lo immedesima con lo spirito e con gli interessi della generalità, lo ha messo in condizioni di esercitare la funzione storica unitaria che è quella dei governanti d'Italia.

Se l'esperienza ha sempre dimostrato che questa era la buona via, la sola che conducesse all'unificazione degli animi, al rinnovamento degli uomini e alla pace interna della Patria, non si capisce come vi siano oggi dei liberali monarchici che non sentano l'illuminato richiamo a questa esperienza venuto dalla Monarchia stessa. E quale dovrebbe essere poi l'effetto pratico di cotesta mancanza d'intendimento? di cotesto rifiuto di acclimatazione? Quello di riaprire divisioni già superate, di decomporre amalgame già formatesi naturalmente, di sconcertare l'evoluzione storica riconducendo il fascismo dall'atteggiamento di riorganizzatore del Paese, derivatogli dall'assunzione del Governo, all'atteggiamento di partito armato contro gli altri in difesa della propria esistenza e delle proprie conquistate posizioni? L'interesse della Nazione non può essere quello di far camminare così la sua storia a ritroso, e di risommergerla nell'agitato e parteggiante 1922 quando essa naviga sulla rotta di ricostruzione e di riunificazione concessa dall'atmosfera tanto più tranquilla del 1923.

Salutare consiglio degli italiani che amano lo Stato più dei partiti deve essere quello che la Marcia su Roma, la quale non può più essere trasformata in ritirata, assuma anche nelle espressioni esterne della commemorazione il carattere di un avvenimento nazionale, dal quale, più al largo dello stesso partito che l'ha organizzata e compiuta, è emersa con linee sicure e a tutti visibili la possibilità di un nuovo periodo nell'azione unitaria dell'Italia moderna.

La critica dei fatti di ieri, ormai consacrati dalla realtà storica, non può costituire nè la dottrina dell'oggi nè la sua pratica contingente. Il liberalismo italiano ha avuto dal proprio geniale creatore un insegnamento realistico. Cavour non ha lasciato in eredità discorsi tanto eloquenti da potersi mettere a raffronto di quelli ornatissimi di tanti liberali d'oggi; ma ha lasciato l'esempio dell'Italia fatta con l'adeguato e non centellinato concorso dei repubblicani del suo tempo e del partito d'azione, i quali, per loro carattere psicologico e per loro metodi fattivi e travolgenti, possono considerarsi i veri avoli delle schiere giovanili che mossero alla Marcia su Roma.

E i fatti di quegli antenati sono oggi commemorati in libri e lapidi come storia d'Italia, non come cozzo d'un partito contro altri partiti italiani.

L'esultanza degli italo-americani

Un telegramma di Luigi Barzini

MILANO, 27, sera

L'on. Mussolini ha ricevuto oggi questo telegramma di Luigi Barzini da New York:

«Nessuno come gli italiani all'estero può sentire tutta la grandezza del risorgimento nazionale dovuto al Vostro Governo, perchè nella prospettiva della distanza vediamo netto il gigantesco, solido profilo della trasformazione, misuriamo dall'autorità crescente che l'Italia assume la sua ascesa magnifica. Il prestigio italiano si afferma sempre e sempre più dinanzi a questa opinione pubblica. Innumerevoli visitatori italiani reduci dall'Italia esprimono un'ammirazione entusiastica. Le grandi personalità degli Stati Uniti prevedono un magnifico avvenire pel nostro Paese; gli uomini d'affari volgono verso l'Italia un'attenzione fiduciosa la stampa dimostra un interesse pieno di considerazione per le cose italiane Il cambio mantiene una stabilità senza esempio. In 25 anni di vita giornalistica trascorsi all'estero, mai mi sentii figlio di una Patria così rispettata e apprezzata come ora. Noi esuli traggiamo gloria, fierezza e conforto indicibili da questa grandezza, e i discendenti da italiani sentono maggiore orgoglio della loro origine. Compiendosi il primo anno della prodigiosa trasformazione, questo, signor Presidente volevo dirvi devotamente, in nome delle masse italo-americane, alle quali dedico tutto me stesso, in una missione fraterna. Che Dio vi benedica e protegga».

Il Presidente ha risposto nei seguenti termini:

«Barzini, *Corriere Americano*, New York. Il vostro telegramma che mi reca il saluto, il gesto di devozione e di solidarietà patriottica delle nostre colonie d'oltre Atlantico, mi procura al termine del mio primo duro anno di fatica, gioia vivissima. Dite agli italiani d'America, che sono presenti continuamente al mio spirito; dite loro che la nostra Patria raggiungerà fatalmente le sue mete gloriose. Mussolini».

MONTREAL, 24 (rit.)

Oggi è stata inaugurata la grande Loggia del Canadà dei Figli d'Italia. Sono intervenute all'inaugurazione le autorità cittadine e federali ed oltre 5 mila italiani. Il supremo venerabile, Giovanni Di Silvestro, prima di chiudere la cerimonia, ha chiesto l'autorizzazione di inviare un saluto al Duce. E' avvenuta una scena di indescrivibile entusiasmo: la folla, nella quale erano numerosissimi gli ex combattenti, è scattata in piedi ed ha fatto il saluto fascista, mentre echeggiava un formidabile grido di «Viva l'Italia», e mentre le musiche intonavano l'inno «Giovinezza». La cerimonia si è svolta proprio nell'ora vespertina, mentre le campane suonavano l'Ave Maria, rendendo così più suggestivo il momento e più solenne il grande saluto alla Madre Italia e al Duce Romano.

BUENOS AIRES, 27, matt.

La Federazione generale delle Società italiane ha deliberato di celebrare l'anniversario della Marcia su Roma e dell'avvento del Governo nazionale. Bisogna rilevare che il fatto ha grande importanza morale e politica, ed ha prodotto vivissima impressione anche nell'opinione pubblica argentina, perchè da principio la colonia italiana aveva mostrato verso il fascismo una certa diffidenza.

La Marcia su Roma

nel pensiero degli artefici della Vittoria

ROMA, 27, sera

Tutti i giornali dedicano stasera articoli di glorificazione alla Marcia su Roma e alle benemerenze del fascismo e del Duce.

L'*Idea Nazionale*, che reca in prima pagina un grande ritratto di Mussolini, ha raccolto i seguenti pensieri dettati dagli artefici della Vittoria:

«La generazione che non pose limite al suo sacrificio, pur di condurre le insegne della Patria sui termini a noi sacri per diritto secolare, è stata ancora quella che della Patria ha affermato l'incrollabile unità morale. Tale fervido rinnovellarsi della coscienza nazionale è stato nella crisi il più alto coronamento di una travagliata passione di popolo, fatta sacra dal sangue e dal martirio dei suoi eroi, e, in più vasto campo di valutazione storica, è indice della meravigliosa capacità di una razza a svolgere e compiere ogni ciclo di fecondo progresso civile. Capacità che, stabilendo la più espressiva misura della nostra forza, deve darsi col più alto senso di responsabilità la fiera sicurezza che la missione dell'Italia nel mondo sarà nell'avvenire quella che le assegna la millenaria civiltà della sua stirpe. Siano sempre salde le energie e la fede».

Gen. A. Diaz.

«Con la Marcia su Roma gli italiani, riconfermando il loro avveduto amor patrio, hanno salvato l'Italia dallo sfacelo. Questa marcia non può essere fine a sè stessa: essa continuerà verso la pacifica grandezza d'Italia.»

Thaon di Revel.

«Nel glorioso anniversario va il pensiero riconoscente dell'Esercito a quelli che ne rivendicarono l'onore in faccia al mondo e lo aiutarono a superare le gravi ore, onde era non per sua colpa travagliato, ricollocandolo al posto cui le gesta e i sacrifici gli danno diritto. Coloro che amano la Patria, bene intendono la gratitudine nostra verso chi tanto operò per lo strumento di difesa della più grande Italia.»

Gen. Pecori-Giraldi.

«A voi che fieramente osaste in tempi grami custodire, difendere e diffondere la fede e la dottrina in cui si afferma l'Italia dall'ampio respiro e dal gagliardo cuore, mi è caro oggi, mentre si commemora l'atto decisivo della volontà del popolo italiano, inviare da Fiume il mio cordiale saluto e memore pensiero».

Gen. Giardino.

«L'Italia di Vittorio Veneto ha finalmente ritrovato se stessa! L'Esercito, pura espressione del sentimento italiano, ha oggi lo stesso entusiasmo, la stessa fede che lo guidarono nei giorni della vittoria. Ma l'opera grandiosa non è che ai suoi inizi. Grandi e gravi problemi, specie d'indole internazionale, si affacciano sul nostro cammino. Li sapremo superare certamente, se in noi resterà costante il sentimento nazionale e la più assoluta disciplina e devozione al Governo che, in nome di questo sentimento, redente or fa un anno la nostra Patria.

Gen. Pietro Badoglio.

Anche il sindaco di Trieste, sen. Pitacco, pregato di esprimere il suo pensiero sulla Marcia di Roma, ha detto:

«Della Marcia di Roma chi, come noi visse lo storico avvenimento, non può non valutare i benefici effetti. Essi sono per gli italiani tutti vanto e conforto e cagione di vivo compiacimento, quando si pensi che le forze centrifughe e disordinate le quali minacciavano la stessa essenza statale, sono state felicemente infrante; che l'anima nazionale vilipesa e fiaccata, ha trovato nella valorizzazione più degna di coloro che erano stati gli artefici della Vittoria, la più salutare e necessaria rinascita; che le funzioni dello Stato, mercè l'energia del Governo e la disciplina dei partiti, hanno ripreso il loro normale andamento, conferendo all'Italia serenità, dignità, sicurezza nell'interno e maggiore prestigio all'estero, nell'applicazione di un programma lungimirante di indispensabili riforme amministrative, in parte attuato e in parte iniziato. E prima che il ricorso storico si chiuda, è nei voti di tutti che quanto di bene fu attuato si consolidi, e quanto è in preparazione al più presto si compia, per il risanamento economico e politico della Nazione».

L'inizio delle cerimonie commemorative

La celebrazione di Cremona

innanzi ai capi del fascismo

CREMONA, 27, sera

Fra ieri e stamane sono giunti a Cremona con treni speciali le legioni della milizia del Casalasco e del Cremasco, tutti i sindaci dei paesi della provincia di Cremona, le rappresentanze dei sindacati economici, dei sindacati dei datori di lavoro e dei fasci con i gagliardetti. Da tutte le finestre e da tutti i balconi sventola il tricolore. Nella stazione fin dalle ore 8 si notava una grande animazione. Sotto la tettoia attendevano tutte le autorità locali, ed alcune autorità giunte dalle città vicine.

Alle 9.45, preceduto da una staffetta, è arrivato il treno speciale che portava i rappresentanti del Governo e del partito nazionale fascista. La banda militare ha intonato la Marcia Reale e le truppe hanno presentato le armi. L'on. Farinacci, il Sindaco, il Prefetto ed altri rappresentanti, si sono recati ad ossequiare gli ospiti. Il generale De Bono ha passato in rivista il plotone che rendeva gli onori militari e, quindi, attraverso la saletta della stazione addobbata coi simboli della Patria e coi ritratti del Re e del Presidente del Consiglio, le autorità sono uscite sulla piazza, dove sono state salutate da una folla enorme e da una selva di bandiere.

Il ricevimento al Municipio

Si è formato un imponente corteo che, attraverso le principali vie della città, ha raggiunto la Via dei martiri fascisti, ove ha sfilato, rendendo gli onori alla lapide dei dieci fascisti caduti l'anno scorso nella presa di possesso della Prefettura. Il corteo, sempre fiancheggiato da due fitte ali di popolo plaudente ed entusiasta, fra un gettito continuo di fiori, si è recato alla Piazza del Comune, ove era atteso da un'altra enorme folla plaudente.

Le autorità sono salite nel palazzo comunale dove, nella sala della Giunta, ha avuto luogo un ricevimento in omaggio degli ospiti illustri, ai quali è stato offerto un vermouth d'onore. Dopo il ricevimento offerto dal Municipio, gli on.li Caradonna, Bonardi, Sardi e Ciano, il generale De Bono, il generale Italo Balbo, il generale Devecchi, il comm. Freddi, il comm. Bolzon, il comm. Maraviglia, l'on. Bottai, il generale Teruzzi, il generale Starace, il generale Fara, il generale Ceccherini, Ulisse Igliori, il comm. Chiarini segretario generale dell'Associazione nazionale ferrovieri fascisti, e le altre notabilità, passano nel vasto salone dei quadri, dove sono radunati i 150 sindaci fascisti della provincia e le famiglie dei caduti fascisti.

Il Sindaco di Cremona fa le presentazioni, terminate le quali prende la parola e dà il benvenuto alle eminenti personalità, che con la loro presenza hanno voluto rendere omaggio a Cremona, che or fa un anno, sotto la guida ardimentosa di Roberto Farinacci, dette il maggior contributo di sangue generoso alla rivoluzione nazionale delle camicie nere. (*Applausi*). Il generale De Bono ringrazia a nome degli ospiti il Sindaco e, rivolgendosi all'on. Farinacci, dice che egli non è solamente amato, idolatrato dai fascisti cremonesi, ma anche da tutti i fascisti d'Italia. L'on. Farinacci risponde alle parole del generale De Bono, assicurandolo che il fascismo cremonese, che nelle passate lotte mai si sottrasse al suo dovere, ma fu sempre in prima linea dove il pericolo maggiormente incombeva, oggi è compatto e disciplinato ai voleri del Duce ed al servizio della Patria. Ha termine così la cerimonia.

La sfilata della Milizia

Discesi dallo scalone principale, tra due ali di popolo che acclama e getta fiori, gli illustri ospiti si recano all'Hotel Roma, dove ha luogo un intimo banchetto. All'on. Farinacci vengono frattanto presentati numerosi mazzi di fiori, fra cui quelli dei fascisti di Francia.

Alle 14, le tre legioni di Cremona, comprendenti circa tremila uomini della Milizia, si concentrano lungo il Viale del Po, a fianco dei lavoratori dei sindacati, dei fasci femminili, degli avanguardisti e dei Balilla. Quindi i generali, De Bono, Balbo e Devecchi e l'on. Farinacci, passano in rivista tutti i fascisti ammassati. Alle ore 15 ha inizio la sfilata. Su apposite tribune innalzate lungo il Corso Vittorio Emanuele, prendono posto le autorità, i combattenti, i mutilati, venuti pure da Bergamo, Brescia, Mantova e da altre città, le famiglie dei caduti in guerra e dei martiri fascisti, gli ufficiali dell'Esercito.

La sfilata è aperta dalla musica della Milizia, e subito dietro dall'on. Farinacci a cavallo, che comanda le tre legioni cremonesi. La folla che si accalca lungo i cordoni scoppia in un lungo, fragoroso applauso. Aeroplani volteggiano nell'aria e gettano fiori. Alle 3000 camicie nere cremonesi, seguono gli avanguardisti, Balilla e fasci femminili, gli agricoltori inscritti ai sindacati e, per ultimo, in lunga interminabile schiera, i lavoratori fascisti.

La piazza del Comune, dove la colonna che ha sfilato va ad adunarsi, è completamente gremita. Si calcola che fra cittadini e fascisti siano presenti oltre trentamila persone. Quando dall'alto dell'arengo appare l'on. Farinacci, con a fianco i generali della Milizia, dalla folla parte un lungo applauso. Migliaia di gagliardetti si alzano al di sopra delle teste e si muovono, dando alla piazza un aspetto di grandiosità.

Ristabilito il silenzio, prende per primo la parola il generale De Bono, il quale assicura che l'on. Mussolini avrebbe desiderato di essere a Cremona, ma per il suo stato di salute e con sommo suo rammarico ha dovuti rinunciarvi. L'on. Farinacci dà quindi lettura del messaggio del Duce, ed esprime il suo rammarico e quello di tutti i fascisti, perchè l'on. Mussolini non ha potuto assistere a questa meravigliosa adunata; ma prega gli amici di portare a tutti la voce di questa folla, che è sempre obbediente ai suoi voleri e pronta, come lo fu nel passato, a battersi per l'ideale. Una interminabile ovazione accoglie le parole dell'on. Farinacci.

La giornata del Presidente a Milano

Cospicue offerte "pro restauratio ærari„

MILANO, 27, sera

Milano da stamane presenta una maggiore animazione. La città va pavesandosi e ben poche sono le case senza il tricolore. Molti edifici e palazzi privati sono addobbati; ovunque si vedono nelle vetrine iscrizioni inneggianti al Duce. Un grande numero di camicie nere e di volontari della Milizia circolano per la città.

L'on. Mussolini ha stamane ricevuto i signori Mesli, delegato ufficiale, e Imenta, ispettore generale dell'istituzione «Restauratio aerari». Essi hanno sottoposto alla firma del Presidente alcune fra le ultime e più importanti cartelle del «Dono nazionale italiano», quale quella di Ambrogio Pessina, per centomila lire; dell'ing. Nicola Romeo, per centomila lire; di Giuseppe Moneta, per centomila lire; di Giovanni Teumer, per duecentomila lire; del comm. Rusconi, per 10 mila lire; del comm. Bono, per 10 mila lire, e della Società ceramiche lombarde, per 10 mila lire. Nel ricevere il dono, l'on. Mussolini ebbe parole di vivo elogio per il simpatico gesto, e poichè l'industriale Pessina manifestò il desiderio che non fosse reso di pubblica ragione, l'on. Mussolini aggiunse: «Io debbo vincere la sua modestia, perchè spero che ella troverà degli imitatori».

La signora Emma Polacco, vedova Weill Schott, ha portato al Presidente la somma di lire cento mila, onde le destinasse all'uso che più gli piacerà.

Il Consiglio della Camera di commercio e industria di Milano, nella sua seduta odierna, ha deliberato d'inviare al Presidente del Consiglio il seguente telegramma: «Consiglio Camera commercio di Milano, ha riaffermato in seduta odierna sentimenti devozione e fiducia opera Governo V. E., diretta assicurare piena restaurazione economica e finanziaria nostra Italia».

Messaggi di Mussolini

all'on. Farinacci e al sen. Cremonesi

MILANO, 27, sera

Il Presidente del Consiglio, impossibilitato di recarsi a Cremona, come avrebbe avuto desiderio di fare, ha inviato il seguente messaggio all'on. Farinacci:

«Caro Farinacci. Le veramente grandiose manifestazioni di Torino mi hanno un poco stancato, ed i molti necessari discorsi hanno ridotto all'estremo i miei mezzi vocali. Non ti dorrà se io mi dispenso dal venire oggi tra le tue magnifiche legioni di superbe camicie nere. Tu leggerai loro questo mio messaggio fraterno. Se parlassi dall'arengo da cui per tre volte lanciai la parola della fede alle moltitudini fasciste della tua terra, io direi quanto segue:

«Nel primo anniversario della gloriosa rivoluzione fascista, il comandamento è semplice, solenne, ammonitore; disciplina all'interno tra le file del fascismo e di fronte al nemico che, dimentico della nostra longanimità, non cessa dall'agitarsi e dall'agitar fantasmi, non cessa dalle piccole congiure e dalle colunnie miserabili».

Questo mio messaggio non permetterà a chicchessia di inscenare più o meno torpide speculazioni, e se io non vengo a Cremona, desidero che Cremona fascista venga verso di me. Portami almeno una delle tue legioni in piazza Belgioioso a rivivere le grandi ore della vigilia ed a ripetere il giuramento sacro per tutti i nostri caduti e per l'avvenire del fascismo invincibile. Viva Cremona fascista!». Mussolini.

Al regio commissario di Roma, sen. Cremonesi, l'on. Mussolini ha diretto il seguente telegramma:

«Nell'anniversario primo della Marcia gloriosa, volgo a Lei, primo magistrato della capitale, un saluto, certo di interpretare il pensiero dei fascisti di ogni regione d'Italia. Ella conosce i propositi del fascismo circa il destino di Roma. Vogliamo farne la grande metropoli, come ai tempi aurei. Mussolini».

Il sen. Cremonesi ha risposto come segue: «Roma, che fu vostra meta gloriosa e fiera e riconoscente, per l'alta parola che vi siete compiaciuto inviarle nel primo anniversario dell'impresa fatidica, partecipa con profonda gioia al trionfo tributato dalle grandi città sorelle al Duce nobilissimo, al Capo del Governo, forte e sapiente, che nel nome dei fascisti d'Italia vuole l'Urbe restituita all'antico splendore, vanto della Nazione, degna capitale della Patria, per virtù Vostra redenta. - Filippo Cremonesi, regio commissario della città di Roma».

Un commento ufficioso

all'assoluzione dei capi comunisti

ROMA, 27, sera

L'*Agenzia Volta* ha diramato in serata la seguente nota ufficiosa: «In quegli ambienti politici nei quali non si trascura occasione per dimostrare a un tempo il proprio risentimento contro il Governo fascista e la propria incomprensione di quello che è lo spirito di quest'ora, anche la sentenza di assoluzione dei comunisti emessa dal Tribunale di Roma ha potuto fornire un pretesto per inscenare il trucco di una specie di conflitto tra il potere esecutivo ed il potere giudiziario, per fabbricare la finzione di un tal quale dissenso fra le direttive politiche degli organi responsabili e l'atteggiamento legale del corpo magistratuale. Giova rilevare come siffatta interpretazione costituisce un volgare artificio: la sentenza di cui si tratta è perfettamente intonata a quell'indirizzo di clemenza e a quegli atti di pacificazione che il Governo fascista si è proposto di compiere

I preparativi a Firenze

FIRENZE, 27, sera

Iniziandosi domani in Firenze le feste per la celebrazione dell'anniversario della Marcia su Roma, a cura del Comune saranno apposte due corone agli obelischi in piazza S. Maria Novella, in omaggio ai fascisti caduti. Alle ore 9 la rappresentanza comunale con la bandiera ed il gonfalone del comune, assisterà alla messa di campo in piazza S. Maria Novella, ed alle ore 14 prenderà parte al corteo delle associazioni che si recheranno in piazza dei Merli, per inaugurare la targa a Benito Mussolini. In questo giorno, come nei giorni 29, 30 e 31, sarà issata sulla torre di Arnolfo e sugli altri edifici del Comune la bandiera nazionale. Alle ore 22 del giorno 29, il Consiglio comunale assisterà alla grande adunata fascista in piazza Cavour; il giorno 31 il Sindaco si recherà a Roma per rappresentare Firenze al solenne ricevimento che il Governo offrirà alle Loro Maestà.

La partecipazione dei liberali

ROMA, 27, sera

La partecipazione dei liberali alla celebrazione della Marcia su Roma, annunciata dall'Ufficio stampa del partito, formava oggetto stamane delle discussioni nei corridoi di Montecitorio. «La partecipazione alla celebrazione della Marcia su Roma — diceva un deputato della destra liberale — è una conseguenza logica dell'atteggiamento assunto dal nostro partito fino dal sorgere del fascismo. Il fascismo, fin dai suoi primi albori ha avuto l'appoggio pieno, incondizionato, entusiastico della destra. Bisogna ricordare quello che da quell'epoca ad oggi è accaduto. Rifare la storia del fascismo, mettendola in confronto all'appoggio dei liberali, significa chiarire molti equivoci, a tutto vantaggio s'intende degli uomini del liberalismo tradizionale. Taluni liberali vollero vedere nell'azione del Governo fascista lo svalutamento di taluni dei principi del liberalismo, dando luogo ad infinite discussioni sulla libertà e sul consenso che, se possono fornire lo spunto a brillanti divagazioni teoriche, non trovano fondamento nella realtà. Poichè tutti ricordano verso quale abisso veniva precipitando la scostumata licenza dei partiti più spinti dalla demagogia. Il liberalismo compie un atto di coerenza, aderendo ai festeggiamenti odierni, ciò che prova come il fascismo che rinverdì la destra liberale e la vivificò, troncando gli ondeggiamenti parlamentari, che portarono alla rovina di un Gabinetto dopo l'altro, possa contare anche per l'avvenire sull'appoggio dei liberali».

Per la cronaca, si rileva che il processo di chiarificazione che ha seguito alle polemiche tra fascisti e liberali, si è venuto sempre più sviluppando in seno al partito, e porterà a Camera aperta a precise e recise dichiarazioni sull'argomento, da parte degli uomini più in vista del gruppo parlamentare dei liberali di destra, che fiancheggiarono fin dal primo momento l'azione fascista.

Il principe don Prospero Colonna, presidente della sezione romana del partito liberale italiano, per mandato avuto dal Consiglio direttivo appositamente convocato, ha diretto all'on. Mussolini il seguente telegramma: «La sezione romana del partito liberale italiano, con la fierezza cui le danno diritto la fedeltà alla Patria ed al Re, giammai tradita anche nei tempi di triste solitudine e il nulla chiedere che non sia il supremo interesse della Nazione, in questi giorni epicamente commemorativi, rinnova alla E. V., ai collaboratori e ai militi, la fiducia, la devozione e la solidarietà dei comuni sentimenti, per il trionfo e la grandezza d'Italia».

La celebrazione a Monfalcone

MONFALCONE, 27, sera

La sezione di Monfalcone del partito fascista pubblica un nobilissimo manifesto, in cui rifatta in sintesi la storia delle appassionanti giornate della rivoluzione, ricorda che «alla testa delle superbe camicie nere, un uomo uscito dal crogiuolo della trincea, combattente fra i combattenti, mutilato fra i mutilati, ha dichiarato a S. M. il Re: «Vi riporto l'Italia di Vittorio Veneto»».

Il manifesto esalta l'opera dell'on. Mussolini e conclude: «Alle capaci intelligenze di uomini che hanno unico scopo: «L'Italia grande rispettata e temuta» è affidata la cura del Governo; e nelle salde mani del Duce del fascismo sono affidate le sorti della Nazione. Le tappe gloriose della rivoluzione fascista si susseguono ininterrottamente e le Aquile romane, simbolo di potenza e civiltà dell'antica Roma, hanno riacquistato, per merito delle camicie nere d'Italia, l'antico splendore. Nella dura disciplina del lavoro, dall'operaio all'intellettuale, dal milite all'uomo di Governo, siamo orgogliosi del contributo dato alla Patria, pronti a maggiori sacrifici per i destini imperiali della Nazione. Per l'Italia, per Mussolini, per il Re «alalà».

Ecco il programma del comitato festeggiamenti per oggi: Alle 10: Messa da campo in Piazza Carducci. Alle 11: Formazione del corteo, con musica, che percorrerà le principali vie della città. Alle 12: Discorso di commemorazione in Piazza XX Settembre.

Le feste a Postumia

POSTUMIA, 27, sera

Fervono anche qui i preparativi per la solenne celebrazione del primo anniversario della Marcia su Roma. Il direttorio del partito nazionale fascista ha diramato un eloquente manifesto. Il programma dei festeggiamenti di domani è il seguente: Alle 8, la musica cittadina farà un giro per il paese, suonando inni fascisti e patriottici; alle 9, in Piazza Vittorio Veneto, si riuniranno tutte le associazioni, le scuole, le autorità e le truppe, per formare un corteo che si dirigerà al cimitero militare, ove sarà celebrata una messa da campo; alle 10.30, in Piazza Vittorio Veneto avrà luogo la rivista della centuria della Milizia nazionale e dei reparti dell'Esercito, da parte del comandante del presidio militare. Dopo la rivista, il segretario politico del partito fascista, sig. Ettore Cavaliero, pronuncierà un discorso commemorativo. Dalle 14 alle 17 sarà libero l'ingresso alle grotte, ove si svolgeranno le danze al suono della musica cittadina. Di sera tutti gli edifici pubblici e privati saranno illuminati e la banda cittadina eseguirà in Piazza Vittorio Veneto un concerto

La diabolica accusa architettata da un delegato di Questura e dall'amante

Il calunniatore del prof. Grablovitz davanti ai giurati di Udine

UDINE, 27, sera

Lunedì mattina si inizierà alla nostra Corte d'Assise un processo che è destinato a suscitare profondo interesse, non solo nella nostra provincia, ma in tutta Italia. Si tratta di un vero romanzo a tinte fortemente drammatiche, che ripete la sua origine sin dal 1915, nei primi mesi di guerra.

Imputati, sotto l'accusa di calunnia, sono il delegato di P. S. Salvatore Maggiulli, di 35 anni, da Lecce, ammogliato con sei figli, e la donna di malaffare Melania Zanier, di 25 anni, da Prato Carnico. Parte civile il professore Raimondo Grablovitz, insegnante alla scuola di Gradisca, scultore, nativo da Cormons.

Un emozionante processo al Tribunale di guerra di Gemona

Il prof. Raimondo Grablovitz, allo scoppio della guerra europea, si rifugiava con la vecchia madre a Udine, seguendo l'esempio di molti profughi della Venezia Giulia.

A Udine si imbatteva, un giorno del luglio, con Melania Zanier, che, essendo stata domestica della madre a Gradisca e avendola anche derubata di alcuni effetti di biancheria, era dal Grablovitz assai conosciuta.

La Zanier era amante del delegato di P. S. Maggiulli, venuto a Udine in missione, comandato a sorvegliare la prostituzione clandestina.

Tra i due si concretò contro il Grablovitz una denuncia di spionaggio e di tentato veneficio, che mandò il professore al Tribunale di guerra di Gemona. La denuncia, estesa dal Maggiulli con lusso di particolari e con frasi drammatiche, diceva che la Zanier, il 25 luglio, gli riferì di essersi incontrata col Grablovitz che le avrebbe tenuto discorsi equivoci, con invito diretto, e con promessa di lauti e facili guadagni, a procurargli informazioni militari. Il delegato la invitò a ripetere gli appuntamenti, rinnovatisi nei giorni successivi, durante i quali il Grablovitz la incaricò (mattina del 26) di recarsi a Campoformido per accertare, a mezzo di ufficiali aviatori, l'ora in cui gli aeroplani si innalzavano e la loro direzione, i posti di osservazione e la località ove era in costruzione un hangar; le consegnò (pomeriggio dello stesso giorno al Caffè delle Alpi di Porta Gemona, controllato dalla guardia Spaziani espressamente incaricata) un biglietto nuovo da lire 5, tolto da un pacchetto di tali biglietti, e con riserva di dargliene altri, affidandole i seguenti incarichi: a) Per quali ragioni un dirigibile, che avrebbe dovuto arrivare a Casarsa il 12 luglio, non era arrivato; quando sarebbe presumibilmente giunto, e di che tipo fosse; b) le dimensioni dell'hangar in costruzione fra Casarsa e Pordenone; c) se si era già verificato il trasporto di apparecchi aviatori da Aviano a Campoformido e, in caso negativo, informarsi dell'epoca in cui sarebbe avvenuto il trasporto, giacchè egli era a conoscenza che doveva essere fatto in quei giorni; d) l'ora in cui gli aeroplani si innalzavano e per quali direzioni; e) se la dimora del Re fosse a Torneano o a Tavagnacco: f) l'ubicazione del Tribunale di guerra di Casarsa rispetto a Udine.

In risposta a tale questionario — sempre secondo la denuncia del Tribunale di guerra di Gemona — il delegato formulò per la Zanier risposte non vere, ma verosimili, che essa consegnò il mezzogiorno del 28 al Grablovitz, il quale le dette in compenso due biglietti da 5 lire affidandole l'incarico di recarsi il giorno dopo alla stazione della Carnia e di attendere fuori della stazione l'arrivo del treno proveniente da Tolmezzo e di imboccare una via campestre, ove sarebbe stata raggiunta da un individuo del quale non volle dire il nome, nè indicare i connotati. Il Maggiulli, cui la Zanier consegnò le 10 lire e riferì l'incarico, raccolse a verbale, non nel proprio ufficio, ma in casa sua e in presenza del commissario di P. S. Luciani, addetto al Comando supremo, (la sera del 28) le dichiarazioni della Zanier e la mandò alla stazione per la Carnia, ove dopo parecchie peregrinazioni, fu raggiunta, nelle adiacenze di Portis, da un soldato motociclista che le mostrò una carta di visita del Grablovitz, e le disse che il servizio di cui egli doveva essere incaricato era stato compiuto da lui e che poteva quindi ritornare a Udine.

Nel mattino del 31 la Zanier fece l'incontro casuale del Grablovitz che le dette un quarto biglietto da 5 lire e quattro pastiglie per la tosse, il tutto da lei poscia consegnate al Maggiulli. In seguito, poichè la Zanier aveva avvertito un certo bruciore a causa del contatto delle pastiglie con una abrasione che ella aveva all'indice sinistro, sorsero sospetti sulla natura di queste, confermati dalle dichiarazioni di un farmacista che affermò trattarsi di pastiglie di sublimato corrosivo.

Fu allora che, d'accordo con l'ufficio di P. S. del commissariato del Comando supremo, si decise l'arresto del supposto spione, il quale venne tradotto alle carceri di Gemona a disposizione del Tribunale di guerra.

La notizia dell'arresto fece grande scalpore, giacchè il Grablovitz era conosciutissimo per i suoi sentimenti italianissimi e per il suo contegno a Cormons prima della guerra.

Le informazioni da Cormons e da Gradisca confermarono le voci favorevoli, anzi, si aggiunse che la famiglia aveva tradizioni itali, e il professore aveva un carattere tanto mite, che simile accusa, ancorchè provata da circostanze, non poteva essere vera. E lo sospettò anche il giudice istruttore del Tribunale di guerra avv. De Giovanni, il quale espresso il sospetto che si trattasse di trucco, e fece fare un esame calligrafico alla Zanier, poichè quattro lettere anonime erano pervenute alla Questura accusanti il Grablovitz. Ma contro di lui parve sollevarsi l'ira dei superiori, tanto che il processo si tenne, e sulla testimonianza della Zanier, il Grablovitz fu condannato a 10 anni di reclusione.

Avvenne una scena pietosissima. Egli rizzatosi in piedi, e con la voce rotta dal pianto urlò:

— Mamma mia... Non è vero... Sono ancora degno di te... Viva l'Italia... Cadde poi privo di sensi, e durante la notte impazziva, e rimaneva ricoverato lungo tempo in manicomio.

La denuncia per calunnia

La sentenza di condanna sollevò un'onda di indignazione, e i cittadini di Gemona, quelli di Cormons e quelli di Gradisca firmarono la domanda di grazia, mentre il Comitato profughi della Venezia Giulia, residente a Udine, scriveva all'autorità suprema che avrebbe provveduto a nobilitare il nome di Gablovitz.

Difatti, pochi mesi dopo, mentre il condannato era sempre in casa di salute, presentava denuncia a carico della Zanier, all'autorità giudiziaria civile, per calunnia.

Negli ambienti del Tribunale di guerra di Gemona si spargeva intanto la voce di un grave errore giudiziario, ed anche in Questura si mormorava contro il delegato Maggiulli, dicendo ch'egli aveva inventato tutto un trucco, e che per fare carriera non aveva esitato a rovinare un uomo.

Un po' alla volta la verità si faceva strada; l'accusa contro i due prendeva consistenza, mentre la Zanier, colpita dal rimorso, cominciava a fare le prime confessioni.

Nel marzo del 1917, su mandato di cattura del giudice istruttore Cavarzerani, del nostro Tribunale, la donna viene arrestata. Cominciano subito i primi interrogatori, nei quali la Zanier non si tradisce, ma continua a ripetere le accuse contro il Gablovitz, accennando però alla circostanza che se ella avesse saputo che il delegato lo avrebbe denunciato, si sarebbe ben guardata dal parlare. Al terzo interrogatorio si lascia sfuggire una frase sospetta; essa — dice — sapeva di molte cose, ma aveva paura.

Dal marzo al luglio, si può dire che gli interrogatori si susseguono ogni giorno e la Zanier tenta di fuorviare le ricerche e i sospetti, parlando di certo «Cesare», da lei conosciuto, il quale era a capo di una fitta rete di spionaggio.

Dopo queste schermaglie, il giudice istruttore le presenta le quattro lettere anonime scritte all'ufficio di P. S. contro il Grablovitz, e l'esame calligrafico da lei fatto davanti al giudice istruttore del Tribunale di guerra di Gemona.

La Zanier scoppia allora in un dirotto pianto e dice che non intendeva di dir più nulla. Ricordatole che il Grablovitz si trovava ancora in manicomio, dice: «Fu tutto lui che comandò... (alludeva al Maggiulli). Ma che cosa farò io dopo, quando uscirò dal carcere, se ho tutta la Questura contro? Dopo conosciuto il Maggiulli, quando vedo un agente di questura tremo tutta».

In un successivo interrogatorio, e sempre piangendo, fa finalmente l'intera confessione.

La confessione

Racconta che il Maggiulli, incaricato di reprimere la prostituzione clandestina, l'aveva trovata un giorno in cui due agenti la conducevano in Questura. La fece rilasciare e per questo servizio se ne fece l'amante. Narra dell'incontro casuale avuto col Grablovitz che le fece proposte, che ella rifiutò, avendolo riconosciuto come membro di una famiglia alla quale aveva in antecedenza rubato a Gradisca.

Il Maggiulli, informato dell'incontro, esprime l'opinione che quello fosse una spia e insiste in tale opinione, pronunciando contro di lei espressioni minacciose così da indurla al suo volere. Le fa pertanto scrivere biglietti con le domande relative al dirigibile e alla residenza del Re, con l'incarico specifico (da lei non compiuto) di riporli nelle tasche del Grablovitz, provocando così l'ira del Maggiulli, che non credendo alle scuse accampate da lei di non aver trovato lo scultore all'appuntamento (sera del 26), la rinchiude in camera, le tira i capelli e la minaccia persino con la rivoltella.

La Zanier espone che, arrestato il Grablovitz, il delegato la obbligò con minaccie a ripetere quanto egli le aveva detto e consigliato. Essa, di fronte alle minaccie di internamento e di morte, finì col cedere e fare quanto le veniva ordinato. Confessa che le quattro lettere anonime furono da lei scritte in due volte, sotto dettatura del Maggiulli.

Dice che la spedizione della Carnia fu un trucco inscenato dal Maggiulli; di non aver quindi mai conferito col soldato automobilista, e che l'affare del tentato veneficio non risponde a verità, perchè le pastiglie le vennero consegnate dal Maggiulli, che la obbligò a dire di averle invece ricevute per la tosse dal Grablovitz.

Interessante il fatto che, subito dopo il processo, la Zanier fu colta dal rimorso, e, mentre si trovava in carcere quale contravventrice al bando Cadorna, confida alle compagne le sue pene, la notte non dorme, digrigna i denti, dà in urla disperate. Sollecitata anche dalle suore a dire la verità, a salvare l'innocente che aveva fatto condannare, dice che non è vero, che se lei parla l'ammazzano. Con firma Carolina Grinovero scrive anche al giudice istruttore del Tribunale di Gemona, per informarlo che la «Zanier» ha mentito e che il Grablovitz è innocente.

La Corte di Cassazione annulla poi, su ricorso, la sentenza del Tribunale di guerra, assolvendo il Grablovitz.

Il Maggiulli nega

In seguito alle confessioni di Melania Zanier, anche il delegato Maggiulli, addetto alla polizia scientifica di Roma, venne arrestato. Egli negò subito (e in tale negativa si mantiene tuttora) le gravi accuse che contro di lui muove la sua ex amante. Ma vi sono molti elementi che l'accusa pone a suo carico. Innanzi tutto il Maggiulli, funzionario assai intelligente, compie contro il Grablovitz una istruttoria arbitraria, senza l'osservanza delle forme volute dalla legge. Non solo lo minaccia e maltratta più volte, giungendo persino a maltrattare in modo inumano i testimoni che voleva dicessero contro il Grablovitz quanto a lui garbava.

Il delegato omette un'operazione che si presentava indispensabile: la vigilanza cioè sul Grablovitz; oppone poi che questo non doveva essere suo compito, mentre il comm. Luciani, commissario di p. s. al Comando supremo, ed il cav. Panozzo, commissario dell'ufficio di questura di Udine, dichiarano di avergliene conferito l'incarico. Convince il Luciani sulla necessità di assumere la Zanier a verbale in camera sua, per tema dei seguaci del Grablovitz, che la stavano spiando; e ciò non risponde a verità. Descrive al Luciani la Zanier come persona terrorizzata dalle minaccie del Grablovitz; e quegli si convince del contrario.

Egli poi inventò circostanze dirette a mettere in cattiva luce il Grablovitz, senza curarsi di indagare i suoi precedenti che lo smentirono. Vi sono inoltre altre circostanze che pesano contro il Maggiulli: contraddizioni in cui sarebbe caduto con le dichiarazioni fatte dalla Zanier. Disse di non aver conosciuto che le pastiglie presentategli dalla Zanier per sublimato corrosivo, mentre egli, a detta della stessa, ne faceva uso; disse di non aver trovato i biglietti che il Grablovitz aveva dato alla Zanier, perchè smarriti.

Si fa inoltre carico al Maggiulli di aver inventato il famoso questionario, inquantochè la Zanier, persona non colta, non avrebbe potuto concepire un tranello tanto perfido, nè metterlo in esecuzione, perchè mancava delle cognizioni tecniche necessarie.

Perchè si chiede l'accusa il Maggiulli avrebbe al danno del Grablovitz inventata tanta mostruosità? Due sono le ragioni: una la sua gelosia per la Zanier, e la seconda la ricerca di un servizio che avrebbe dovuto segnalarlo ai suoi superiori. Egli infatti tentava con inframettenze di entrare all'ufficio di P. S. del Comando supremo, e il giorno in cui il Tribunale di guerra condannò il Grablovitz telegrafava al direttore della polizia scientifica a Roma, che fu anche suo maestro, il successo riportato. In quella sera stessa i colleghi gli offrirono una bicchierata.

Il processo che sarà presieduto da un egregio magistrato il cav. Dolci, consigliere della Corte d'Appello di Venezia durerà una quindicina di giorni.

Il Maggiulli è difeso dall'on. Gregoracci di Roma e dagli avvocati Sartorelli e Bertaccioli di Udine, la Zanier dall'ex deputato on. Tessitori e dall'avv. Gomiralo. Il Grablovitz si è costituito parte civile con l'avv. Zoratti. Pubblico Ministero l'avv. Baccega.

Una commissione di avvocati a Roma per il funzionamento degli uffici giudiziari

Nei giorni scorsi fu a Roma una commissione mista del Collegio avvocatile e della Camera di commercio in persona dell'avv. Mrach, vicepresidente del Consiglio dell'Ordine, dell'avv. Vidacovich, presidente della commissione costituitasi fra avvocati, magistrati e notai per lo studio dell'applicabilità delle nuove tasse giudiziarie agli atti formati col sistema rituale qui tuttora vigente, e del dott. Tedeschi, presidente della Camera di commercio.

Scopo della commissione era di esporre al ministro della Giustizia le condizioni degli uffici giudiziari della nostra città, in particolare la paralisi in cui si trovano le Preture mandamentali, e invocare gli opportuni rimedi. Si toccò anche la questione dei depositi giudiziari.

Al ministro delle Finanze erano da prospettarsi le difficoltà pratiche nell'applicazione delle tasse giudiziarie agli atti di una procedura tanto diversa da quelle in vigore nelle vecchie provincie e i possibili rimedi.

S. E. Oviglio mostrò il più vivo interesse alle cose che gli vennero esposte, dichiarò stargli a cuore che l'amministrazione della giustizia a Trieste abbia gli organi funzionali necessari, e annunziò una prossima visita qui del comm. Ferraro, del Ministero della Giustizia, al fine di rendersi conto soprattutto dello stato delle cose, per gli eventuali provvedimenti. Il comm. Ferraro si metterà in contatto anche con la presidenza del Consiglio dell'Ordine degli avvocati.

In assenza del ministro delle Finanze, la commissione venne ricevuta dal comm. Bonicelli e dal comm. Urizio, i quali mostrarono di rendersi ragione della necessità di qualche norma interpretativa per l'applicazione delle tasse giudiziarie nelle nuove province e si riservarono di esaminare l'argomento.

Il congresso dell'Unione magistrale triestina

Ieri ebbe luogo in sede dell'U. M. T. un congresso straordinario, al quale prese parte buon numero di soci. La discussione varia e ampia si svolse sul seguente ordine del giorno: 1) Lettura ed approvazione dell'ultimo P. V.; 2) Comunicazioni della presidenza; 3) Elezioni di un nuovo collegio di probiviri; 4) Eventuali.

Al secondo punto figurava «Relazione su un programma di nuove attività da svolgere in seno all'Unione», ma fu dovuto sospendere e rimandare al prossimo congresso per una disgrazia famigliare toccata al relatore.

Dopo le comunicazioni fatte dal presidente Tamburlini, da cui si rileva la molteplice attività dell'Unione nei suoi frequentissimi interventi presso le autorità e nelle domande che dovevano proteggere i supplenti e propugnare la reintegrazione dei soprannumeri, parla della revisione ai maestri licenziati in seguito a una disastrosa visita medica fatta dall'Ufficio d'igiene; dice che fortunatamente verranno tutti o quasi tutti riassunti. Parla anche del provvedimento del Municipio di pagare con acconti i supplenti, scusandosi che tutto non sia ancora definito, poichè alcuni dei già assunti potranno essere licenziati.

Il congresso rileva come ciò non giustifichi un provvedimento tanto grave (i supplenti non avevano preso un soldo dal primo settembre al 23 ottobre) almeno per tutti quelli che è impossibile vengano sospesi, vista la loro anzianità, e incarica il Consiglio direttivo a recarsi al Municipio per scongiurare tale pericolo.

A probiviri sono eletti: Guerrino Visintin, Mario Cordon, Lino Moggioli, Nicolò Bassich, Bruno Caffau.

Il presidente legge poi i nomi d'un comitato che s'è volontariamente offerto di organizzare gite fra i soci. La bella iniziativa viene lodata ed è approvata anche la proposta Russ di dare ai colleghi la possibilità di trovare in sede ciò che possono trovare al caffè: quotidiani, riviste, periodici e giochi (scacchi, dama ecc.). Il bibliotecario Pallaver sta per rifornire la biblioteca di numerose opere letterarie, e il presidente informa come sia sua intenzione di dare la possibilità ai maestri di esprimersi sulle loro preferenze attraverso ai fiduciari. L'adunanza quindi si è chiusa lasciando negli intervenuti una impressione di rinnovata concordia e di simpatica famigliarità.

La Cassa di Risparmio triestina assumerà l'Esattoria del Comune di Trieste

Sabato 27 ottobre 1923, alle 11, è stata tenuta nel Palazzo del Comune l'asta pubblica per l'aggiudicazione dell'esercizio dell'Esattoria di Trieste con l'aggio del 2.50 per ogni 100 lire di versamento e su un ammontare presunto delle riscossioni annuali di lire 35.276.769.

Presiedevano l'asta gli assessori comunali avv. Sergio Dompieri, cav. Umberto Gianfrè e ing. Riccardo Sulligoi-Silvani, membri della Giunta municipale. Assistevano alla stessa il delegato governativo Ruggero Gorgoni, agente capo delle imposte, e il cav. Arturo Coverlizza, f.f. di segretario generale del Comune.

All'asta, tenutasi col sistema della candela vergine, concorsero il signor Tito Ferranti e l'ing. Arturo Ziffer, e ciascuno di essi per persona o ente da nominare. Il primo offerse l'aggio del 2.49 per ogni 100 lire di versamento, il secondo del 2.48.

Spentasi e consumata la quarta candela senza che si sia avuta alcuna altra offerta, il presidente ha dichiarato chiusa l'asta e ha proclamato aggiudicatario dell'Esattoria di Trieste l'ing. Arturo Ziffer quale miglior offerente. L'ing. Ziffer, a sua volta, ha dichiarato di agire per la Cassa di Risparmio Triestina, la quale quindi — salva l'approvazione prefettizia — sarà l'esattore per il Comune di Trieste per il novennio 1924-1932.

La crisi nell'Associazione Stella d'Italia. Ieri nel pomeriggio ebbe luogo nella sala degli ex combattenti, l'annunciata assemblea generale della Stella d'Italia, con partecipazione di numerose patronesse e socie. La segretaria, signorina Rita Castelbolognese, diede ampia relazione dello sviluppo dell'ultimo anno dell'attività sociale e illustrò l'opera benefica svolta a favore degli operai disoccupati; comunicò quindi che, spinta da ragioni famigliari, essa rassegnava le sue dimissioni e che anche il consiglio direttivo si dimetteva, avendo ciascuna direttrice ragioni particolari per lasciare il posto.

L'associazoine attraversa anche finanziariamente una terribile crisi: il fondo pro cucine economiche è esaurito da alcuni mesi; mancando il provento principale, non possono bastare gli incassi che si ottengono con feste, canoni e oblazioni. La presidente, signora Teresa Mazzuchelli, forte dell'appoggio materiale e morale che la Federazione provinciale fascista ha promesso alla Stella d'Italia, esprime la sua fiducia nell'avvenire. Sospende temporaneamente l'attività della società, ma spera di poter entro breve tempo sottoporre all'approvazione della assemblea un nuovo programma. Se a capo di due mesi l'assemblea non verrà convocata, essa si riterrà sciolta.

Un omaggio dei volontari capodistriani a Carlo Banelli. Ieri il gr. uff. Carlo Banelli ricevette una superba medaglia d'oro offertagli dai volontari capodistriani nella guerra di redenzione, i quali vollero in tal modo partecipare agli atti di onoranze e di gratitudine che da parte di tutti i volontari irredenti si vollero resi recentemente all'uomo che fu loro spirito tutelare negli anni della prova aspra e gloriosa. Carlo Banelli rimase profondamente commosso di questa nuova manifestazione d'affetto.

L'inizio del nuovo anno accademico dell'Università popolare. L'Università popolare, che, come diciamo altrove, inizia i suoi concerti martedì, con l'intervento del Quartetto veneziano, inaugurerà il corso di conferenze e lezioni giovedì 8 novembre, con una conferenza del prof. Paolo Arcari, dell'Università di Losanna, il quale parlerà di «Alessandro Manzoni e le nuove generazioni».

Diffusione della coltura italiana nell'Oriente. Sotto gli auspici del Comitato italiano di assistenza agli emigranti ebrei, il dott. N. Halpérn della Sorbona di Parigi, terrà questa sera, alle ore 18, nella sala della Consulta (via S. Francesco 19), una pubblica conferenza sull'importante tema: «Gli studenti ebrei d'Oriente, ospiti nelle Università d'Italia; diffusione della coltura italiana in Oriente».

Farmacie aperte. Oggi nel pomeriggio rimangono aperte le seguenti farmacie: Benussi, via Cavana; Biasoletto, via Roma; Depangher, via S. Giusto; Giani, piazza Oberdan; Leitenburg, passo S. Giovanni; Marchio, via Ginnastica; Picciola, corso Garibaldi; Pohl, via Sottefontane; Praxmarer, piazza Unità; Vielmetti, piazza della Borsa; Zanetti, via Mazzini.

COMUNICATI *)

LINA VISCONTI
PRIMO BONVINI
oggi sposi
Trieste, 28 ottobre 1923

RENUTA ESCHER
GIUSEPPE COMIN
uniti in matrimonio
Trieste, 28 ottobre 1923

CARMELA MACOVEZ
MARIO CUCCAGNA
sposi
Trieste 28 ottobre 1923

Compagnia reale delle Ferrovie Sarde

Gli azionisti di questa Compagnia sono convocati in Assemblea Generale Straordinaria, a termini dell'art. 15 degli statuti sociali, per le ore 15 del giorno 15 novembre 1923, alla sede della Compagnia, in Roma, via Borgognona 47, primo piano (Palazzo Bernini), col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

Relazione del Consiglio d'amministrazione sul funzionamento della Società successivo alla pubblicazione del regio decreto 11 gennaio 1923 («Gazzetta Ufficiale» del 13 febbraio, n. 36), ed eventuali deliberazioni.

Per poter intervenire all'Assemblea e votare, gli azionisti dovranno, giusta gli articoli 12, 13 e 14 degli statuti, depositare le loro azioni al portatore almeno dieci giorni prima dell'Assemblea, cioè entro il 3 novembre p. v.:

a TRIESTE, presso la Banca Commerciale Italiana e le **Assicurazioni Generali.**

Per le azioni rappresentate da **certificati nominativi**, su richiesta dell'azionista, fatta nel termine suddetto, sarà rilasciato direttamente dalla sede sociale il biglietto di ammissione alla Assemblea.

All'atto del deposito delle azioni al portatore, sarà rilasciata una ricevuta ed un biglietto di ammissione all'Assemblea.

Qualora risulti insufficiente il numero degli azionisti intervenuti o delle azioni depositate, avrà luogo una seconda adunanza, il 16 novembre, nello stesso luogo ed alla medesima ora.

La carta di ammissione rilasciata per la prima convocazione, è valevole anche per la seconda, ove resti fermo il deposito delle relative azioni.

Roma, 15 ottobre 1923.

Il Consiglio d'Amministrazione

Comitato italiano di assistenza agli emigranti ebrei
TRIESTE

Il signor **dott. N. Halpère, della Sorbona**, terrà oggi, domenica, alle 18, nella sala della Consulta, in via S. Francesco 19, una conferenza pubblica sul tema:

Gli studenti ebrei d'Oriente, ospiti delle Università d'Italia: Diffusione della coltura italiana in Oriente

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di esternare i più vivi ringraziamenti al valente medico

dott. Alberto Facchin

dirigente l'Ospedale della Cassa distrettuale di Muggia, il quale, dopo lunghe, amorevoli e disinteressate cure, con atto operativo guarì mia figlia **ANNA** da gravissima malattia.

Un grazie di cuore vada pure ai medici **dott. G. SUSA** e **P. P. DELUCA** ed alle infermiere tutte per la loro amorevole assistenza.

Muggia-Fontanella, ottobre 1923.

DOMENICA PIZZAMUS

AVVISO DI CONCORSO

E' aperto il concorso a tre posti di medico volontario, per il servizio di pronto soccorso alla «Croce Verde».

Le domande, corredate dai documenti personali, vanno dirette alla direzione medica della «Croce Verde», non oltre il 10 novembre 1923.

Per informazioni rivolgersi all'istituzione (Piazza Giambattista Vico N. 9), dalle 18 alle 19.

Il direttore sanitario della «Croce Verde»:
Dott. GRUENBAUM

*) I comunicati continuano in terza pagina

...ggi Trieste, assieme con tutta l'Italia, commemora

il primo anniversario della storica marcia su Roma

...giornate fasciste di Trieste

...po il discorso di Napoli, gli esponenti ...ori del fascismo erano gli unici infor... sulle modalità della mobilitazione fa... e della conseguente Marcia su Roma. ...omini politici e gli agitatori degli al... partiti nulla sapevano, nè prevedevano ...nenza di fatti rivoluzionari per quan... notizie dei giornali nei giorni imme... al movimento facessero supporre la ...bilità di avvenimenti straordinari. E' ...sante rievocare oggi, dopo la realiz...za del fausto avvenimento, come si ... nella nostra città l'adunata delle ca... nere e azzurre e come le nostre auto...vili e militari vennero informate che ...cismo assumeva il potere. L'antivigi... della Marcia su Roma, ebbe luogo un ...tto alla Filarmonica in onore del ...Mosconi, a cui erano convenuti gli ...nti di tutto l'ambiente cittadino, ... amici dell'ex Commissario generale ... e i capi nazionalisti e fascisti. Dei ...ti soltanto l'on. Giunta era informa... della mobilitazione e della Marcia su ... Altri uomini per fede vicini al depu... fascista avevano sentore che prossimi ...menti decisivi per la vita nazionale ...bbero svolti nel volger di pochi gior... nessuno sapeva con precisione la ...ta e l'imminenza dei grandi fatti.

possesso dei pieni poteri in città, e alle cinque del mattino gli ordini erano già stati diramati e le camicie nere insieme alle camicie azzurre erano schierate lungo le vie cittadine in attesa di movimento. Alle 9.30 del mattino l'on. Francesco Giunta, il prof. Masi e Vittorio Fresco si recarono in Prefettura, mentre il comm. Crispo Moncada lasciava il palazzo per recarsi altrove. L'incontro del Prefetto coi fascisti fu quanto mai amichevole e deferente. L'on. Giunta e gli altri vennero invitati dal comm. Moncada nel suo ufficio, ove il deputato fascista, con molto tatto e cortesia, spiegò il motivo della visita. Il Prefetto rispose che egli da quel momento cedeva i poteri all'autorità militare e che lasciava ai fascisti libertà di regolarsi nel modo più conveniente. Dopo il colloquio brevissimo avvenuto nella sede della Prefettura l'on. Giunta, sempre accompagnato dal prof. Masi e da Vittorio Fresco, si recò al Comando del Corpo d'Armata per conferire col generale Sanna che proprio in quel momento scendeva con l'automobile dalla via SS. Martiri. Anche con l'illustre generale il colloquio fu di breve durata e molto sbrigativo. Il generale Sanna da quel momento, e in seguito alle offerte dell'on. Giunta, accettava di assumere il comando e il mantenimento dell'ordine in città, e scherzosamente prometteva che avrebbe fucilato Giunta, Fresco e Masi.

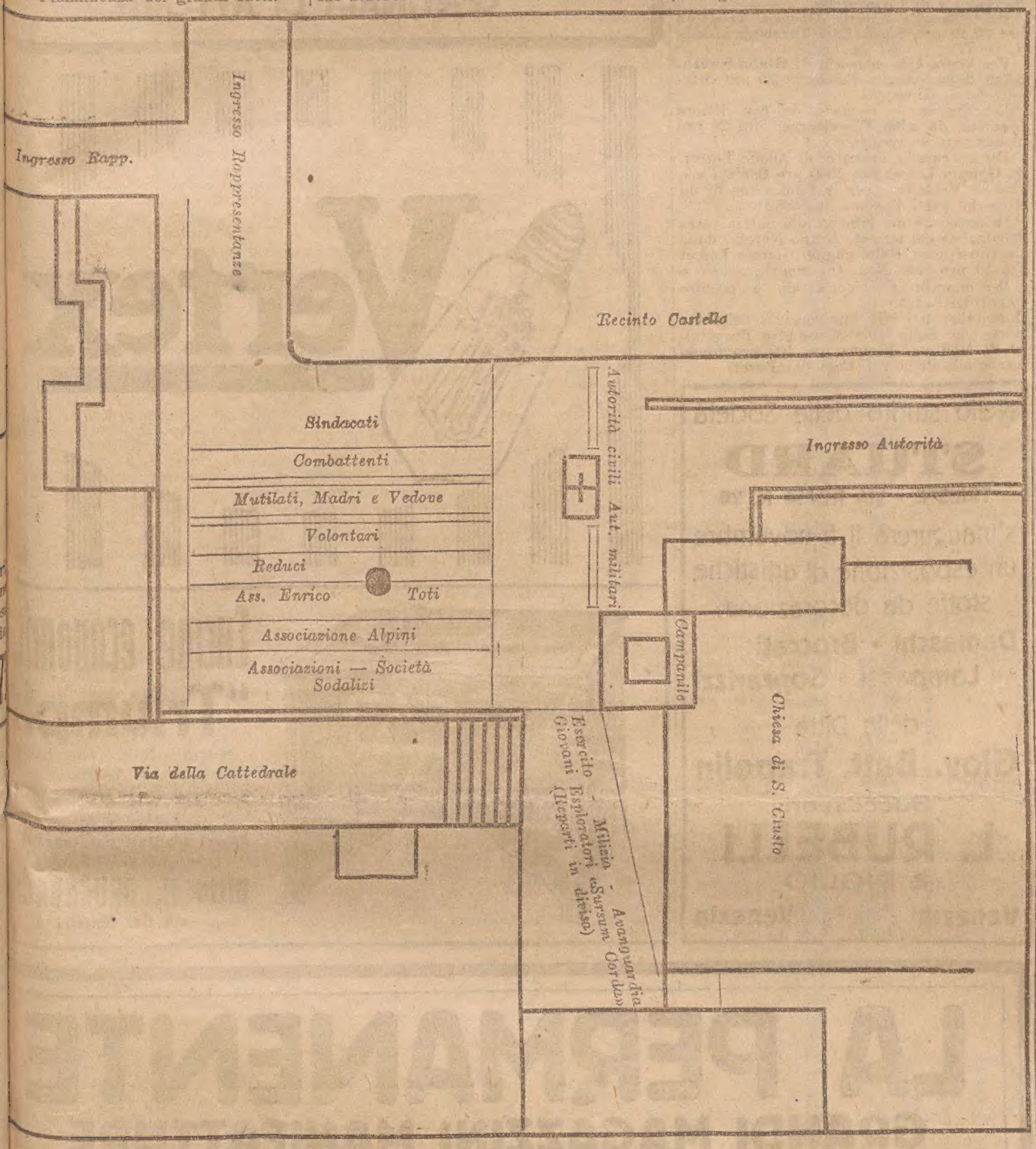
Il manifesto dell'Avanguardia giovanile fascista

«Avanguardisti! Or è un anno le balde camicie nere scattavano dalle loro posizioni, a prezzo di tanto sangue e di tanti sacrifizi conquistate contro le folli onde bolsceviche, alla presa di Roma. Roma! La sintesi di tutti i valori morali spirituali della Nazione, la meta agognata, il sogno luminoso, l'amore ardente per cui caddero tante migliaia di fascisti.

«Vi ricordate, avanguardisti, le condizioni in cui si trovava la Patria nostra or è un anno? La viltà dei Governi, anzi dei ministri l'avevano ridotta alla pari dell'ultimo staterello balcanico. Occorre ricordare l'opera gigantesca del Duce? Non vivemmo con lui il travaglio quotidiano? Non gli fummo sempre fedeli militi pronti a tutto osare nel nome d'Italia e del fascismo?

«Camicie nere avanguardiste! Moltissimi nostri compagni sono caduti accanto alle intrepide squadre d'azione nella lotta accanita. Voi che non avete avuto la fortuna di s●care la vostra vita per il trionfo dell'idea, dovete colla vostra devozione illimitata, colla vostra dedizione incondizionata, colla vostra obbedienza assoluta a Benito Mussolini, far sì che il sacrificio di tante giovani vite non vada perduto, che la Vittoria non sia mutilata.

Studenti, operai! Ognuno di voi nel nome di Dio, nel nome d'Italia, nel nome di tutti i martiri caduti in tutti i tempi per la gloria della Patria, giuri solennemente di consacrarsi tutto e per sempre, costi quel che costi, per la vita e per la morte alla grandezza della Nazione».



I primi indizi

...n certo momento l'on. Giunta im... con l'arguzia e l'eloquenza tosca... lo distingue, un brindisi in cui lie... lasciava trapelare che la vita na... stava per cambiar rotta, e questo ... d'intonazione fervidamente fasci... ...que e commosse tanto il sen. Mo... a sua volta rispose con molto gar...atto, secondando idealmente le nobili parole del deputato triestino. Sicchè ... indizio rivelatore che il fascismo ...decisamente per assumere le respon... della vita politica e spirituale della ..., si è avuto già in quella sera. Ma il sintomo si è precisato in una notizia ... nel *Piccolo della Sera* del venerdì ...ore, in cui si annunziava da Roma ...gioni dei «Sempre Pronti» venivano ...te e passavano direttamente alle ...nze dei segretari regionali naziona... ...pponendo che tra il discorso del... Mussolini a Napoli e la notizia della ...zione dei «Sempre Pronti» vi dove... certamente un nesso, il segretario nazionalista Vittorio Fresco cor... a telefonare a Venezia chiedendo ...nicazione immediata con l'on. Giu... domandando spiegazioni. Giuriati ... di non poter rispondere, e chiedeva a Fresco che le camicie azzurre ob... all'ordine di mobilitazione e agli ... che in seguito sarebbero stati dira... per il resto aggiunse che informa... precise sarebbero state date dall'on. ... Infatti il deputato fascista molto ...zialmente spiegò i motivi della mo...ne e l'imminenza della Marcia su ...

Il potere al gen. Sanna

12 di quella notte avrebbe dovuto ...go la mobilitazione delle camicie ... alle dieci infatti alla sede del Fa... combattimento tutto il Direttorio, i ... i rappresentanti del nazionalismo ... presidente Bruno Coceancig, il com... conte Avogadro che tutti ricordano ... pieno di fede per i nuovi fatti che ...no maturando, i nostri deputati, ed ...ici del fascismo si erano dati con... Come nelle altre città d'Italia, an... Trieste i gruppi nazionalisti dichiara... si mettevano a disposizione del ..., e con lui accettavano la responsa... del momento. Questa dichiarazione ... in quella notte storica da Vittorio ... all'on. Francesco Giunta, il quale ... ben lieto di tale concorso. ... Pacatamente venne discusso il pia... ...ano che doveva servire alla presa di

Nel pomeriggio dello stesso giorno, nel palazzo della Prefettura ebbe luogo un'importante riunione di tutte le autorità civili e militari a cui presero parte anche i maggiori rappresentanti del fascismo e del nazionalismo. In quella conferenza che si svolse molto serenamente e con l'intento di tutelare la città e di risparmiarle a tutti i costi gravi turbamenti, venne deciso: l'evacuazione della Prefettura, che sarebbe stata guardata dalle sentinelle fasciste e nazionaliste; la censura alla stampa controllata da due rappresentanti autorizzati del fascismo; l'esposizione della bandiera tricolore dal balcone della Prefettura, ed eventualmente un'azione di forza agli uffici delle Poste, Telegrafi e Finanza nel caso che vi fossero stati ostacoli durante l'occupazione fascista.

Movimento spontaneo

Come si sa, l'avvento del fascismo al potere, si svolse a Trieste pacificamente e tra il massimo entusiasmo della popolazione. La spontaneità dell'adesione al movimento fu così calda e sincera che non vi fu bisogno di alcuna coercizione, e la dimostrazione della gioia cittadina per la Marcia su Roma ebbe espressione nel festante corteo che sfilò per le vie triestine suscitando le acclamazioni della folla.

Un episodio di notevole importanza e che riflette l'animo con cui i capi del nostro fascismo si apprestavano a preparare il grande movimento potrà rivelare l'ansia di quella seduta notturna alla sede del Fascio di combattimento. Gli uomini che più erano accesi dalle idealità del programma, si dimostrarono anche consapevoli delle responsabilità. L'on. Francesco Giunta, di natura così gaio ed espansivo, in quella notte appariva calmo, freddo e misurato. Nel momento decisivo della lotta fascista, il deputato triestino raccomandava a tutti la maggiore circospezione, la prudente attesa perchè nel brusco trapasso della vita nazionale Trieste non avesse a soffrire. Egli si dimostrava edotto delle particolari condizioni dell'ambiente e della delicatezza del momento, e non voleva che atti inconsulti e movimenti arbitrari di chicchessia potessero in qualche modo turbare il naturale ordine delle cose.

Possiamo affermare che i consigli dell'on. Giunta furono pienamente ascoltati e la nostra città superò quel grave momento di crisi nazionale nella maggiore tranquillità degli spiriti e nella migliore sicurezza della pubblica cosa.

Convocazioni per le cerimonie d'oggi

Alla lista delle Associazioni che convocano i propri soci per partecipare alla celebrazione fascista di questa mane, si aggiungono:

Gruppo femminile studentesco fascista. Tutte le associate sono invitate a presenziare alla Messa da campo che si terrà oggi alle 9.30 precise sul piazzale di S. Giusto, e ad assistere alla commemorazione della Marcia su Roma che verrà tenuta alle 11 al Teatro Verdi dall'on. Fulvio Suvich. Si avvertono inoltre le iscritte che la riunione annunciata per martedì viene rimandata causa i festeggiamenti per la Marcia su Roma.

Avanguardia giovanile fascista. I membri del Direttorio dell'Avanguardia giovanile fascista sono convocati per questa mattina alle 8 in sede centrale e dovranno indossare la camicia nera.

Gli avanguardisti tutti sono comandati di trovarsi per le 8 di questa mattina, in sede centrale, per partecipare col gagliardetto della sezione alla Messa da campo, che si terrà sul colle di S. Giusto e al corteo. Dovranno, per espresso desiderio del Duce, indossare la camicia nera.

Lega Navale Italiana. La presidenza della locale sezione della Lega Navale invita i soci a partecipare alla Messa da campo, che verrà celebrata oggi sul piazzale di San Giusto alle 9.30, cerimonia alla quale prenderà parte una rappresentanza del Consiglio direttivo con vessillo sociale.

Società Dalmatica. I soci sono invitati a trovarsi stamane alle 8.30 in sede sociale per partecipare alle onoranze dei caduti fascisti e alla commemorazione della Marcia su Roma.

Associazione ex-Allievi. I soci sono invitati ad intervenire numerosi alla cerimonia che si svolgerà questa mattina sul piazzale di S. Giusto.

Gli idroplani della "Sisa„ alla cerimonia

Alla celebrazione della Marcia su Roma, che si inizierà oggi con la solenne messa da campo a S. Giusto e l'omaggio alle bandiere delle madri e vedove dei caduti, non mancherà il concorso degli audaci dominatori dell'aria, avendo la «Sisa» disposto per la partecipazione di alcuni suoi apparecchi. Tre idroplani, pilotati dai signori Ragazzi, Semprini e Rosaldi, muoveranno dallo scalo di Portorose in modo da giungere nel cielo di Trieste verso la fine della cerimonia sacra a S. Giusto. Accompagneranno quindi il corteo delle associazioni verso piazza dell'Unità, lasciando cadere sopra di esso manifestini commemorativi della Marcia e foglie di lauro. Tra il molo Audace e quello dei Bersaglieri tre imbarcazioni saranno ad attendere gli idroplani, che quivi ammarreranno. I piloti si recheranno a terra e consegneranno alle madri dei caduti, raccolte a simboleggiare il sacrificio fecondo della Patria, mazzi di rose.

COMUNICATI *)

DIFFIDA

La sottoscritta si pregia rammentare allo spett. Pubblico quanto segue:

Nell'anno 1890 la ditta ATTILIO DEPAUL, assistita dal chimico Giacomo E. Huber, dopo lunghi e profondi studi per confezionare un liquore veramente delizioso e nello stesso tempo sostanzioso, da usarsi quale ricostituente non solo sopportabile, ma anche molto gradito alle signore, ai bambini ed alle persone deboli e convalescenti, lanciò in commercio, quale sua specialità, un prodotto al quale, per essere fatto a base di Marsala e molte altre sostanze, mise il nome di

Crema Marsala Depaul

Per la bontà del gusto, per l'efficacia quale ricostituente e per la finezza del prodotto, esso divenne in pochi anni — com'è generalmente noto — il liquore preferito da tutti. Tanto che altri fabbricanti di liquori, incapaci di creare qualche loro propria specialità, si misero a fare delle imitazioni di pessimo conio.

Il prodotto originale ottenne ovunque molti premi di medaglie d'oro e molte croci d'onore, ma soprattutto ebbe l'alto onore di ottenere da illustri medici di qui e di fuori — che lo sperimentarono e poscia lo ordinarono ai loro malati — e dalle più spiccate personalità politiche, letterarie ed artistiche di tutta Italia, migliaia di attestazioni scritte, le quali sono state più volte pubblicate nell'anteguerra ed i cui autografi sono sempre conservati in apposito album.

L'inventore cav. Attilio Depaul, per tener fermo al suo scopo di offrire un ricostituente efficace, non badò alle spese e al costo del prodotto, ma si curò soltanto della sua qualità come sostanza, mentre i fabbricanti delle pessime imitazioni cercarono una sola cosa: gabbare il pubblico ingenuo e poco attento col dargli dei miserevoli prodotti di poca o nessuna sostanza, preparati senza lunghi e profondi studi, con surrogati o materie prime scadentissime, pur di ricavare dal pubblico ingannato nella sua buona fede, il massimo guadagno.

Ecco perchè lo Spett. Pubblico deve condannare questi sistemi tentati e consumati a suo danno e tutelare nel tempo stesso il suo interesse coll'esigere sempre ed esclusivamente la marca originale del tanto rinomato e delizioso liquore ricostituente

Crema Marsala Depaul

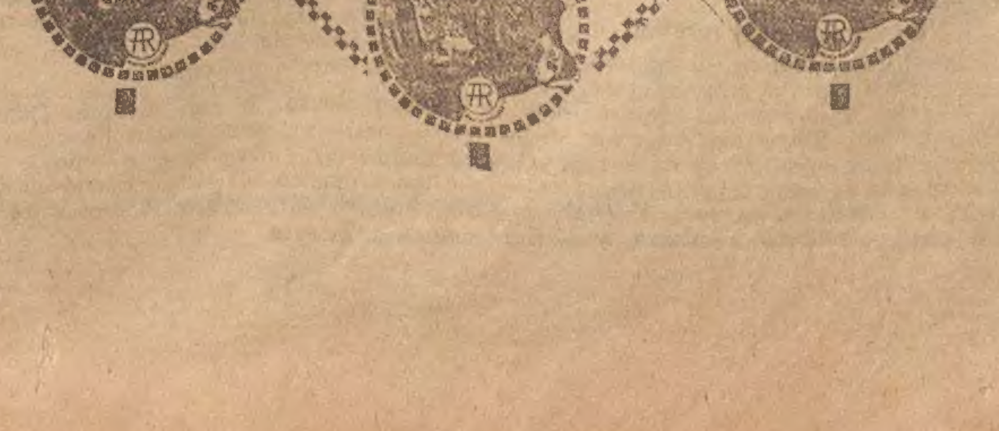
E per sincerarsi di avere la marca originale non basta osservare che etichetta, tappo e capsula portino il nome ATTILIO DEPAUL, ma deve **soprattutto** porre attenzione che la **sottoetichetta** porti il nome delle sottoscritte Riunite Distillerie. Questa è per ora **l'unica garanzia** contro abusi e scorrettezze antichi e recenti. Lo Spett. Pubblico potrà poi provare e giudicare da se stesso questo nostro prodotto, e la sottoscritta gradirà il suo intelligente giudizio in iscritto.

Essa poi procederà in via penale contro coloro che si valgono della marca e del nome ATTILIO DEPAUL senza averne il diritto.

RIUNITE DISTILLERIE
ATTILIO DEPAUL & SIMEONE BRAINOVICH
Soc. a g. l.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.





Le elezioni alla Cassa ammalati

e il programma dei fascisti

I criteri informativi ai quali i fascisti si inspirano nell'accingersi ad assumere la direzione della Cassa ammalati non divergono affatto, in linea di principio, da quelli seguiti dalla spodestata direzione. Il fascismo, infatti, accentua sempre più la sua tendenza al miglioramento delle condizioni economiche e morali della classe operaia, come è documentato dalla ricca legislazione realizzata in questo ultimo scorcio di vita politica italiana, dal fatto che i sindacati tendono sempre più a costituire l'ossatura, la base di tutto il movimento fascista, e come è confermato dalle precise dichiarazioni ripetute in diverse occasioni dall'on. Mussolini (a Torino è stato limpidamente riaffermato questo concetto); quindi esso non può non proporsi il compito di conservare e possibilmente di migliorare tutte le forme di assicurazioni in atto e di favorire la più sollecita realizzazione di quelle richieste dagli aumentati bisogni della classe lavoratrice.

In relazione a questi criteri la polemica fra fascisti e socialisti per la conquista della Cassa ammalati non poteva riferirsi a ragioni di dissenso programmatico, ma a mera questione di mezzi, di misura e di tempo. Alla Cassa ammalati i fascisti porteranno i criteri da essi imposti in ogni altro ramo dall'amministrazione pubblica, e cioè: svecchiamento e sveltimento di servizi; soppressione di doppioni superflui; maggiori economie da ottenersi mediante l'abolizione di ogni eventuale incrostazione burocratica che, per caso, si fosse venuta formando a ridosso dei servizi stessi e, contemporaneamente, ottenere un aumento ed un miglioramento nelle prestazioni di ciascuno — in alto o in basso — attraverso una intelligente selezione iniziale — resa possibile, appunto, in virtù dell'applicazione delle precedenti disposizioni — ed in virtù di quel risvegliato senso di responsabilità dal quale ciascuno è preso allorchè ha la sensazione che il rinnovato sistema nè è una lustra nè fa salva nessuna branca dell'attività della quale egli è parte.

In altre parole: il lavoro intelligente e cosciente, la disciplina, la subordinazione dell'interesse particolare a quello generale, l'emulazione individuale per il miglioramento e per il maggior benessere singolo, sono i pilastri sui quali il fascismo ha fatto poggiare la sua rivoluzione ricostruttiva.

Gli «interessati» contro la collettività in nome del socialismo

Ora, in omaggio al criterio realmente encomiabile della unicità di indirizzo, i suesposti principi applicati dal fascismo al centro e per i grandi servizi a carattere nazionale, sono adottati anche alla periferia, nelle amministrazioni e per i servizi minori, e si ritrovano inalterati ovunque: nei sindacati, nelle cooperative, nelle amministrazioni pubbliche, negli enti assicurativi, d'assistenza, di previdenza, ecc. ecc. E, naturalmente, le obiezioni che l'attuazione di un tale programma solleva sono pressochè identiche per tutto e provengono dalla stessa fonte: sia che si tratti dell'amministrazione ferroviaria che della Cassa ammalati di Trieste. I direttori spodestati o gli agenti licenziati o in procinto di esserlo, abituati, come sono, a non guardare oltre la cerchia del loro interesse personale, o di categoria, o di classe, invece che appellarsi al giudizio della collettività e far leva, per le loro argomentazioni, sull'interesse generale, si abbarbicano al giudizio ed all'interesse della parte che, naturalmente, se è portata a guardare alla collettività, alla generalità quando da questa deve «avere» è per naturale tendenza portata a dimenticarla, quando sull'altare della collettività e della generalità essa classe deve sacrificare qualcosa.

Le «direttive» per la Cassa ammalati

Per quanto riguarda la questione della Cassa ammalati, per esempio, i fascisti han tenuto press'a poco questo discorso: Noi non formuliamo un programma specifico: questo è compito dei nuovi eletti i quali, esaminata la portata ed il valore dei vari servizi inerenti all'assicurazione malattia, stabiliranno il da farsi. Noi ci limitiamo ad enunciare, per ora, delle direttive, a precisare delle norme che dovranno servire da binario all'attività della nuova direzione. E diciamo subito che nessun ramo di assistenza attualmente in atto deve essere soppresso o ridotto; anzi, se attraverso economie amministrative o attraverso eventuali semplificazioni di servizi sarà possibile migliorare le forme di assistenza in parola, o sarà possibile diminuire i contributi delle parti — che, poi, è la stessa cosa — lo faremo volentieri. Anzi, questi punti di arrivo dovranno essere sempre tenuti presenti dai nuovi amministratori. Aggiungiamo, però, che non tollereremo sperperi; che non tollereremo nepotismi; che esigeremo il massimo ed il più intelligente rendimento da parte di tutti; che non permetteremo che i fondi o che l'autorità dell'ente siano utilizzati a servizio di parte; che là dove risulterà possibile esplicare determinate cure per gli affiliati servendosi di istituti cittadini che possono servire da modello a quanto di simile possa esser fatto dalle principali città d'Italia o dell'estero, lo faremo senz'altro:

1) perchè nessuna ragione economica può essere portata a sostegno del criterio della creazione di un determinato istituto di cura per esclusivo uso degli affiliati alla cassa, quando un istituto consimile c'è, ed attrezzato di tutto punto, e non suscettibile di critiche di alcun genere, per la cura di tutti i cittadini. La creazione o il mantenimento di un tale «doppione», da parte della Cassa — che per quanto ampio e perfetto non potrà mai raggiungere l'ampiezza e la perfezione di quello che per essere ricco dell'esperienza di anni, per essere destinato alla collettività assorbe l'attenzione e le cure della collettività tutta — non si spiega altrimenti che con la volontà di aumentare il prestigio dei dirigenti la Cassa stessa, o del partito del quale essi sono gli esponenti, creando una apparente condizione di privilegio per una determinata categoria di cittadini a danno della ricchezza generale e, quindi, degli altri — perchè sarà ben difficile che possa essere dimostrato, per competenti che si sia, che l'alimentazione e la cura completa di un malato in una clinica di 50 letti costi meno o eguale alla alimentazione ed alla cura completa di un malato in un ospedale di 500 letti;

2) perchè noi concepiamo l'interesse della parte in funzione dell'interesse generale, a scanso di creare una condizione di privilegio per la cura dei cittadini affiliati alla Cassa — sempre ammesso che la cura nella clinica di 50 letti sia migliore di quella fatta in un ospedale di 500 — preferiremmo migliorare le condizioni di questo nell'interesse non più di «quei» cittadini, ma della cittadinanza intiera;

3) perchè per rendere più facile alla Nazione tutta l'adozione di questa nostra organizzazione assicurativa — quando l'unificazione legislativa porrà il problema — è opportuno, è utile, è doveroso presentarla quanto meno ingombrante, quanto meno dispendiosa e quanto più svelta possibile.

Ma tutto ciò — concludono i fascisti — non costituisce un impegno tassativo, non è il risultato di un elaborato programma di lavoro: è la semplice esposizione di un apunto di vista» al quale i nuovi amministratori dovranno informare l'azione loro, in dipendenza — naturalmente — ad un esame sereno, spassionato e specifico di cifre, di dati e di fatti atti a ben inquadrare la questione.

L'inversione dei termini

Ebbene alla esposizione di questo punto di vista s'è risposto... proprio come i ferrovieri hanno risposto ai provvedimenti adottati dall'on. Torre nell'interesse delle Ferrovie e della collettività. Si è risposto, cioè chiamando in causa, in un primo tempo, i più direttamente interessati — gli impiegati che potrebbero risultare superflui dalla eventuale adozione di detti criteri — e, poi, gli affiliati alla cassa stessa. Si è fatto, cioè intravedere loro che la traduzione in atto del programma fascista implicherebbe la soppressione di certe forme assicurative, o la riduzione della portata di certe altre, o, nella migliore ipotesi, la perdita del preteso privilegio di essere curati nei «loro» istituti di cura e di dover subire lo strazio di essere curati, eventualmente, negli istituti di cura cittadini.

Quasi che il compito dei socialisti — perchè gli oppositori del programma fascista o sono socialisti o si inspirano alla dottrina di Marx — ossia degli internazionalisti, dei «livellatori» per eccellenza, fosse quello di creare, di mantenere, di approfondire ogni eventuale antitesi esistente fra una categoria di cittadini inscritti ad una data cassa e la collettività lavoratrice dei cittadini tutti, anzichè quello di ridurre o superare l'antitesi o la differenziazione in parola. Insomma troviamo a base di queste attività quella stessa demagogia, quello stesso «particolarismo» di casta del quale parlavamo in precedenza e che sta a significare, nel fatto il rovescio preciso di quei principii di umanitarismo, di solidarietà e di unità ai quali il socialismo asserisce di volere informare l'azione sua.

La regolazione dei debiti e crediti verso l'Austria

I Consorzi dei creditori e debitori verso l'Austria tedesca si sono radunati presso la Camera di commercio per discutere in merito alle modifiche proposte dal Consorzio del Trentino e riflettenti lo schema d'istituzione dell'Ufficio verifica e compensazione per le nuove provincie elaborato tempo addietro dai Consorzi stessi.

Il dott. Polacco espose brevemente le proposte di modificazione che riguardano gli articoli seguenti dello schema: art. 1 (Scopo dell'Ufficio di verifica e compensazione); art. 3 (Istituzione di uffici locali); art. 4 (Consiglio d'amministrazione); art. 5 (Comitato esecutivo); art. 9 (Tassa a titolo di anticipazione spese).

Sulle proposte del Consorzio del Trentino si svolse un'ampia discussione, alla quale parteciparono l'ing. Piani, il dott. Cleva, il dott. Petronio, l'avv. Eugenio Brunner, l'on. Costanzo, il direttore Schmitz. I Comitati, mentre accettarono le modifiche agli articoli 1, 3, 4 e 9 come proposte dal Consorzio del Trentino, deliberarono di raccomandare a questo Consorzio di eleggere possibilmente almeno due persone nel Consiglio d'amministrazione, le quali sieno residenti nelle vicinanze di Trieste. Circa l'art. 5 dello schema, i Comitati aderirono alla proposta del Consorzio del Trentino, con ciò che del Comitato esecutivo facciano parte, con voto consultivo, anche il Commissario governativo e il rappresentante della Camera di commercio di Trieste.

I Consorzi decisero di comunicare tali deliberati, per il tramite della locale Camera di commercio, alla Camera di Rovereto, rispettivamente al Comitato del Trentino, nonchè alla Prefettura della provincia di Trieste, chiedendo sia promulgato con sollecitudine il provvedimento di legge riflettente la regolazione dei crediti e debiti con l'Austria tedesca.

I Consorzi si occuparono infine ampiamente pure del problema della regolazione dei debiti e crediti verso l'Ungheria. In particolar modo fu trattata la questione della valorizzazione dei titoli ungheresi, la quale tocca vastissimi interessi delle nuove province, e si deliberò di pregare la Camera di commercio a continuare l'azione già avviata presso il Governo al fine di ottenere una pronta regolazione del problema nell'interesse dei portatori dei titoli.

Gli esclusi dall'Istituto tecnico e la scuola complementare

Al telegramma inviatogli il 23 corrente dal sindaco Pitacco, Sua Eccellenza il ministro Gentile ha risposto telegraficamente con le seguenti assicurazioni:

«Organici delle scuole medie di Trieste comunicati al R. Provveditore e alla Presidenza sono tali da consentire l'accoglimento di alcuni in numero eguale a quelli iscritti nel decorso anno scolastico.

«L'agitazione dipende dalla ingiustificata contrarietà verso la Scuola complementare che, specie dopo il recente provvedimento relativo ai corsi integrativi, mette gli alunni che la frequentano nelle identiche condizioni degli alunni dell'Istituto tecnico inferiore, essendo per gli uni e per gli altri necessario l'esame per l'ammissione al primo corso dell'Istituto tecnico superiore.

«Confido che il fermento abbia tosto a cessare contando all'uopo anche sull'intervento moderatore della S. V.».

Al telegramma del ministro Gentile, il Municipio fa seguire le seguenti considerazioni:

«L'assicurazione data da S. E. il ministro della Pubblica istruzione è così esplicita, da togliere dall'animo dei genitori e degli alunni ogni dubbio circa la possibilità di proseguire gli studi nel corso superiore dell'Istituto tecnico. E' quindi certo, anche a giudicare dalle iscrizioni alla scuola complementare avutesi sin dal primo annunzio della istituzione del corso integrativo, che tutti coloro che a causa del numero «clausus» non furono potuti accogliere nell'Istituto tecnico inferiore, si iscriveranno alla scuola complementare che li metterà nella identica condizione, di fronte al corso superiore dell'Istituto tecnico, come gli accolti al corso inferiore dell'Istituto tecnico stesso. Tolte così le preoccupazioni maggiori dei non accolti nell'Istituto tecnico si ha fiducia che genitori e alunni si avvicineranno senza difficoltà alla scuola complementare».

I corsi integrativi della scuola complementare

Il R. Provveditore agli studi comunica di aver ricevuto dal ministro assicurazione ufficiosa che a Trieste verranno istituiti dei corsi integrativi alla scuola complementare.

Con l'istituzione del primo e secondo corso integrativo per tutti gli alunni alla terza complementare e per quelli che non hanno trovato posto iscritti alla quarta classe dell'istituto tecnico inferiore e desiderano frequentarlo, il problema è risolto.

Devono quindi affrettarsi all'iscrizione alla scuola complementare ed ai corsi intergrativi se non vogliono non trovar posto in nessun istituto.

La sistemazione degli avventizi postelegrafonici

Abbiamo da Roma, 27, sera:

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che estende alle nuove province i provvedimenti concernenti la revisione delle assunzioni e della sistemazione fatta nel personale di ruolo e avventizio nelle amministrazioni postale, telegrafica e telefonica.

Giubileo di lavoro. Il sig. Virgilio Plescovich festeggiò ieri 25 anni di lavoro presso la Riunione Adriatica di Sicurtà. In questa occasione i colleghi e la direzione dell'istituto andarono a gara nel manifestare al festeggiato tutta la loro stima e affetto, offrendogli insieme alle felicitazioni ed agli auguri dei ricchi presenti.

Nuovo perito. Il sig. Antonio Daneu è stato nominato perito giudiziale in lavori di falegnameria, mobilisteria e affini.

Nuovo medico. Il dott. Ferruccio Orlandini è stato autorizzato ad esercitare l'arte medica a Trieste.

Le comode versioni del signor Longo

La *Gazzetta delle Puglie* pubblica nel suo numero di giovedì scorso, un altro attacco del segretario della F. L. M. di Bari, signor Longo, il quale, con giuliettiana disinvoltura offre un saggio del suo modo di rispettare la storia. Non varrebbe davvero la pena di occuparsi di questo signore, la cui prosa è un tessuto di menzogne e di basse offese, se dietro di lui non alitasse tutto un mondo che ha interessi da far prevalere. Ora è necessario mettere le cose a posto.

L'armamento giuliano viene accusato di bolscevismo e si citano ad esempio i quadri di Lenin a bordo delle navi triestine, con lampade votive. A Trieste — culla del fascismo — tutti sanno quale lotta accanita fu sostenuta dall'armamento contro la Federazione giuliettiana ai tempi in cui i suoi fiduciari apertamente professavano il culto di Lenin, i cui ritratti venivano purtroppo collocati non solo sulle navi giuliane, ma su quelle di tutta Italia proprio ad opera di fedeli seguaci della F. I. L. M. Quando gli organi ispettivi delle compagnie vollero togliere detti quadri si arrivò persino a «fermi» di navi. Trieste sofferse più di ogni città di questa politica marinara aiutata e difesa dal cap. Giulietti e adepti. E' stupefacente che ora proprio un segretario di quella Federazione che accanitamente protesse a bordo queste manifestazioni bolsceviche, oggi accusi l'armamento giuliano... di filobolscevismo.

Non va dimenticato che la Cooperativa Garibaldi, emanazione diretta della Federazione lavoratori del mare, ha battezzato i suoi piroscafi coi nomi di «Pietro Gori» ed «Amilcare Cipriani»; e non crediamo che a bordo di essi ai tempi della nota amicizia fra capitan Giulietti e l'anarchico Malatesta, si pensasse con sentimenti diversi da quelli che prevalevano sciaguratamente anche a bordo delle altre navi italiane. Il signor Longo afferma che vi sono tuttora a bordo di piroscafi triestini, ed in notevole numero, croati e slavi che «rubano» il pane ai marittimi italiani. Il signor Longo va troppo per le spicce. La serenità non è il suo forte. Abbiamo già detto che il 40 per cento degli equipaggi delle navi triestine è composto di pugliesi: non si può quindi dire che a Trieste non si aprano cordialmente le braccia ai laboriosi e disciplinati marinai della Puglia. E il bello si è che tutto l'armamento barese, non impiega forse la metà, dei marittimi che trovano invece impiego a Trieste!...

Quanto poi alla gratuita accusa di mantenere slavi e croati a bordo delle navi della Venezia Giulia, ci limitiamo ad informare il signor Longo che nella Venezia Giulia vi sono effettivamente molti slavi e che l'Italia non è ancora... la Cina da trattare con la fame e l'esclusione dai diritti del lavoro i cittadini di altro ceppo etnico. I cittadini pertinenti a queste terre italiani, sloveni o croati che siano, sono di diritto e per dovere cittadini italiani in base al trattato di Versailles. Essi sono eguali davanti al diritto alla vita, piaccia o non piaccia al signor Longo il quale se non è in grado di capire queste cose, può venir qui a studiarsele e anche a vedere qual'è la politica dell'on. Mussolini.

Tutti i marinai imbarcati hanno la matricola della Capitaneria di porto italiana e quindi a tutti gli effetti sono marinai italiani. Del resto questo è stato ben compreso dalla stessa F. I. L. M. la quale considera i marittimi di queste terre tutti eguali di fronte al diritto di tutela ed al dovere di contribuzione. Aggiungiamo anzi che la Federazione marinara andava anche più in là, accogliendo nel suo seno pure quei marittimi che furono poi sbarcati ed allontanati da Trieste perchè non avevano ottenuta la cittadinanza italiana.

***

Abbiamo poi voluto assumere qualche altra informazione sul movente che può avere indotto alcuni circoli di Bari a questa inspiegabile sollevazione contro Trieste: comprendiamo che ora si cerchi di distinguere e di sottilizzare per correggere la disastrosa impressione della prima montatura ma lo sforzo dialettico non fa che aggravare il gratuito insulto lanciato ed a sottolineare uno stato d'animo certamente non amichevole.

Questa campagna è stata mossa nell'erroneo presupposto che in questi giorni si stia decidendo della sistemazione definitiva dei servizi marittimi. Ci consta invece che nulla vi è di nuovo perchè l'apposita Commissione ministeriale ha appena iniziati i suoi studi. Nulla, quindi, giustificava — se in qualche modo il timore potesse giustificare — la campagna scatenata in difesa della Società «Puglia» la quale non ha niente da guadagnare, noi pensiamo, da una agitazione che richiami l'attenzione del pubblico sui suoi servizi.

D'altronde a Trieste è noto che questa Società, della quale non si vogliono disconoscere le benemerenze ed il sacrificio compiuto durante la guerra, dovette ricorrere a Trieste per avere, come ebbe, due piroscafi per mantenere il servizio che il Governo le aveva affidato. Abbiamo anche potuto constatare che il maggior traffico sulla linea dalmato-albanese della Società «Puglia» è dato dalle importazioni ed esportazioni da Trieste.

Crediamo che non valga la pena d'insistere nel ribattere le piccole e grandi malignità della polemica. Nessuno contesta ai circoli baresi il diritto di difendere i propri interessi locali, e di difenderli in prosa sonante e magari in versi per dare più eloquenza al discorso! Ma nell'eccesso delle preoccupazioni e delle difese non si tocchi ciò che è storia e merita quindi il rispetto di tutti: anche quello del signor Longo. Il quale dovrebbe ormai meditare sull'aurea verità del proverbio che un bel tacer non fu mai scritto.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Da un anonimo lire 1000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Ante Bogdanovich, da Maurizio Salom lire 50 pro Ass. Naz. fra madri, vedove e orfani dei caduti, e lire 50 pro Guardia medica; da Enrico Giuli lire 100, da Caterina Kozuh lire 20 pro Guardia medica; da Gilda e comm. Diodato Tripcovich lire 50 pro Sacro Cuore; da Mary e Paolo Tripcovich lire 30 pro Guardia medica; dal dott. Mario Tripcovich lire 30 pro Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria della madre di Ugo Ioung, da Elsa e Giulio Sas lire 50 pro Ospedale israelitico; da Elvira e Francesco Tritz lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Nel triste anniversario della morte del prof. Giuseppe Vettach, dalla moglie Antonietta Vettach lire 100 pro Ginnasio-Liceo «Dante Alighieri» (fondo scolari poveri).

Per onorare la memoria di Fanny ved. Danelon, dal dott. Agostino Baicich lire 25 pro Ordine dei medici (fondo vedove e orfani); dal dott. Gino e Libera Cosolo lire 25 pro Croce Rossa; da Antonietta ved. Vettach lire 30 pro Ginnasio-Liceo «Dante Alighieri» (fondo studenti poveri); da Rino e Rina Alessi lire 30 pro Guardia medica; da Otty e dott. Gino Stock lire 30 pro Ass. medica (fondo vedove e orfani); dal prof. Cristofoletti lire 20, dai dott. Ida e Emilio Mayer lire 30 pro Guardia medica; dal prof. dott. Silvio Canestrini lire 20 pro Ass. Naz. fra madri, vedove e orfani dei caduti; dal dott. Guastalla lire 20 pro Ass. medica (fondo vedove e orfani); da Giorgina e Silvio de Hoeberth lire 30, dal prim. dott. D'Este lire 30 pro Guardia medica; dal dott. Antonio Petronio lire 15 pro Lega Nazionale; dal prof. Giov. Spadon lire 15 pro Guardia medica; dalle famiglie Gladulich-Malusà lire 30 pro fondo Maria Elena Gladulich del Liceo «Riccardo Pitteri»; da Elvira e Mario Zecovin lire 20 pro Casa Materna; da Gilda e comm. Diodato Tripcovich lire 30, da Silvia e dott. Mario Tripcovich lire 30 pro Guardia medica; da Giannina e Mario Mizzan lire 30 pro Amici dell'Infanzia; dai dott. Papale, Pototschnig e Vitturelli lire 30 pro Guardia medica, e lire 30 pro Croce Verde.

Per onorare la memoria di Michele Bratos, da Gustavo Comici lire 20, Angelini de Giuseppe lire 10, coniugi Lucchieri lire 10, Mario Drago lire 10, ing. Vittorio Lorandi lire 20, Giacomo Pitacco lire 10, Franco Redovnicovich lire 5, Renato Perna lire 10, Giovanna Perotti lire 5, Vittorio Gerin lire 5, Giovanni Fritz lire 10, Vincenzo Parenzan lire 10, Giuseppe Pitacco lire 10, Carlo Lizzi lire 5, Silvia Podrecca lire 10, Angelo Rinaldi lire 10, Antonio cap. Craizer lire 10, Cesare Pasquali lire 5, Massimiliano Echart lire 10, Ennio Escher lire 10, Giovanni Vipauz lire 5, Giovani Renzel lire 5, Antonio Grillo lire 5, Napoleone dott. Morpurgo lire 20, G. Amedeo avv. Mussafia lire 20, Edoardo Rocco lire 5, Giovanni Iuressich lire 10, coniugi Bernardon lire 10, coniugi Baxa lire 10, Umberto Rocco lire 5, Giuseppe Vanon lire 3 pro Società Operaia Triestina (fondo beneficenza); da Federico Spaini lire 25, da Mario Gandolfo lire 5 pro fondo Emo Tarabochia della S. O. T.

Per onorare la memoria del compianto consigliere della Lega Nazionale, dai direttori della stessa signori: dott. Antonio Petronio lire 20, avv. Ugo Quarantotto lire 20, Salvatore Reatti lire 10, Ermenegildo Alfieri lire 10, ing. Ettore Luzzatto lire 20 pro Lega Nazionale.

Dalla ditta Schott lire 50 pro Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Amalia ved. Perco-Banelli, da Pina Defeo ved. Nardini, e dalla famiglia Willenih Defeo lire 20 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Dino Alberti, da Aronne Polacco e famiglia lire 20 pro Ricreatorio di Cittavecchia.

Raccolte alla Società Operaia Triestina lire 30.40 pro fondo Emo Tarabochia della S. O. T.

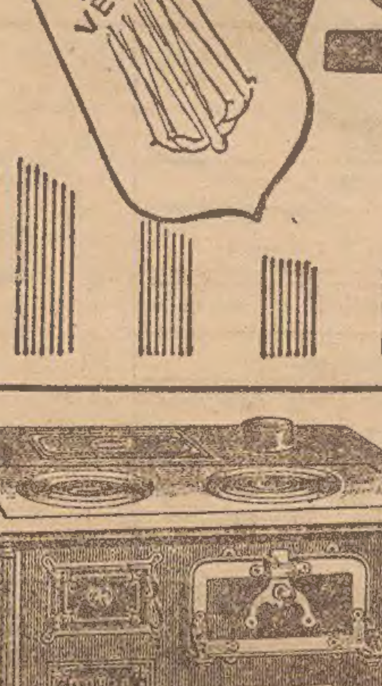
Per onorare la memoria di Giulio Swachhofer, dalla famiglia Fesch lire 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria del cav. Ettore Ianovitz, da Alba Wieselberger lire 20 pro monumento ai caduti.

Per onorare la memoria di Adolfo Lorcet, da Giorgio Lorcet lire 1000 pro Ospizio marino di Valdoltra (per la fondazione di un letto che porti il nome dell'estinto).

In occasione del ritorno alla patria terra della salma del tenente Bruno Novelli, dalla zia Giuseppina e dal cugino Giorgio Lorcet lire 50 pro Ass. Naz. fra madri, vedove e

Per onorare la memoria di Alessandro orfani dei caduti.
Burgstaller nel VII anniversario della sua morte, dal figlio Gian Alessandro Burgstaller di Mödling, Vienna lire 100 pro fondo intangibile della Pia Casa dei Poveri.





Il gesto disperato di un giovane

Il fotografo Pietro Gori, di 22 anni, abitante presso una famiglia di via Cesare Battisti N. 19, molto tempo addietro rimase senza occupazione e trascinando innanzi la propria esistenza coi piccoli risparmi che gli erano rimasti, finì con il darvi fondo. Ciò l'avvilì estremamente e siccome nessuna speranza di un prossimo lavoro lo incoraggiava, decise di suicidarsi.

Così passarono dei giorni e ieri sera verso le 18 il Gori, taciturno e pensieroso, accompagnato da un amico andò a fare una passeggiata lungo la riva e finì per sedersi sopra una panca, di fronte al Caffè Tommaseo. L'amico, credendo il Gori calmo e che non pensasse alle solite preoccupazioni, si allontanò per un momento, ma bastò quell'istante perchè il Gori, estratto rapidamente da una tasca un rasoio, si colpisse ripetutamente al polso sinistro. Egli avrebbe continuato a ferirsi, se il suo amico, ricomparso, non gli avesse trattenuta la mano e non l'avesse poi disarmato.

Il gesto disperato del Gori e la lotta impegnata dall'amico per disarmarlo attrassero una moltitudine di curiosi intorno alla panca e uno degli accorsi, vedendo il giovane sanguinante, si affrettò a telefonare alla Guardia medica. Il sanitario di turno fu pochi istanti dopo sul posto e riscontrò al Gori, la recisione di alcune vene e di un tendine. Nel frattempo il giovane aveva perduto moltissimo sangue. Il sanitario, dopo medicate e fasciate le ferite, lo fece adagiare nell'autolettiga, che lo trasportò all'ospedale Regina Elena, dove l'infelice fu accolto.

Una buona figliola. Amalia Alfano, di 30 anni, abitante in via dell'Industria N. 6, vive con il padre, il quale è malaticcio. La donna che ama sopra ogni cosa il vecchio, teme sempre ch'egli, stanco della lunga malattia, abbia a tentare di sottrarsi a una vita di dolore e di pena. Questo pensiero è diventato per l'Alfano addirittura un incubo, sicchè ogni cosa le dà ombra, e tutto le fa sospettare propositi che egli non ha. Infatti ieri mattina verso le 7, udì il padre alzarsi e aprire quindi la finestra. Ritenendo che il vecchio volesse suicidarsi gettandosi nella via, la donna corse nella stanza di lui, ma quando vi giunse le forze la abbandonarono e piombò a terra, colta da un assalto nervoso. Accorsa la sorella e altra gente, l'Alfano ebbe qualche cura, sinchè giunse sul posto il dott. Dusatti della Croce Verde, cui era stato telefonato. Il sanitario diede alla giovane qualche calmante e quindi la lasciò alle cure dei suoi.

Una vecchia trovata moribonda in casa

Teresa Laucer, di 65 anni, abitante a Servola N. 315, da qualche giorno non era stata vista, tanto che i vicini, sapendo che un suo figliuolo, marittimo, era assente da Trieste, ieri sera vollero vedere cosa fosse successo. Entrati nell'abitazione verso le 22, trovarono la povera vecchia a letto ammalata e priva di qualsiasi assistenza, tanto che dal vicino caffè telefonarono alla Guardia medica. Sul posto si recò il dott. Ferro, il quale constatò che la Laucer era affetta da apoplessia cerebrale e che si trovava in istato comatoso. Poichè da alcuni giorni l'istituzione è priva dell'autolettiga, che si trova in riparazione, il sanitario avvertì l'ospedale perchè la Laucer vi fosse trasportata.

L'opera d'epurazione della pubblica sicurezza. Sembrava ormai che, dopo le innumerevoli spedizioni notturne fatte dagli agenti, specializzati e vigili urbani, per sgomberare la città dai vagabondi, dagli individui sospetti e dagli accattoni, il numero di questi parassiti, se non totalmente scomparso, fosse almeno ridotto a una quantità insignificante. Invece no. Ieri, iniziando un servizio esteso di perlustrazione e di rastrellamento dalle prime ore del mattino fino alla sera, i vigili urbani, incaricati dal loro Comando procedettero a quasi un centinaio d'arresti di vagabondi, senza mezzi e privi di documenti, gente sospetta in genere, venditori ambulanti occasionali non autorizzati e via dicendo. Ora il piccolo reggimento degli spostati ha trovato alloggio provvisorio nel vasto casermone di via dell'ospedale n. 5, dove ha la sede il comando dei vigili urbani.

Passando in rassegna uno per uno, gli arrestati, risultò che il maggior numero di essi non erano appartenenti a Trieste. Si provvide perciò a preparare il loro momentaneo trasporto al Coroneo, da dove, appena forniti del foglio obbligatorio di via, saranno fatti rimpatriare.

La Questura, da parte sua, continua pure l'opera di epurazione con energia, decisa a risanare a ogni costo l'ambiente da tutti gli elementi pericolosi e sospetti.

Furto nella chiesa di Roiano. Ignoti ladri, riusciti ad introdursi nella chiesa, tentarono di forzare la porta della sacrestia, per impossessarsi dei cibori d'oro e d'argento conservati negli stipi; la porta però non cedette e i ladri s'accontentarono di rubare dall'altare maggiore due paramenti sacri, le tovaglie donate dalle figlie di Maria. Del fatto fu informata la Questura.

CORRIERE SPORTIVO

Il "Giro di Lombardia,, vinto da Brunero

COMO, 27, sera

La partenza da Milano per il Giro di Lombardia non ha avuto alcun speciale rilievo. Dopo l'appello, alle ore 5.30, i corridori incolonnati hanno proceduto verso Turro, dove venne data nuovamente la partenza alle 6.15. I corridori partenti sono 142, più lo svizzero Notta, che è lasciato partire «sub judice», per non essere giunta la sua iscrizione in tempo utile. Alle 6.45 viene attraversato l'abitato di Monza, tra due fitte ali di appassionati e di pubblico. Dopo Usmate, i corridori procedono su duplice fila sulle due banchine. I fuori classe Dal Fiume e Piemontesi sono in ritardo.

Fango e pioggia

Il paese di Carnucco viene attraversato in fila indiana, chiusa da Libero Ferrario. A Merate giungiamo alle 7.10. Anche Vallazza è in ritardo, ma poi tenacemente riprendendo rimonta. La strada è ora fangosa, ma le banchine sono in buono stato. A Lecco, alle 7.45, il gruppo è ancora forte di una sessantina di uomini, sempre in fila indiana. Dopo Lecco, Arduino fora e poco prima Lucotti è vittima dello stesso incidente. La salita, lunga ma non ripida, fa curvare la schiena ai corridori. Si forma un gruppo con Gremo, Girardengo e Gordini, a breve distanza dal gruppo di testa, che è ripreso in breve.

Dopo Incino i corridori sono chiamati al primo sforzo della giornata. Il gruppo di testa è sempre numeroso e comprende tutti i migliori. Esso passa per Asso ad andatura discretamente veloce, tenuto calcolo della strada fangosa. Nove chilometri di discesa e brevi tratti di altopiano, conducono ad Onno. La discesa si fa in gruppi. Sulla salita che segue e che conduce al controllo a firma di Guello, trovasi in testa Brunero. Tutti gli altri sono disgregati, e nelle prime posizioni vediamo Girardengo il quale ha bucato ed è in ritardo di circa due minuti. Nell'inseguimento egli è coadiuvato da Gremo.

Sulla salita la lotta si fa aspra e specialmente vivace tra Brunero, Bottecchia, Gay e Aymo. Per primo cede Brunero, poi Aymo, poi Gay e infine Linari. Bottecchia si trova in testa solo e insistente. Con decisione egli prosegue attraverso le vorticose svolte che conducono ad Aspo. A 500 metri da Bottecchia è Azzini che, buttandosi audacemente giù per la discesa di Magreglio, dopo aver soppiantato gli avversari, si congiunge a Bottecchia poco prima del bivio di Incino. Erba viene attraversata e così pure la salita di Villaldese, fatta tutta con Bottecchia al comando. Frattanto si è organizzato l'inseguimento: uno ad uno, Linari, Brunero, Girardengo ed Aymo, si riuniscono, e i fuggitivi sono raggiunti a Villaldese. Girardengo si ferma perchè buca una seconda volta. Anche Brunero si ferma per la medesima ragione.

Dopo Guello, la strada migliora e ne approfittano Girardengo e Brunero per rientrare in gruppo. Dopo Camerlata, dove giungono alle 10.15, la strada si mantiene ottima e di ciò approfittano Vallazza, Bestetti e Gay, per accelerare e riprendere i fuggitivi. Il gruppo di testa è così composto di nove uomini. Sulla salita che conduce a Cantello e a Viggiù, sono Linari e Bottecchia e specialmente quest'ultimo che si assume con prevalenza l'onere di condurre i compagni. Dopo Ponte Tresa, la pioggia, che aveva cominciato a cadere, smette per pochi minuti.

La «guigne» di Girardengo

Girardengo buca una terza volta; e violenti attacchi vengono portati da Brunero, il quale riesce a disgregare fortemente e in modo decisivo il gruppo. Brunero e Bottecchia, che pedalano velocissimi, sono seguiti da Vallazza, Balestrieri, Gay, Linari e Bestetti, tutti intervallati, salvo gli ultimi due. I due «leaders» procedono velocissimi, alternandosi al comando. Quando è in testa Brunero il passo è più veloce.

Dopo Grantola, riprende a cadere la pioggia e Bottecchia e Brunero danno l'assalto alla collina. Più dietro Girardengo insegue e sorpassa più di un avversario. Brunero, che non sembra stanco, tira Bottecchia. Dall'alto di numerose svolte vediamo in basso Girardengo, che a 300 metri da Bottecchia arranca tenacemente. Brunero spinge a pieni pedali.

Non piove più. Girardengo intanto medita il ritiro. Affaticato dall'inseguimento, a un tratto scende di macchina, sale sull'automobile della sua casa e indossa la giubba. Brunero prosegue per Varese e Milano, e poi attraverso Tradate e Saronna egli compie una corsa trionfale, tra grida di ammirazione ed applausi. Più indietro intanto, Bottecchia si lascia raggiungere da Gay, Linari e Trentarossi.

Le tribune del velodromo del Sempione, pur non essendo gremite come nei giorni festivi, contano alquanto pubblico. I corridori devono compiere tre giri di pista prima di tagliare il traguardo. Ecco l'ordine di arrivo:

1) Giovanni Brunero, alle ore 15.42' 35'' e due quinti, impiegando ore 9.27' 35'' a compiere i 200 chilometri del percorso; 2) Linari, alle 15.39; 3) Gay, a ruota; 4) Bottecchia, a mezza macchina; 5) Trentarossi, a due macchine; 6) Cattel, di Padova, primo dei dilettanti. Alle 15.54 seguono altri.

C. S. Gloria contro C. S. Ponziana. Oggi incomincia il campionato di III.a divisione con l'interessante incontro calcistico tra la squadra del C. S. Gloria di Fiume, e la giovane squadra ponzianina.

Il Ponziana giocherà nella seguente formazione: Clincon, Renner e Meneghetti; Maluta, Boltar e Babich I; Valentinuzzi, Pitacco, Gregoretti, Babich, Gravisi.

Incomincia alle 14.30. Si è provveduto a un servizio tramviario intensificato.

Precederà un incontro amichevole tra le riserve del Ponziana e il C. S. Espero.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. I seguenti giuocatori delle riserve dovranno trovarsi oggi domenica alle 14 sul campo sociale per disputare una partita amichevole con le riserve dell'A. S. Edera: Della Vella, Pitton, Bernettich, Sbrizzi, Martini, Merscok, Herring, Greenham, Viola, Wagner, Slavich, Rudmann, Chersovani.

— Giovedì 1 novembre alle 14 si svolgeranno sul campo sportivo sociale (L. Satta) i campionati sociali.

Quei soci che quest'anno non intendessero di iscriversi alla sezione scherma, sono pregati di ritirare i loro indumenti diversamente i cassetti verranno sgomberati.

Associazione mutilati e invalidi di guerra. L'Associazione invita tutti i commilitoni a intervenire ai funerali del volontario di guerra Novelli Bruno decesso nel 1918. La salma verrà trasportata a Trieste il giorno 29 c. m., e il corteo funebre partirà alle 15 dello stesso giorno dal Largo dei Giardini presso il caffè Firenze.

Associazione nazionale combattenti. I commilitoni sono invitati ad intervenire ai funerali del volontario di guerra Bruno Novelli, morto nel 1918 e la cui salma verrà trasportata a Trieste lunedì 29. Il corteo funebre partirà alle 15 di lunedì 29 dal largo di via Giulia presso il caffè «Firenze».

Giovane Italia. Stamane per le 8.30 è convocata la fanfara, in divisa, nel cortile della sede per la prova; alle 9.15 adunata in cortile degli allievi e allieve (sopra i 14 anni soltanto) in divisa con medaglie.

La sezione drammatica è convocata come segue: domani lunedì alle 17.30 gruppo A; martedì alle 17 gruppo B (piccoli); mercoledì alle 18.30 gruppo C. Per tutti convegno dinanzi la sede, donde ci si recherà in piazza Garibaldi n. 12.

Associazione XXX Ottobre. I seguenti giuocatori boys: Sanzin, Fragiacomo, Fenich, Troier, Marego, Gaspar, Centis, Rustia, Lisiach, Pippan, Weisman. Riserve: Cirielli e Silla, si trovino alle 7.30 presso il campo sportivo del C. S. Ponziana, per incontrarsi in una partita amichevole con i boys del C. S. Ponziana.

— I componenti la squadra foot-ball anziani, si trovino dalle 9.30 alle 12 nel solito campo per l'allenamento.

Mutualità scolastica triestina. Domani lunedì 29 m. c., in sede sociale (scuola di via Mazzini), alle 18, avrà luogo la seduta ordinaria del comitato esecutivo della Mutualità scolastica triestina. In considerazione dell'importanza degli argomenti posti all'ordine del giorno, viene fatta vivissima preghiera ai componenti il comitato esecutivo di non mancare alla seduta.

Circolo giovanile Nazario Sauro. Alle 20.30 si terrà un trattenimento famigliare di drammatica e varietà, con la cooperazione dell'orchestra sociale diretta dal consocio signor Albrizio. Non sono ammessi ragazzi al di sotto dei 14 anni.

Fascio giovanile ebraico. I soci intervengano alla conferenza che il dott. N. Halpern di Parigi terrà questa sera alle 18, nella sala della Consulta (via S. Francesco 19).

Associazione ex allievi. Lunedì alle 20.30 in palestra di via della Valle il prof. Giovanni Bolle aprirà il ciclo di conferenze, sotto gli auspici dell'A. E. A., parlando sul paesaggio goriziano e il Carso col suo mondo sotterraneo. La conferenza sarà illustrata da proiezioni colorate.

La conferenza del signor Jinarajadasa. Apprendiamo ulteriormente che la conferenza del sig. Jinarajadasa avrà per argomento «Teosofia e scienza» e verrà tenuta mercoledì 31 corr. alle 20.15 in sala Tartini. Si avverte sin d'ora che i soci dell'Università popolare godranno una riduzione nel prezzo d'entrata e posti.

Associazione nazionale automobilisti combattenti. Gli aderenti sono invitati a una riunione, che si terrà il giorno 30 m. c. nella sede del Sindacato automobilisti in via Molin grande n. 5, alle 21.

Giovani esploratori italiani. I componenti del reparto Battisti che intendono partecipare alla traversata e al campeggio della Selva di Tarnova si annuncino al comando del reparto entro le 20 del 29 corr. e ritirino il materiale indispensabile e le relative liste. La partenza è fissata per il mattino del 31 corr. con qualsiasi tempo.

Sport Club Espero. I calcisti della prima squadra si trovino alle 12 sul campo del Ponziana. Martedì è convocata l'assemblea generale straordinaria per l'elezione del nuovo consiglio direttivo.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 27 ottobre 1923

BARI	26	67	75	83	84
FIRENZE	10	46	42	87	31
MILANO	82	46	60	3	35
NAPOLI	62	24	90	7	50
PALERMO	23	28	10	26	71
ROMA	90	65	20	28	81
TORINO	77	42	67	52	70
VENEZIA	82	43	24	63	6

Gite per mare. Il piroscafo «Aida», intraprenderà, tempo permettendo, le seguenti gite per Miramare-Grignano: Dal Molo Audace alle 10 e 14.30. Ritorno alle 12 e 17.

Autocorriere per Barcola e Miramare (Grignano). Oggi (tempo permettendo) le autocorriere partiranno dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramare e ritorno alle: 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30 e dalle 13.30 alle 17.30 ogni 10 minuti. Ultima partenza da Miramar alle 18.





TEATRI E CONCERTI

Annibale Ninchi al Verdi

Ad ogni ritorno fra noi, Ninchi ci presenta i risultati chiari e confortanti del suo studio, perseguito con volontà diritta e costante e alimentato da un'intelligenza e una sensibilità che servono mirabilmente la sua maturità artistica. La maschia gioia che questo attore prova nell'affrontare i grandi personaggi del teatro classico e moderno, è fatta di lente e pensose preparazioni di studio diligente, di ricerche analitiche, di sottile e preciso intuito, con chiara visione di quello che vuole raggiungere. Ogni nuova interpretazione di Ninchi è una dimostrazione del buon gusto e della coscienza che lo guidano nella composizione del suo repertorio. Ed è anche prova di quanto egli si va affinando nel comporre lo stile e il carattere del personaggio. All'improvvisazione così facile e rovinosa per tanta parte degli attori che osano intraprendere i grandi ruoli della commedia eroica e classica, Ninchi è andato sostituendo la meditazione intellettuale, con una passione profonda e onesta che da molti critici è guardata con rispetto e grande stima. Quello che oggi ci dà Ninchi, realizza in gran parte ciò che egli vuole raggiungere; è la risultante di una faticosa e nobile maturità conquistata con spirito libero e intelligenza feconda. Ninchi, così plastico e irruente nel «Glauco» sa stare con solennità anche nella porpora del «Cardinale Lambertini» di cui ieri sera rese, tra il crescente piacere del pubblico, la saporita e arguta parlata romagnola, gli scatti collerici, la bontà e l'indulgenza cristiana, lo spirito pieno di umorismo che mena botte a preti e a laici in quella società viziosa e sfaccendata, ciarliera e untuosa del secolo decimottavo. Il pubblico, che gremiva il teatro in ogni ordine di posti, e che si affollava nella platea e nelle gallerie, accolse la nuova interpretazione di Ninchi con espansiva cordialità e pieno riconoscimento del valore dell'artista circondato da un complesso di attori lodevoli e bene disciplinati. Nelle grazie di Isabella Pietramelara apparve la signora Tilde Teldi, attrice fine e delicata. Dopo ogni atto Ninchi, la Teldi e gli altri ebbero applausi calorosi e ripetuti.

Stasera «Feudalismo» di Yuimera, dramma catalano che da molti anni non si recita sulle nostre scene. Domani «Glauco», di Morselli. Prossimamente: «Il cuore di ricambio», nuova commedia di Ninchi e Passini.

Politeama. All'ultima rappresentazione dell'«Otello», che si dava ieri sera, il pubblico accorse molto numeroso, il quale applaudì calorosamente tutti gli esecutori e specialmente il tenore Brunet e la signorina Lilliana Lorma, cui fu fatto omaggio di fiori. Ottima, come il solito, l'orchestra, sotto la sapiente direzione del m.o Armani.

Oggi due spettacoli: nel pomeriggio «Traviata», alla sera terza della «Boheme».

Gli spettacoli di varietà al Filodrammatico. Iersera, con la partecipazione di pubblico distinto e numeroso, ebbero inizio gli spettacoli d'arte varia, che si svolgeranno in questo teatro per breve numero di sere. L'inizio non poteva essere migliore. Infatti, tutti i bravi artisti vennero calorosamente applauditi e festeggiati alla fine di ogni numero e sovente anche a scena aperta.

Oggi rappresentazioni dalle 15 in poi. Allo spettacolo partecipano i pattinatori Watson, i danzatori classici Vladimiroff, la generica Nenè de Monforte, i ginnasti volteggiatori Taurus, la cantante Mery e il danzatore turco Rakòus. Ogni rappresentazione finisce con un atto comico della compagnia «La Comoedia».

Nazionale. Arrise anche ieri il migliore e più caldo successo alla comica rivista «L'ultimo atto della Traviata» che si replicava per la seconda volta alla presenza di un pubblico scelto e affollatissimo. L'esecuzione svelta e briosa ha messo in evidenza lo spirito burlesco delle scene e l'intenzione satirica nello svolgimento della favola che fece ridere e divertire il pubblico. Dopo ogni quadro e alla fine dell'atto, gli attori e cantanti della compagnia Maurel-Vinci riscossero replicati e caldi applausi. Alla piacevole rivista fece seguito l'ultima proiezione del cineromanzo «Anima slava», ricco di emozionanti situazioni e che suscitò tutto l'interessamento degli spettatori. Oggi dalle 15 si replica ancora «L'ultimo atto della «Traviata» a cui seguirà il nuovo cinedramma «Negli abissi del mare» che presenterà dal vero la misteriosa vita animale e floreale nelle profondità delle acque.

Fenice. Pubblico assai numeroso ieri, alle ultime repliche del terzo capitolo del cineromanzo «L'Assomoir». La consueta ilarità destò la comica in due atti: «Ridolini agente segreto».

Molti applausi s'ebbe il giocoliere «Della Kasa», ma in special modo l'elegante «Miss Arizona» nel suo originale repertorio.

Per oggi soltanto verrà dato un programma unico, con il film «Miranda contro i banditi dell'Oregon», dramma d'avventure e d'amore. Farà seguito la comica con Ridolini. Prima rappresentazione alle 15.

Domani il quarto e ultimo capitolo de' «L'Assomoir» dal titolo: «La tragica fine». Seguiranno nuovi importanti numeri di varietà.

Eden. «Il ritorno al paradiso terrestre» chiamò molta gente. Il film ebbe il successo della prima sera. I soliti applausi ebbero la De Grassi, il Balbi e la danzatrice Altmann.

Oggi ultimo giorno di tutto lo spettacolo. Prima rappresentazione alle 15.

Il Quartetto veneziano all'Università popolare. Martedì venturo, alle 20.30, nella sala massima del Circolo Artistico, l'Università popolare ricomincia la sua attività con un concerto di particolare interesse, tutto nuovo per Trieste. Nuovo per la nostra città è anche il complesso degli esecutori, il Quartetto veneziano, costituito dai signori Ferro, Fael, Crepax e Guarnieri, musicisti giovani e valorosi, che hanno raccolto già entusiastico plauso nella loro città e in altri grandi centri italiani. Essi suoneranno un quartetto di Ferdinando Bertoni, l'ultimo direttore della cappella dogale di San Marco, un quartetto modernissimo del Guarnieri, e «Rispetti e strambotti» del Malipiero.

Jean Kubelik al Verdi

Il celeberrimo violinista Kubelik, che da moltissimi anni manca dalla nostra città, ove lasciò un ricordo incancellabile del suo magico virtuosismo, ricomparirà fra breve nelle maggiori città d'Italia. A Trieste egli darà due concerti al Teatro Verdi, il 4 ed il 7 gennaio, scritturato dall'impresa della stagione lirica.

Quartetto Triestino. Ricordiamo che oggi alle 17.30, avrà luogo nella sala massima del Circolo Artistico l'annunciato interessantissimo concerto di musica schubertiana. Il concerto è a prezzi popolari.

Concerto Nacamuli, Skolek, Zuccoli. I pianisti Nacamuli, Skolek, Zuccoli annunziano un concerto pianistico di singolare importanza. Essi preparano un'esecuzione del celebre concerto di Bach a tre cembali con accompagnamento d'archi che da moltissimi anni non viene più eseguito. Il programma comprenderà inoltre composizioni per due pianoforti di Mozart e Debussy.

CINEMA E VARIETÀ

Oggi ancora al Cine Italia «Valse ardente» con la bella Edy Darclea; in settimana l'attesa novità «Dame de Chez Maxim». Anche ieri pubblico in folla a tutte le rappresentazioni del «Valse ardente», il bel dramma interpretato da Edy Darclea, la piccola Sabbatini, Olga Benetti, Mario Parpagnoli e Augusto Poggioli.

Il pubblico si divertì moltissimo al soggetto davvero passionale e commovente del lavoro.

Oggi principiando alle 15, ancora repliche di «Valse ardente».

In settimana, grande novità cinematografica: «Dame de Chez Maxim». Geniale creazione di Pina Menichelli.

Al Modernissimo grandioso spettacolo. Si proietta il magnifico romanzo d'amore «Indiana», protagonista la grande diva dell'arte muta Diana Karenne.

Oggi principio alle 15.30; ultima alle 22.

In preparazione: «Il padrone delle ferriere» di Giorgio Ohnet, magistrale interpretazione di Pina Menichelli, Amleto Novelli e Luigi Serventi.

Cinema Edison. «Il controllore dei vagoni letto», la riuscitissima pellicola proiettata ieri sera, richiamò nel bellissimo salone un'enorme ressa di pubblico, il quale molto si divertì all'indovinatissimo intreccio del bellissimo lavoro che piacque, oltre che per la non comune nitidezza dei quadri, anche per la magistrale interpretazione di Oreste Bilancia e di Leonie Laporte insuperabili nella loro grassa comicità e di Alberto Collo e Vittorio Pieri, che ottimamente li coadiuvarono nel mantenere sempre elevato il tono della comicità del lavoro.

E' questa una pellicola che merita realmente di essere veduta da tutti coloro che vogliono trascorrere un'ora allegra, dimentichi delle preoccupazioni della vita d'ogni giorno.

Oggi il bellissimo lavoro sarà nuovamente presentato al godimento del pubblico dalle 15 in poi; ultima rappresentazione alle 22.

A generale richiesta «Serpe» con Francesca Bertini ed Alessandro Salvini al Salone Novo Cine. Oggi dalle 14 in poi, ultime definitive rappresentazioni del potentissimo romanzo d'amore «Serpe», protagonisti Francesca Bertini ed Alessandro Salvini.

Domani Pina Menichelli ed il cav. Livio Pavanelli nel commovente dramma d'amore «Età critica». Immenso successo.

«Santarellina» con Leda Gys al Cine Savoia. Continuano le fortunate repliche di questa divertentissima operetta in cui Leda Gys fa emergere tutte le sue eccelse qualità d'artista.

Principia alle 15. Prezzi: I posti lire 1.30; II posti cent. 80.

Oggi ultimo giorno: «Il tramonto degli Absburgo» al Cine Venezia. Principia alle 15. Prezzi soliti.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Compagnia drammatica Annibale Ninchi. Ore 20.30: «Feudalismo», 3 atti di Yuimera.

Politeama Rossetti. Stagione d'opera: Ore 15.30: «Traviata»; ore 20.30: «Boheme».

Teatro Nazionale. Dalle 16 in poi spettacoli continuati di cinema con il film «Anima slava» e la Compagnia della rivista.

Teatro Fenice. Dalle 15 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con il film «Miranda contro i banditi dell'Oregon».

Teatro Eden. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con il film «Il ritorno al paradiso terrestre».

Teatro Filodrammatico. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati d'arte varia.

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). dalle 15 in poi: «Valse ardente» con Edy Darclea e Mario Parpagnoli.

Cinema Modernissimo. Dalle 15.30 in poi: «L'Indiana» con Diana Karenne.

Cinema Edison. Dalle 15 in poi: «Il controllore dei vagoni letto» con Alberto Collo e Oreste Bilancia.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 14 in poi: «La serpe» con Francesca Bertini.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «I due Foscari», interpreti: Amleto Novelli e Alberto Collo.

Salone Cine Roiano (via Montorsino 3). A richiesta generale replica di «La giovinezza del diavolo», interprete la diva Francesca Bertini. Principia alle ore 15.

Maxim-Tabarin (Dancing) Via Cesare Battisti 10. Tutte le sere dalle 21 in poi, grandi spettacoli di canto, danze, balli moderni.

ORARIO DELLE FERROVIE

Stazione Centrale

PARTENZE: per Venezia, via Cervignano: 0.15 A.; 5 O.S. (per Venezia, Milano, Losanna, Parigi, Boulogne, Londra; 5.35 D.; 6.05 A. per Udine; 9.10 A. per Monfalcone, Udine, Venezia; 10.10 A. per Venezia via Cervignano; 14 T.P. (Trieste-Parigi): 16.15 A.; 10 O. (coinc. p. Monfalcone, Udine, Portogruaro); 19.05 D.D. (Roma). Per Postumia: 0.40 S. O. (Lubiana, Belgrado, Costantinopoli, Bucarest); 5.15 A. (Lubiana, Vienna); 19.45 (Vienna-Praga); 8.30 O.; 10.50 D. (Lubiana-Bucarest); 16.50 A. (Lubiana, Vienna); 19.45 DD. (Belgrado, Vienna, Budapest). Per Udine: 6.05 A.; 8.— O. Per Monfalcone: 9.10 A.; 13.10 A.; 17.05 D.; 19.20. O. Per Fiume 5.15 O.; 8.30 A.; 10.50 D.; 19.45 A.

ARRIVI: da Venezia: 0.40 D.; 5.40 A.; 8.05 (Portogruaro, Udine); 10.— D.D. (Roma-Torino); 13.20 D.; 15.30 P. T. (Parigi); 19.25 A.; 23.15 S.O. (Londra, Parigi). Da Postumia: 3.30 O.S. (Bucarest, Costantinopoli, Belgrado); 7.15 O.; 9.25 D.D. (Budapest, Vienna, Costantinopoli, Belgrado); 12.20 A. (Vienna, Lubiana); 17.30 D. (Bucarest, Lubiana); 18.30 D. (San Pietro); 20.30 A. (Vienna); 21.20 D.D. (Vienna); 23.45 O. Da Udine: 7.30 O.; 10.40 A.; 12.40 D.; 16.50 A.; 18.50 O.; (da Monfalcone): 22.45 A. Da Fiume: 9.25 A.; 12.20 A.; 18.30 D.; 23.45 O.

Stazione Campo Marzio

PARTENZ: Per Erpelle, Canfanaro, Pola: 5.25 O.; 12.55 D.*); 18.25 A.; per Gorizia nord, Piedicolle: 5.35 D. (Klagenfurt, Monaco); 6.10 O.; 11.05 A.; 17.25 O.; Per Buie, Parenzo: treni misti: 5.01; 5.50*) (fino Buie); 12.35; 18.30 (fino Buie).

ARRIVI: Da Pola, Canfanaro: 7.35 (da Erpelle-Cosina); 10.55 O.; 15.50 D.*); 21.32 A. Da Piedicolle: 7.45 O. (da Gorizia nord); 15.45 A.; 21.15 O.; 23.45 D. (Monaco, Vienna). Treni misti da Parenzo, Buie: 8.30*) (da Buie); 12.30; 17.55*) da Buie; 21.25.

CORRISPONDENZA APERTA

Curiose. Diana Mac Gill ritorna al Teatro Fenice di Trieste lunedì diciannovesimo giorno di novembre dell'anno del signore millenovecentoventitrè. — *Caffè Chiozza.* 1) La provincia di Treviso comprende i mandamenti di Asolo, Castelfranco Veneto, Conegliano, Montebelluna, Motta di Livenza, Oderzo, Treviso, Valdobbiadene e Vittorio Veneto. 2) Il circondario di Feltre in provincia di Belluno comprende i mandamenti di Belluno, Feltre, Fonzaso e Longarone. 3) Il circondario di Vicenza comprende quelli di Arzegnano, Barbarano e Bassano, Lonigo, Marostica, Schio e Thiene, Valdagno e Vicenza. — *Homunculus.* 1) Trieste contava il primo del corrente mese 244.246 abitanti. 2) Non c'è bisogno di pagare il canicida perchè porti via un cane. E' suo obbligo. 3) Chiamate alle armi? Si, del 1904.... 4) Contro l'indebolimento delle gengive, sfregarle con la tintura di mirra, ratania e jodio in parti eguali. 5) «Pulindo» o pulendo i denti con il limone o con qualunque cosa che contenga acido si danneggia in modo particolare lo smalto.

Urge. Invece di presentare delle domande indeterminate che sembrano un esame (E' alla morte di «uno» o dell'«altra», come va diviso se vi «sono» dei figli o «no»?) avreste fatto il vostro interesse spiegando come stanno esattamente le cose nel caso che vi interessa! Rispondiamo intanto che se solo il marito ha risparmiato col proprio lavoro, il denaro è suo ed egli può disporne nella misura consentita dal diritto ereditario; che l'economia della moglie non è un guadagno e che il par. 1237 del Codice civile qui vigente presume che l'acquisto derivi dal marito. Invece, secondo l'articolo 1436 del Codice civile del Regno vigente nelle cosidette vecchie provincie, l'effetto di una comunione di beni è quello di rendere comuni e divisibili gli acquisti fatti dai coniugi unitamente o separatamente durante la comunione. — *Un trincerista.* 1) Un tecnico dentista in possesso di concessione, secondo le norme del cessato regime, non può esercitare la professione indipendentemente nelle altre province del Regno. 2) Un tecnico dentista che lavori per conto di un medico va incontro a sanzioni penali operando senza autorizzazione indipendentemente.

Cittadino italiano e Gladiatore. L'indirizzo di S. E. Mussolini? Ecco una domanda a cui tutti dovrebbero sapersi rispondere. — *Carlo C.* 1) L'Ospedale Regina Elena non può dare a privati notizia della malattia di cui è morto un degente; è necessaria una domanda rivolta da qualche autorità con le indicazioni necessarie alla ricerca. 2) Così è possibile avere anche elementi sui decessi del 1894. — *Milanese.* 1) Il piroscafo «Regno d'Italia» del Lloyd Sabaudo è arrivato il 26 corrente a Buenos Ayres. 2) Il piroscafo «Sofia» della «Cosulich» è in viaggio da Las Palmas per Rio de Janeiro. — *L. B. S. Pietro del Carso.* Per aprire un ufficio reclami ferroviari e consulenza revisioni, occorre fare domanda alla R. Prefettura indicando gli estremi sull'imprenditore e fornendo tutti gli elementi sull'attività progettata. — *Cochi.* L'ultimo piroscafo per l'America del Sud in partenza da Trieste nel 1923, sarà uno della «Cosulich» il 22 dicembre.

Livorno. A Livorno ci sono sette farmacie di proprietari il cui cognome principia con la lettera C; non ne esiste invece uno col cognome da voi indicato. — *Contabile.* Oltre alle leggi sulle società per azioni che si possono avere nella popolare edizione Pietrocola ed altre ancora, c'è il manuale del Baldi edito da Bocca, del prezzo di lire 33. — *Aleppe.* L'avere un cavallo proprio non è obbligatorio per gli ufficiali di cavalleria in servizio attivo permanente. — *Fert.* Per intestare un letto a nome di un defunto all'Ospedale Regina Elena ci vogliono almeno 1000 lire e 1000 lire ci vogliono pure, allo stesso scopo, presso l'Ospedale di Valle d'Oltra. Per i «Nidi» rivolgetevi direttamente. — *Triestino curioso.* Il piroscafo «Trieste» è arrivato a Trieste il 25 corrente. — *Marinaio.* Ai profughi dalmati non vengono pagati sussidi da parte del Governo già da un anno a questa parte. — *Oceano.* Da New York a Los Angeles si pagano circa 120 dollari, con la ferrovia, in seconda classe.

Bruno. Due pagine di fitta scrittura sono per la macchinetta un guaio altrettanto grave di quello che talvolta vi procura il mobile soggetto dei vostri tenaci amori. Meno male che vi esprimete, ad onta del poetico caso, in buona prosa sebbene siate stato colpito a dodici anni e mezzo e il cuor vi punga nel ventisettesimo anno della vostra fedele esistenza. Il linguaggio muto d'amore, la fedeltà all'ideale, la saggia prudenza ecc. hanno contribuito a impedirvi di afferrare, se mai per voi è esistito, l'attimo che fugge e la bella vi ha dato un no così categorico che non ammette repliche. Vi consigliamo di procurarvi una diversa sistemazione intellettuale, con quella volontà che vi ha assicurato una posizione nella società. Continuare sulla romantica strada del passato è male: finireste per scrivere chissà quale noioso poema in ottava rima.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

SCIARADA

Fra gli articoli il *primo*; ebbe il *finale*
il Duce di ospitar Ligur *totale*.

Soluzione del giuoco precedente:
FAVO - RITO — FAVORITO

Angelo Flavio Guidi — 46

La mummia

(Il mistero del museo)

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

— Delle novità?... — Madame Paodrian s'alzò in piedi.

— Quali novità?...

Filippo pareva che avesse voglia di piangere. — Tanfrit è malata...

— Malata?...

— Sì. Ieri nel pomeriggio, mentre ero in giardino io sono passato nel boschetto... dove ero entrato di nascosto. Essa parlava con il signor Spenna, che non mi ha visto... per fortuna...

— Ebbene?...

— Come mi ha visto... ha emesso un grido ed è svenuta. Rodolfo Spenna l'ha presa fra le braccia ed io sono scappato...

— E poi?...

— Poi ho saputo che hanno chiamato il medico... ed oggi era ancora a letto... e non si sa quello che ha...

Madame Paodrian camminò un po' su e giù per la stanza, senza rispondere. Poi andò verso uno scaffale, ne trasse la pipa, la riempì di tabacco, l'accese e fumò un po', sempre in silenzio. Evidentemente le idee le si riordinavano pian piano nel cervello.

Il nipote la guardava senza fiatare, con gli occhi gonfi di lacrime.

— E' strano quello che accade! E' strano! Ella non dovrebbe essere malata! — mormorò infine la vecchia.

Poi, scuotendo la testa, continuò, come parlando fra sè: — Questo non vorrei che dovesse modificare i nostri piani.

Fissò, quindi, il nipote.

— E fra le persone che frequentano la casa non c'è nessuna di cui potersi fidare?..

— Non credo — rispose il giovanotto.

— Ma non hai tentato, allora?...

— Ho avuto paura di destare dei sospetti. Mi sono accorto, specie dopo il ricevimento che mi hanno fatto l'altra sera... che tutti sono sempre vigilanti.

La vecchia continuò a fumare rabbiosamente.

— Come ho organizzate le cose... si può far tutto senza bisogno di aiuto fra le persone della casa... ma ora che c'è qualche novità una persona di casa, di cui potersi fidare, non sarebbe da disprezzarsi.

— Potrei... tornare a Frascati... — azzardò Antoniades.

La vecchia scosse la testa.

— No. Tu no. Non devi farti più vedere là... per ora. Aspettiamo un poco. Caso mai ne informeremo Pauli. — Poi ebbe una mossa risoluta: — Comunque non c'è da perdere tempo. Io vado a scrivere qualche lettera... che mi preme. Facciamo conto, senz'altro, che il matrimonio sia fissato... secondo lo stabilito... e per ora non preoccupiamoci d'altro. Dammi un bacio carino, e va a letto. Ti sei stancato ed hai bisogno di riposo.

Il giovanotto, umilmente, abbracciò e baciò la zia e dopo qualche minuto era sulla lunga via Nomentana, immersa in una foschia umidiccia e fredda, che penetrava nelle ossa.

Ma egli non sentiva nè il freddo, nè la noia della serata uggiosa. Il suo pensiero era rivolto alla fanciulla misteriosa, che gli «era destinata» e di cui intuiva tutta la invincibile ripugnanza che essa sembrava nutrire verso di lui. E per quanto egli fidasse molto nel progetto ardito ed ordito dalla sua avventurosa zia, pure voleva fare qualche cosa d'iniziativa sua.

D'altra parte, da qualche tempo, egli si studiava. Da una infinità di piccole rivelazioni, che man mano andavano manifestandosi in lui nell'intimità del suo essere, egli sentiva chiaramente e con un po' di terrore due personalità urtare in lui, combattere, volere e disvolere.

Egli sentiva la sua «carne umana» come campo della lotta che avveniva, ma nella cui lotta non partecipava in alcun modo. In verità, fino a qualche giorno prima, egli aveva sempre un po' dubitato delle rivelazioni della zia.

Ma, poi, prima ammettendo la teoria del «Karma» e della reincarnazione in una forma sempre superiore, dell'anima umana, al cui riguardo aveva lungamente e parecchie volte sentito discutere alla Società Teosofica, aveva finito anche per ammettere come verità indiscutibili ed irrefutabili la reincarnazione sua e di Tanfrit ed il loro comune e singolare destino.

Innanzi alla porta dell'albergo s'incontrò col conducente della sua automobile, che lo salutò.

— Dov'è la macchina?... — domandò Filippo.

— Qui... al «garage»..

Un'idea improvvisa s'impadronì del giovanotto.

— Va' a pigliare... fra mezz'ora dobbiamo essere a Frascati...

Alle otto erano a Frascati. Quando passarono innanzi alla villa dei Lillà, sia la casa grande che la casa piccola erano illuminate e si vedevano gli operai andare e venire, perchè per far presto lavoravano giorno e notte, in varie squadre.

La cittadinanza, invece, era quasi addormentata. Solo qualche locale era aperto: caffè od osteria.

Filippo fece fermare la macchina in piazza ed entrò nel grande caffè e trattoria che è a sinistra.

Voleva, ad ogni costo, sentire quello che si dicesse in paese sul conto di Tanfrit.

Nell'entrare un giovane usciva dal locale, abbottonandosi il soprabito. Egli scambiò una occhiata con lui ed ebbe un'esclamazione di meraviglia.

— Marsigli?...

— Antoniades...

Era il dottore Marsigli. Antoniades l'aveva conosciuto al Policlinico, quando il dottor Marsigli era all'ultimo anno di corso, ed il giovanetto orientale cominciava a frequentare l'ospedale, si strinsero la mano.

«Ma, come, Marsigli, tu stai a Frascati?...».

L'altro scosse la testa, tristemente.

«Purtroppo! Non lo sapevi? E' la mia città natale e dove... ho i miei affari ed un po' di roba al sole. Vivo da eremita e mi contento, ed invece di curare i malati.... che non ci sono, curo i miei affari. Ecco la vita mia: fra mezz'ora a letto. E così tutte le sere, specie d'inverno».

Antoniades sorrise: «Veramente, per questo non valeva la pena di studiare tanto a Roma. Perchè non torni a Roma, Marsigli?

L'altro rispose con un gesto desolato. «Non ho voglia ed anche se l'avessi mi mancherebbe il coraggio. Noi abbiamo un po' nel sangue la linfa del piccolo centro dove siamo nati. Comprendiamo che vi sarebbe — e vi è — una vita migliore, ma.... non sappiamo staccarci dalla sorgente, di questa linfa. E, poi... chi ha detto ancora agli esseri umani che sia veramente la vita, e quel che valga; ed a che cosa tenda, e come debba essere vissuta!» Scosse di nuovo la testa ed aggiunse, come per conclusione: «La vita significa: lasciarsi vivere, a quel che credo. Ed io... mi lascio vivere».

Accortosi, poi, dell'automobile ferma innanzi al caffè disse: «E' tua? Felice te... che fra mezz'ora puoi essere a Roma...».

Filippo sorrise: «Infatti... meno d'un'ora fa ero a Roma...».

Il dottore lo fissò: «E che cosa sei venuto a fare fin qui? A quest'ora?...».

Filippo non osò mentire a Marsigli: «E' l'amore!».

L'altro scoppiò in una risata: «Per Bacco, questa è straordinaria! Mancano belle donne e vaghi amori a Roma... che senti il bisogno di venire fin qui?».

Antoniades non rispose subito.

«Hai mai provato tu, Marsigli, qualcosa, di straordinario, di eccezionale, che ti ha turbato e scosso tutto?...» domandò poi.

Il dottore fece un segno affermativo con la testa: — Sì. E non più tardi di ieri... al letto di una fanciulla malata...

Antoniades trattenne il respiro.

— Dove?...

— Qui a Frascati, a Villa dei Lillà. Era appunto quella meravigliosa e misteriosa bellezza della principessina... la futura sposa del sig. Guido Landolfi... diamine! Credo bene che a Roma ne avrai almeno sentito parlare! Non si parla che di lei da qualche tempo...

Filippo ringraziò la sua fortuna che in quel posto ci si vedeva poco e così Marsigli non potette notare il pallore che copriva il suo volto.

— Dove abiti, Marsigli?... — domandò come per far finta di voler cambiare discorso.

— Proprio di fronte alla villa dei Lillà...

— Allora, se credi, ti accompagno in automobile...

Marsigli esitò: — Ma tu entravi nel caffè, or ora... per bere qualche cosa...

— Avevo sete!

Marsigli lo prese sotto il braccio! — Ah! allora, se è per questo soltanto... ti farò io bere qualche cosa di buono a casa mia. Tu non sei astemio, mi pare...

— No!

— Andiamo allora...

Quando furono seduti nell'automobile, Filippo riprese il discorso!

— Ed... è guarita, ora, la principessina?..

— Pare di sì, perchè non mi hanno chiamato più. Ma... io non so che cosa pensare...

Tacque, come sotto l'incubo di un pensiero.

— Dicevi, dunque?... — insistette Filippo.

— Ti racconterò a casa... tanto siamo quasi arrivati...

(continua)

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia», in linea Soria A.; «Africa», in arsenale; «Adria», in linea Levante celere B.; «Aventino», in linea celere Levante A.; «Asia», «Carinthia», «Friuli», «Galicia», «Leopolis», «Nippon», «Palacky», «Persia», «Remo», «Stambul» e «Tevere», in arsenale; «Carnaro», in linea Levante celere B.; «Duino», in linea Dalmazia celere; «Bucovina», in linea Soria A.; «Duchessa d'Aosta», partito il 25 corr. da Suez per Massaua; «Carniolia», a Trieste; «Rosandra», arrivato il 24 corr. a Bombay; «Cleopatra», a Trieste; «Cracovia», arrivato il 18 corr. a Bombay; «Celio», a Trieste; «Campidoglio», «Dalmatia», «Gastein», «Gianicolo», in linea Soria B.; «Fiume L.», partito da Singapore il 21 corr. per Hong Kong; «Gorizia», in linea Egeo A.; «Graz», in linea celere A.; «Helouan», in linea celere d'Egitto; «Silvio Pellico», partito il 23 corr. da Suez per Bombay; «Merano», in linea Soria A.; «Metkovich», «Palatino», «Pilsna», «Praga», «Semiramis», «Trento» e «Trieste», a Trieste; «Quirinale», in linea Egeo B.; «Soria», in linea Egeo B.; «Vienna», in linea celere di Egitto; «Venezia», partito il 23 corr. da Mayi per Shanghai.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: «Martha Washington» partito il 21 corr. da Almeria per New York; «Presidente Wilson», atteso il 26 corr. a Trieste.

Servizio passeggeri Sud America: «Argentina» partito il 13 corr. da Las Palmas per Santos; «Atlanta», arrivato il 26 corr. a Trieste; «Belvedere», arrivato il 23 corr. a Buenos Aires; «Francesca», arrivato il 18 corr. a Buenos Aires; «Sofia», partito il 21 corr. da Las Palmas per Rio de Janeiro.

Posizione dei piroscafi: «Alberta», partito l'8 corr. da New Orleans per Venezia e Trieste; «Anna» arrivato il 10 luglio a Trieste; «Carolina» arrivato il 24 corr. ad Almeria; «Clara», passato l'11 corr. Gibilterra per Boston e New York; «Columbia», partito il 14 corr. da New York per Trieste via scali; «Dora», viaggiante negli Stati Uniti; «Georgia», partito il 22 corr. da Napoli per New York; «Gerty», arrivato il 19 corr. a Filadelfia; «Ida», passato il 24 corr. Gibilterra per Tampa e New Orleans; «Laura», arrivato il 20 corr. a Galveston; «Lodovica», arrivato il 16 agosto a Trieste; «Teresa», arrivato il 19 corr. a Trieste; «Zvir», partito il 25 corr. da Liverpool per Almeria; «Emilia», passato il 25 corr. Gibilterra (atteso a Trieste con caffè dal Brasile circa il 2-3 novembre); «Federica», partito il 24 corr. da Napoli per Las Palmas; «Lucia», partito il 26 corr. da Rio de Janeiro per Las Palmas (atteso a Trieste con caffè dal Brasile circa il 22-23 novembre); «Montebianco», arrivato il 21 corr. ad Amburgo; «Eros», arrivato il 18 corr. a Monfalcone; «Nereide», arrivato il 25 corr. a Trieste; «Olimpo», arrivato l'8 corr. a Trieste; «Proteo», arrivato il 25 corr. a Trieste.

Prossime partenze da Trieste: «Teresa», circa il 29 corr. per Boston e New York; «Proteo», circa il 31 corr. per Filadelfia; «Presidente Wilson», circa il 3 novembre per New York; «Columbia», circa il 20 novembre per Boston e New York; «Nereide», circa fine corr. per Santos e Rio de Janeiro; «Atlanta», circa il 30 corr. per Rio, Santos e Buenos-Aires; «Emilia» circa il 15-20 novembre per Buenos Aires.

Prossime partenze dall'America per Venezia e Trieste: da New York: «Gerty», circa primi novembre; «Martha W.», circa 10 novembre; «Clara», circa metà novembre; «Georgia», circa seconda metà novembre; «Carolina», circa fine novembre; «Pres. Wilson», circa 30 novembre.

Navigazione Libera Triestina

Piroscafi: «Alga», partito il 20 corr. da Rotterdam per Ancona; «Onda», partito il 25 corr. da Nicolaieff per Amburgo; «Stella», passò il 9 corr. Costantinopoli per Marimpol; «Sirena», arr. il 21 corr. a Trieste; «Anfora», partito il 7 corr. da Buenos Ayres per Hull; «Arsa», partito il 25 corr. da Costantinopoli per Odessa; «Aussa» part. il 26 corr. da Emden per l'Inghilterra; «Brenta», arrivato il 25 corr. a Kerson, proseguirà per il Continente; «Carnia», part. il 19 corr. da Mariupol per Novorossisk; «Cherca», arrivato il 15 corr. a Newport Mon.; proseguirà per l'Italia; «Carso», partito il 25 corr. da Buenos Ayres per Vancouver; «Isonzo», il 26 corr. a Napoli, proseguirà per Hartlepool; «Istria», arrivato il 22 corr. a Leith, proseguirà per Anversa; «Laguna», partito il 23 corr. da Port Natal per Port Sudan; «Livenza», arrivato il 26 corr. ad Amburgo, proseguirà per Barry Roads (ordini); «Maiella», partito il 25 corr. da Brest per Anversa; «Marina», arrivato il 26 corr. ad Amburgo, proseguirà per Cardiff; «Recca», arrivato il 19 corr. a Durban, proseguirà per Colombo; «Salina», arrivato il 22 corr. a Mariupol, proseguirà per il Continente; «Savoia», arr. il 24 corr. a Rotterdam, proseguirà per l'Italia; «Tagliamento», arrivato 14 giugno a Braila, proseguirà per Anversa; «Duchessa d'Aosta», partito il 20 corr. da Brindisi per Port Said; «Piave», partito il 26 corr. da Gibilterra per Marsiglia; «Rosandra», partito il 20 corr. da Colombo per Penang; «Timavo», passato il 13 corr. Sydney per la Grecia.

Società di navigazione «Adria»

Piroscafi: «Aleardi», partito il 23 corr. da Orano per Londra, Rotterdam e Cardiff; «Alfieri», a Fiume; «A. Scarsellini», partito il 22 corr. da Sebenico per Londra e Rotterdam; «Ariosto», partito il 24 corr. da Hull per Limerik; «Boccaccio», a Trieste; «Boito», partito il 25 corr. da Catania per gli scali di ritorno della linea Fiume-Marsiglia-Spagna; «Canova», a Venezia; «Carducci», partito il 25 corr. da Sebenico per Lisbona, Leixoes, Anversa e Amburgo; «Cimarosa», a Genova; «Donizetti», partito il 25 corr. da Fiume per gli scali della linea Fiume-Marsiglia-Spagna; «Goldoni» a Fiume; «Mameli», a Rouen; «Manzoni», a Fiume; «Pascoli», partito il 18 corr. da Algeri per Calais; «Petrarca», a Fiume; «Righi», a Palermo; «Rossini», a Palermo; «Tasso», partito il 15 corr. da Barry Dock per Venezia; «Tiepolo», a Valencia; «Tiziano», a Genova; «Ugo Bassi», partito da Swansea per Sebenico.

D. Tripcovich e C.o

«Airone», a Trieste; «Alcione», arr. a Pago il 26-10; «Anna Goich», caricante a Trieste; «Arcadia», arr. il 26-10 a Hull; «Bellanoch», part. il 25-X da Casablanca per Orano; «Bellaura», arr. il 25-10 a Barcellona; «Bellena», part. il 24-10 da Valencia per Port Vendres; «Bellenden», part. il 25-10 da Palermo per Napoli; «Belrorie», «Cyclops», a Trieste; «Dalia», arr. il 27-10 a Venezia; «Dardania», scaricante al Tyne; «Ellenia», scaricante a Trieste; «Falco», arrivato a Zara; «Filippo Artelli», a Trieste; «Gabbiano», arr. a Pago; «Gerania», «Italia», «Laconia», «Loris», a Trieste; «Marietta Costanzo», arr. il 26-10 ad Algeri; «Nibbio», arr. a Zara; «Numidia», a Trieste; «Roma», ad Ancona; «Sarajevo», part. il 25-10 da Tripoli per Sfax; «S. Severo», part. il 25-10 da Napoli per Livorno; «Titan», «Venezia», a Trieste; «Risveglio», scaricante a Trieste.

Navigazione Gerolimich e C.

«Principessa Cristiana», arr. a Trieste il 24 corr.; «Atlantico», a Monfalcone; «Baltico», partito il 26 corr. da Nicolaieff per Amburgo; «Monte Maggiore», arr. a Genova il 24 corr.; «Monte Ossero», part. il 22 corr. da Cardiff per Trieste; «Caterina Gerolimich», part. il 20 corr. da Huelva per New York; «Generale Petitti», arr. a Middlesbrough il 26 corr.; «Monte Bianco», di prossima partenza da Amburgo per Cardiff; «Clara Camus», arr. il 20 corr. a Bombay.

G. Rasich

Piroscafi: «Orien», passò Costantinopoli il 25 corr. diretto a Galatz; «Epidauro», a Trieste; «Iskra», partito il 17 corr. da Cardiff per Algeri; «Ivor», a Genova; «Istina», a Galata; «Izrada» a Cardiff; «Izabran», partito da Glasgow l'11 corr., diretto a Trieste; «Izgled», partito da Antofagasta per l'Italia; «Maria Racich», passò Panama il 14 corr. diretto ad Antofagasta.

Società di armamento «Oceania»

Piroscafi: «Mrav», a Galatz; «Jadera», a Rotterdam; «Zora», a Venezia; «Kostrena», a Ismail; «Sud», a Marsiglia; «Vladimir», atteso a Genova; «Diamant», a Napoli.

Navigazione «Perseveranza»

Piroscafi: «Perseveranza», a Cardiff; «Immacolata», partito il 26 corr. da Bona per Trieste.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giorn. del 27 per il 28 e 29 ottobre

Turno generale: ufficiali, allievi coperta o allievi macchina a libera scelta; capi d'arme: 10; carpentieri: 156; nostromi: 100; marinai: 2718; giovanotti coperta I: 961; giovanotti coperta II: 619; mozzi coperta: 680; capi fuochisti: 172; fuochisti: 4444; carbonai: 1970; operai meccanici: 164; calderai: 8; ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi di macchina: 286; I cuochi: 116; mozzi cucina: 151; giov. cucina: 1; camerieri: 116: studenti nautici 4.

Da richiamare: camerieri: 163, 173, 44, 161, 107, 15; mozzi di cucina: 118, 132; giovani di coperta in II: 659, 666; giovani di camera: 117; fuochisti: 4083, 4279, 4290, 4374, 4382, 4442; mozzi di coperta: 617, 612, 674; marinai: 2575.

Turno Lloyd: marinai: 648; giovanotti coperta: 211; giovanotti coperta II: 226; fuochisti: 900; carbonai: 467; operai meccanici: 65; elettricisti: 65; mozzi coperta: 3; mozzi macchina: 6.

Da richiamare: marinai: 587, 589, 590, 597, 605, 608, 618, 619, 623, 638, 640, 643, 620, 551, 653, 654, 655, 657, 666, 676; giovanotti in I.a: 201, 202, 203, 185, 186, 205, 190, 143, 144; giovanotti in II:a 217, 220, 221, 224; fuochisti: 826, 828, 837, 636, 841, 843, 847, 848, 849, 850, 857, 866, 874, 864, 685, 887, 818, 856, 871, 878, 883, 863, 764, 762, 763, 766, 767, 768, 769, 770, 771, 827, 792; carbonai: 407, 431, 439, 441, 442, 446, 447, 446, 449, 450, 451, 438, 423, 444, 339, 384, 389; operai meccanici: 59, 60, 61, 63.

Turno Cosulich: capi d'arme: 46; capi stiva: 14; camerieri: 18, 36; nostromi in I: 13; in II: 261; in III: 36; marinai: 498; giovanotti coperta: 13; mozzi di coperta: 151; capi fuochisti: 15, 42; fuochisti: 827; carbonai: 399; operai meccanici: 13; calderai: 14; elettricisti: 32; ottonai: 6; carpentieri: 45; maitre d'Hotel: 20; maestri di casa: 23; I camerieri da pass.: 4; da carico: 35; II camerieri da carico: 23; III camerieri da pass. 231; I cuochi da pass.: 21; II cuochi da pass.: 7; III cuochi da pass.: 38; I cuochi da equipaggio: 3; II cuochi equipaggio: 25; I cuochi da carico: 40; I cuochi da emigrazione: 1; II cuochi da emigrazione: 4; III cuochi da emigrazione: 2; I cambusieri, II e III da pass.: 18, 25, 31; da carico: 22; I macellai e II da passeggeri: 21-1; I infermieri: 19; I infermiere: 38; II infermiere: 16-4 II; II infermieri: 15; panettieri: 37; barbieri: 24; cameriere: 2; giov. da camera: 158; mozzi di camera: 70; giov. di cucina: 126; mozzi cucina: 60; guardarobieri: 3; pasticceri: 2; allievi cambusa: 1.

Da richiamare: III camerieri: 225; giov. di camera: 149, 147; mozzi di camera: 63; mozzi di cucina: 49; fuochisti: 765, 685, 655, 813, 721.

Turno Tripcovich: nostromi: 19; marinai: 72; giovani di coperta I: 33; mozzi di coperta: 19; fuochisti: 90; carbonai: 64; capi fuochisti: 15; fuochisti: 81; carbonai: 55; capi fuochisti: 15; fuochisti: 75; carbonai: 55; capi fuochisti: 15; I cuochi: 37; II cuochi: 23; giovani cucina: 21; II camerieri: 35; giovanotti camera: 8; mozzi cucina: 26.

Da richiamare: capi fuochisti: 13.

Turno Libera Triestina: nostromi: 18; marinai: 80; giovani di coperta: 34; mozzi di coperta: 24; capi fuochisti: 34; fuochisti: 92; carbonai: 55; cuochi: 37; giovani cucina: 12; mozzi cucina: 4; mozzi camera: 6; giovanotti camera: 8; I camerieri: 30; II camerieri: 15.

Turno Cossovich: nostromi: 6; marinai: 21; giovani di coperta: 5; mozzi coperta: 4; capi fuochisti: 6; fuochisti: 31; carbonai: 14; I cuochi: 2; I camerieri: 2; giovani camera 2; mozzi di camera: 3.

Da richiamare: II camerieri: 4.

Turno Gerolimich: nostromi: 8; marinai: 8; giovani di coperta: 7; mozzi coperta: 7; fuochisti: 22; carbonai: 17; capi fuochisti: 6; I cuochi: 9; giovani cucina 6; mozzi cucina 5.

Da richiamare: giovani di coperta I: 6; carbonai: 16.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Candiano», da Zara; «Risveglio» da Tripoli.

Partirono ieri i piroscafi: «Duino» per Gravosa; «Feronia» per Gravosa.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Porto Vitt. Em. III: Riva IV, H 1 b: «Atlanta»; Molo III, H. d: «Quirinale»; Riva III, H. 6: «Celio»; H. 9: «Teresa»; Molo II, H. 13 a: «Canova»; Hang. 16: «Ammazzone»; Hang. 17: «Foronia»; H. 21 test.: «Gerania»; H. 23: «Fonecronani»; Diga: «Laconia», «Erdely», «F. Artelli».

Porto Doganale: Molo Bersaglieri: «Capo Gallo», «Cyclops»; Molo Venezia: «M. Stefania», «Belrorie»; Molo Fratelli Bandiera: «Olimpo»; Sacchetta: «Venezia T.», «Palatino», «Indeficenter», «Semiramis».

Porto Duca d'Aosta: Riva V: «Ellenia», «Princ. Cristiana»; Molo V: «Mirone», «Sirena», «Edidauro», «Tirreno»; H. 53: «Essex Baron»; H. 65: «Legie»; Molo VI: «Cleopatra», «Numidia», «Arimatea»; H. 69: «Finchley», «Trieste»; H. 71: «Pilsna», «Esperienza».

Arsenale Lloyd: «Stambul», «Leopolis», «Carinthia», «Tevere», «Asia», «Persia», «Africa», «Galicia», «Carniolia», «Palacky».

Cantiere S. Marco: «Friuli».

Molo Servola: «Idria», «Eleonora G.», «Boccaccio», «A. Goich».

Rassegna finanziaria settimanale

(m. r.) La cronaca dell'ottava sotto rassegna non è diversa da quella delle settimane passate: svogliatezza generale e nullità d'affari concludono in unica sintesi l'intonazione del mercato. L'ottobre se ne va senza lasciare rimpianti, ma anzi molte delusioni. Era infatti opinione abbastanza diffusa che in prossimità dei riporti e della liquidazione si sarebbe avuto un certo risveglio delle Borse, per reazione spontanea all'abbattimento che da tempo ormai grava nell'ambiente borsistico. Invece nessun fatto nuovo è venuto a mutare la situazione, che appare oggi — come ieri — priva di colore e affatto monotona.

A quanto risulta, alle Borse di fuori i riporti sono stati conclusi ai tassi usuali, e con discreta facilità; in generale le posizioni speculative s'erano già alleggerite nelle scorse settimane, per cui si ritiene che la liquidazione d'ottobre non incontrerà difficoltà di sorta.

I Fondi di Stato hanno seguito un contegno abbastanza sostenuto in rapporto agli altri valori. La Rendita si è avvantaggiata di qualche centesimo chiudendo a 78 per contante e 78.50 per fine prossimo, con mercato quasi nullo. Più attivo fu invece il Consolidato, di cui si fecero partite notevoli anche alla nostra Borsa: chiudiamo 89.40 per pronto e 89.80 circa per novembre, sempre in tendenza ferma.

I valori bancari, dopo una breve parentesi di indebolimento, sono ritornati ai prezzi di esordio, per superarli in chiusa, con accenni a particolare ripresa delle Comit, seguite dagli altri valori similari del gruppo.

Il gruppo delle Sicurtà è stato in complesso molto meno attivo delle passate settimane e, malgrado i numerosi realizzi, chiude circa ai prezzi d'apertura, con tendenza incerta, ma intonata piuttosto a reazione. Le Generali hanno oscillato variamente da 52.300 a 52.900, con repentini mutamenti di tendenza, con mercato però più ristretto; gli altri valori sono rimasti invece più trascurati lasciando tuttavia la sensazione che il mercato era attentamente sorvegliato. Una certa ripresa si è verificata nelle Infortuni e nelle Assicuratrici, con domanda di quest'ultime a prezzi superiori già nell'odierno dopo Borsa.

Delle Navigazioni c'è ben poco da dire; inamovibili le Cosulich sul vecchio prezzo di 303 e incerte le Libera da 380 a 382; quest'ultime chiudono oggi in reazione dopo aver toccato ieri il prezzo di 375 in seguito a vendite esecutive.

Fra gli Industriali abbiamo assistito ad alcune transazioni in Cantiere a 192 e nelle tre Cementi, con particolare domanda di «Spalato».

Nel mercato dei cambi non abbiamo avuto spostamenti notevoli; la nostra lira ha migliorato alquanto rispetto al Londra e al New York, mentre si è mantenuta circa stazionaria rispetto al Parigi, attraverso le solite fluttuazioni, occasionate dalle alterne vicende della situazione politica internazionale. Notevole il ribasso del Zagabria, ripiegato nel corso dell'ottava da 27.15 a 25.50, per chiudere in reazione a 26.10 sulle voci di una imminente sistemazione amichevole della questione fiumana.

BORSA DI TRIESTE

27 ottobre 1923

Rendita 3½%	78.—	Riun. Adriatica	2240
Rend. 3% (lordo)	50.—	Nav. Adria	316
Consolidato 5%	89.40	» Cosulich	303
B. Tes. sett. I em.	100.10	» Dalmatia	275
» » II emiss.	100.10	» Gerolimich	1115
» » III emiss.	100.10	» Gener. ital.	380
» » IV emiss.	100.10	» Libera-Trieste	381
B. Tes. nov. I em.	99.50	» Istria-Trieste	260
» » II em.	99.50	» Lloyd Tr.	1415
Prov. Trieste 1899	37.—	» Lussino	550
» » 1914	36.—	» Martinolich	133
» » 1916	35.—	Strade ferr. med.	317
Cam. comm. 1899	23.	Strade ferr. mer.	394
Prov. Istria 1900	35.50	Oceania	115
Ist. com. Gorizia	42.—	G. L. Premuda	565
Ist. com. Istria (c)	39.—	Società Tramway	170
» » » (l)	83.—	Tripcovich e C.	278
Fond. rio Istria (c)	51.—	Spedix. Adriatica	460
» » (l)	90.50	Ampelea	465
Fondiario Gorizia	51.—	Beni Stabili	578
» »	56.—	Cant. nav. triest.	192
» »	91.50	Cem. Dalmazia	320
Fond. d. Venezie	444	» Isonzo	93
» »	450	» Spalato	216
Banca d'Italia	1509	Edison	564
Commerciale ital.	1112	Eridania	439
Comm. triestina	562	Kerka	353
Credito Italiano	791	Gas Roma	681
Banco di Roma	100	Ilva	11
Banca Cred. pop.	239	Lavanderia	307
Zivnostenska	286	Montecatini	215
Assic. Generali	52550	Off. navali triest.	160
Assicur. Italiana emissione 1923	1690	Pastificio triest.	202
Infortuni Milano	2720	Pilatura Riso	423
Grandine Merid.	760	Stab. Tecnico	390
		Terni	505

Mercato nullo con tendenza più sostenuta. Prezzi quasi invariati per tutta la quota. Cambi più fermi in chiusa in seguito a coperture.

CAMBI: Amsterdam da 860.— a 880.—; Belgio da 112.— a 114.—; Francia da 130.75 a 131.25; Londra da 99.40 a 99.70; New York 22.05 a 22.20; Svizzera da 393.— a 397.—; Berlino da 0.10 a 1.—; Bucarest da 10.75 a 11.25; Praga da 65.25 a 65.75; Ungheria da 0.12 a 0.14; Vienna da 0.0312 a 0.0317; Zagabria da 26.— a 26.40.

BORSA DI MILANO

27 ottobre 1923

Rendita It. 3.50 78.30; Consolidato 89.80; Banca d'It. 1512; Commerciale 1114; Credito It. 792.50; Banco Roma 100; Mediterraneo 320; Meridionali 399; Rubattino 550.50; Libera Triestina 380; Snia 242; Terni 506.50; Miani e Silvestri 104.50; Breda 268; Ansaldo 17; Montecatini 214.50; Soc. Metall. 154; Fiat 332.50; Isotta 8; Ilva 11.50; Elba 75; Cascami seta 763; Lanificio naz. 627; Lan. Rossi 2950; Cot. Cantoni 1634; Cot. Veneziano 148.25; Cot. Meridionale 71; Rossari Varzi 611; Pirelli 604; Ind. Zuccheri 463; Raffineria Lig. Lomb. 571; Distil. It. 151.50; Molini alta It. 590; Eridania 435; Gulinelli 123; Edison 578; Soc. Ad. Elettricità 146; Marconi 228; Conti 344; Negri 120; Ligure Tosc. Elettricità 250; Esercizi elettrici 91; Esport. Italo-Am. 652; Costr. Venete 179; Beni Stabili 575.

CAMBI: Francia 131.05; Svizzera 395.50; Londra 99.70; New York 22.11; Vienna 0.0315; Bucarest 10.32; Belgio 115; Spagna 295; Praga 65; Budapest 0.12.

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste



AVVISI COLLETTIVI

All'importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa (cent. 10 fino a L. 10.—, cent. 25 da L. 10.01 a L. 50.—).

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, bonne, istitutrici, donne chiavi, vice madri per distinte famiglie, scelto personale hotels, alberghi, restaurant, trattorie, bars Trieste fuori, ottime referenze offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 92090 A

BAMBINAIE, domestiche, cuoche, prestaservizi, scelto personale raccomandabile, distinte famiglie, alberghi offre Ginnastica 10, II. 0540 A

CAMERIERA, lunghi attestati, capace, disposta viaggiare offresi. Offerte «Clara» Piccolo. 84971 A

CAMERIERA semplice, media età, attestati, ottimi offresi per mattina o stabile. Offerte «Nina» al Piccolo. 84915 A

CAMERIERA capacissima, parla tedesco, italiano, eventualmente per tutto offresi a piccola distinta famiglia. Offerte «Onesta» Piccolo. 91822 A

CUOCA brava, ungherese, inglese, parla poco italiano offresi. Via Giuseppe Caprin 5, pianoterra. 13679 A

DOMESTICA trentenne offresi tutti lavori e cucinare. Rivolgersi Ginnastica n. 1, latteria. 85005 A

DONNA per bene, seria, offresi a piccola famiglia oppure assistenza ammalati o posto fiducia. Offerte «Antonietta» Piccolo. 91916 A

RAGAZZA tedesca, brava, perfetta, per bambini e lattanti, con primarie referenze, cerca posto quale nurse. Indifferente luogo dimora. Offerte «Referenze» Piccolo. 15763 A

RAGAZZA giovane capace tutti lavori casa offresi, piccola distinta famiglia. Valle Rozzol 60, I, Pertot. 91782 A

RAGAZZA dabbene ventiduenne, conoscenza italiano e sloveno cerca servizio lavori leggeri, presso famiglia distinta. Indirizzo: Giuseppina Goruzo, in Tomadio (prov. Trieste). 91860 A

SERVITU' italiane, francesi, friulane, tedesche, slave offronsi. Valdirivo 21, II, mandando, scrivendo inviansi prontamente domicilio Trieste fuori. Domeniche aperto. 91986 A

SIGNORA, vedova, offresi a persona sola o compagnia signora, per disimpegnare tutti i lavori di casa. Offerte «Vittoria» Piccolo. 91492 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. CUOCHE, cameriere, barriste Brindisi, domestica Padova, cerco prontamente. Valdirivo 23, oggi aperto. 85131 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, bonne Trieste, Roma, Padova, Milano, Napoli, Messina cerca subito «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 92090 B

CAMERIERE, domestiche, cuoche, Torino, Milano, Gorizia, urgentemente cerca Ginnastica 10, secondo. 0539 B

CUOCA capacissima per restaurant, trattoria, con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 91736 B

CUOCA perfetta dai 30 ai 40 anni, buone referenze, ottima paga cerca famiglia signorile. Presentarsi dalle 10 alle 12, via Donizetti 1, II piano. 91776 B

CUOCA tedesca, capacissima cercasi soltanto per la mattina. Indirizzo Piccolo. 92074 B

CUOCA sola, media età, espertissima, servizio cucina, pulizia cercasi per mensa, servizio solo diurno, mensile 150, vitto: presentarsi 11-12. Macchiavelli 20. 84935 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi per piccola famiglia, Cesare Battisti 23, II sinistra. 91928 B

DOMESTICA seria con attestati cercasi. Rossetti 14. 85039 B

DOMESTICA capace disimpegnare tutti lavori casa, disposta trasferirsi Abruzzo cercasi. Gamberini, Via Tasso 3. 13665 B

DOMESTICA brava sappia cucinare, buoni attestati cercasi. Valdirivo 27, porta 10. 86119 B

DOMESTICA capacissima presentarsi con buoni attestati 10-11, via S. Nicolò 32, II destra. 86715 B

DONNA servizio cercasi. Cesare Battisti 7, p. I, destra. 91910 B

DONNA servizio cercasi piccola famiglia, solo mattina, inutile presentarsi senza buone qualità. Conti 26, III sinistra. 91906 B

DONNA servizio mattina cerco. Enrico Toti 4, II destra. 84957 B

DONNA prestaservizi cercasi per la mattina. Piccardi 56, porta 20. 84796 B

PRESTASERVIZI brava con attestati tutto il giorno cercasi. Indirizzo Piccolo. 91924 B

RAGAZZA sappia cucinare cercasi prontamente dalle mattina sera per casa signorile. Indirizzo Piccolo. 13664 B

RAGAZZA per la mattina cercasi. Giustinelli 1 A, porta 23. 13660 B

RAGAZZETTA per bambina un'anno, alcuni lavori domestici cercasi. Maiolica 15, I, destra. 91796 B

SIGNORINA, ragazza civile, che desidera essere trattata come propria famiglia, cerca piccolissima famiglia, per aiuto tutti lavori di casa, in cambio vitto e alloggio. Via Trenta Ottobre 13, porta 13. 13692 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. A. ISTITUENDO grande ufficio amministrazioni accetta stabili in amministrazione. Offerte «Possidente» Piccolo. 85123 C

A. CHAUFFEUR capace, prudente, offresi vetture, camions, qualunque destinazione, parla diverse lingue. Risch. XX Settembre 26, III. 90036 C

A. TRIESTINO, cinquantenne, versato italiano, tedesco cerca qualunque occupazione decorosa. Primissime referenze. Offerte «H. B.» Piccolo. 84963 C

AGRICOLTORE serio, ottime referenze, cerca posto dirigente azienda agricola. Offerte «Emiliano» Piccolo. 85169 C

ASSOLTO scuola Revoltella, pratico corrispondenze jugoslave, tedesca, italiana, francese impiegherebbesi. Offerte «Revoltella» Piccolo. 91776 C

BANCONIERE per commestibili, buffet, cauzione, referenze offresi. Scrivere «Zelante» al Piccolo. 91996 C

COME domestico, cameriere, segretario, offresi distinto, ovunque. Scrivere «Trilingue» Piccolo. 91962 C

COPIATURA macchina italiano, tedesco, assume signorina ore libere. Offerte «Orelibere» Piccolo. 84976 C

CORRISPONDENTE, perfetta tedesco, sloveno, conosce bene l'italiano, pratica contabilità e lavori ufficio, cerca posto, anche come cassiera. Gentili offerte «Referenze primarie» Piccolo. 84533 C

CORRISPONDENTE inglese, francese, tedesco, perfetta offresi. Offerte «Quick» Piccolo. 84929 C

CORRISPONDENTE ted., franc., ingl., ital., croato, stenotipista, ogni lavoro ufficio, referenze offresi. Fru, via M. Azeglio 7, presso Rosei. 91544 C

DATTILOGRAFA, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, occuperebbesi qualsiasi impiego decoroso. Offerte «V» Piccolo. 25061 C

DATTILOGRAFA provetta celerissima, pratica ufficio, anche telefonista offresi. Offerte «Tecla» Piccolo. 84609 C

EX negoziante, ogni cognizione, cerca posto fiducia esattore, cassiere, amministratore, anche estero; offre cauzione ipotecaria rilevante. Offerte «Dettagliato» Piccolo. 84387 C

GIOVANE serio, distinto, già occupato diversi uffici commerciali, offresi anche prontamente. Offerte «Bella calligrafia» Piccolo. 91328 C

GIOVANE onesto, volonteroso, raccomandasi a ditte, uffici, magazzini quale fattorino od aiuto, simili mansioni. Buoni attestati, referenze, eventuale cauzione. Scrivere Vertovetz, Molino Vapore 4. 92026 C

IMPIEGATA perfetta conoscenza tedesco, sloveno, cognizioni italiano, contabilità offresi a seria ditta. Offerte «144» Piccolo. 84885 C

LEGNAMI, quarantenne, colto, ex gerente propria ditta, vasta personale conoscenza, scelta clientela regno, luoghi produzione, offresi primaria ditta quale direttore sviluppo affari, disposto viaggiare, trasferirsi ovunque. Massima serietà, dispone attestati, primarie referenze, non anonimi a «Legno» al Piccolo. 90500 C

PENSIONATO con miti pretese, cerca posto di magazziniere, esattore, archivista, lavori d'ufficio od altro. Gentili offerte «Massima onestà» Piccolo. 84153 C

PIANISTA diplomato, praticissimo balli, cinema, varietà occuperebbesi. Martini, Alfieri 9, presso Mauro. 84919 C

PRATICISSIMA tutti lavori ufficio, pure dattilografia; altra contabile capace, offronsi. Sub «Sveltezza» Piccolo. 91338 C

RAGAZZA 23.enne, capace, offresi qualsiasi lavoro dalle 9-11 ant. 15-17. Offerte «Amelia» Piccolo. 91786 C

RAGIONIERE perfetto bilancista, corrispondente italiano, tedesco, francese, lavoratore indipendente, pratica commerciale occuperebbe pomeriggio. Sub modesto Piccolo. 91844 C

SARTA donna, mezza lavorante, cerca posto sartoria. Offerte «Capacissima» Piccolo. 84947 C

SIGNORA colta attempata cerca presso piccola famiglia, lavori di casa leggeri, event. accudire bambini. Offerte «Tedesca» Piccolo. 84965 C

SIGNORA bravissima cucinare, lavori casa offresi piccola famiglia, scambio stanzetta, vitto, piccolo compenso. Offerte «Posilipo» Piccolo. 85125 C

SIGNORINA distinta, lingue, referenze, offresi dama compagnia, disposta viaggiare. Offerte «Vittoria» Piccolo. 15718 C

SIGNORINA conosce francese, tedesco, italiano, pianoforte occuperebbesi pomeriggio bambini. Offerte «Seriense» Piccolo. 85511 C

SIGNORINA abile dattilografa, nativa tedesca, preferibile contabilità offresi. «Gomma» Piccolo. 13692 C

SIGNORINA tedesca offresi distinta famiglia per bambini, intera giornata oppure dopopranzo. Offerte «Ventotto» Piccolo. 91956 A

SIGNORINA pratica oreficeria, cartoleria, fidatissima offresi, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 91874 C

TECNICO dentista capace, cerca occupazione, eventualmente a ore. Offerte «Dentista» Piccolo. 91802 C

VENTICINQUENNE, pratico vari rami spedizioni, buone referenze, occuperebbesi anche subito presso seria ditta. Offerte «Volonteroso» Piccolo. 84649 C

2000 regalasi procurando posto stabile, riscuotitore, cursore od altro, a 43.enne, invalido Esercito italiano, incensurato, serissimo. Eventuale cauzione, garanzie. Offerte «Massima discrezione» Piccolo. 13598 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A-JOUR macchina, pronta esecuzione. Coroneo 9, I p. 88552 CC

A JOUR e ricami a mano, a prezzi di concorrenza. Indirizzo al Piccolo. 13678 C C

A JOUR macchina, disegni fantasia, punto inglese. San Sebastiano 4, San Nicolò 13, II. 91848 C C

A JOUR macchina si eseguisce prontamente su tutti generi di stoffe. Commerciale 3, Rieger. 91804 C C

BUSTAIA provetta assume busti per pulire e riparare. Parini 4. 84889 C C

COPERTAIE eseguiscono coperte, piumini a telaio. Padulina 9, IV piano. 85097 C C

JEANNE Vertes Lebourg, Via Milano 13. Continuo arrivo disegni francesi per ricami anche per macchinette. 84943 C C

MATERASSAIA capace offresi domicilio, prezzi miti. Malcanton 15, porta 17. 13576 C C

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio, prezzi vantaggiosissimi. Via Valdirivo 27, portinaia. 13677 C C

MODISTA confeziona, rimoderna qualsiasi modello, massima esattezza, prezzi convenienti. Tor Sampiero 6, II. 84015 C C

MODISTA torinese eseguisce qualunque modello lavorazione parigina. Tor Sampiero 14, II. 91944 C C

PELLICCIAIA ripara, trasforma prontamente modelli su figurini, prezzi irrisori. S. Vito 4, terzo. 13667 CC

PERSONA capace di qualunque lavoro, cucito, ricamo, corredi, cappelli, vestiti offresi. Scrivere «Insuperabili» Piccolo. 84371 C C

PITTORE eseguisce lavori per stanza lire 40. Leonardi, Battisti 26. 92068 C C

SARTA confeziona vestiti, mantelli, tailleurs per signora, a prezzi miti. Ferriera 31, pianoterra, porta 3. 91362 CC

SARTA capacissima offresi a giornata. Offerte «Vienna» Piccolo. 84549 CC

SARTA primissima confeziona abiti, tailleurs, mantelli; rimodernature; prezzi eccezionali. Piazza Oberdan 6, IV. 0549 CC

SARTA capace tutti lavori esatta, offresi giornata. Offerte «Lavoro» Piccolo. 89619 C C

SARTA donna, lavorante finita cerca occupazione negozio o privato. Offerte «Rocco» Piccolo. 91746 C C

SARTA assume qualsiasi lavoro in giornata o domicilio. Offerte «Istriana» Piccolo. 91748 CC

SARTA confeziona vestiti, ultimi modelli, prezzi bassissimi. Torrebianca 14, secondo. 91930 CC

SARTA taglia, prova, elegantissimi modelli, specialità mantelli, tailleurs tipo uomo. Zaccaria 3, I. 92072 C C

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro con accuratezza e garanzia vestiti o paltot, comprese fodere fine, titolo reclame lire 130. Donadoni 1, I. 92066 CC

SIGNORINA offresi lavori cucito e rammendare. Farneto 20, mezzanino, Elvira. 91812 C C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

CONDUTTORE di macchina a vapore fissa per Gorizia cercasi. Trouvé, Macchiavelli 16. 92016 D

CORRISPONDENTE perfetta nelle lingue francese, tedesca, stenografa, dattilografa, cercasi da società per azioni. Offerte sub «Perfetta» al Piccolo. 91526 D

CORRISPONDENTE preferibilmente signorina, perfetta conoscenza lingue italiana, francese, inglese, cercasi prontamente. Indispensabile ottime referenze, certificati, possibilmente cauzione. Offerte dettagliate sub «Corrispondente» al Piccolo. 92030 D

DONNA sola anziana, sana, quale inserviente-sorvegliante per piccolo stabilimento cercasi. Offerte dettagliate «Onestissima» Piccolo. 84903 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Ginnastica 34. 91836 D

GARZONA gilettante cercasi. Indirizzo Piccolo. 91984 D

GARZONA sarta donna cercasi. Tor S. Lorenzo 1, p. 20. 85903 D

GIOVANETTA cercasi quale apprendista venditrice grande negozio, preferenza qualche pratica profumi. Offerte indicanti età, scuole assolte, occupazione genitori, referenze sub «Svelta» Piccolo. 85163 D

GIOVANETTO licenza tecnica, bella presenza cercasi quale apprendista per commercio, oggetti d'arte e di lusso. Buona retribuzione. Inutile presentarsi senza ottime referenze. Negozio Bordoli, Corso V. E. 3. 91774 D

LAVORANTE sarta uomo, capace pure calzoni cercasi. Piazza Giambattista Vico 7, Garbin. 84933 D

MEZZA lavorante brava, pratica occhielli e garzona sarta uomo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 85193 D

PELLICCIAIA capacissima cercasi d'urgenza a giornata. Indirizzo al Piccolo. 91962 D

PRINCIPIANTE copertaia cercasi. Riborgo 11, Donadoni. 85177 D

RAGAZZA per leggerissimi lavori casalinghi, preferita conoscenza pianoforte, cercasi. Offerte indicando età. «Famigliare» Piccolo. 86121 D

SARTORIA cerca abile calzonaia, prima categoria. Indirizzo al Piccolo. 13672 D

STENODATTILOGRAFA italiano, tedesco, possibilmente francese, pratica ufficio, cercasi prontamente. Rivolgersi via Rossini 2, primo. 91570 D

STENODATTILOGRAFA italiano, tedesco, cercasi. Riflettesi soltanto signorina perfetta coltura. Inutile offrirsi senza primarie referenze. Offerte sub «Coltura» Piccolo. 84921 D

VENDITRICE pratica cercasi per grande negozio chincaglie, indispensabile conosca tedesco per uso vendita. Dirigere offerte con referenze e pretese sub «Esatte» Piccolo. 84961 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA soleggiata, aria buona, primo piano, stufa, cercasi presso famiglia. Offerte «Maestra» Piccolo. 85013 E

AMMOBILIATA cerca statale anziano presso persona sola, di cuore, non mestierante, unico subinquilino. Offerte «Statale» Piccolo. 91792 E

AMMOBILIATA ariosa, possibilmente centro, cercano due sorelle. Offerte sub «Piccola famiglia» Piccolo. 84373 E

AMMOBILIATA lussuosa, grande, con bagno, luce elettrica, stufa, cerca signore distintissimo, stabile. Offerte con prezzo sub «Elegante» al Piccolo. 84363 E

AMMOBILIATA due persone, distinta, cucina, affittasi prontamente. Settefontane 2, Merson, angolo Piazza Garibaldi. 0541 F

AMMOBILIATE semplici, lussuose, comodo cucina, vuote, cercansi urgentemente. Ginnastica N. 10, secondo. 0538 E

CAMERA vuota o matrimoniale, luce elettrica, cercano coniugi, pel primo o 15 novembre. Offerte sub «Puntuale» Piccolo. 91729 E

CAMERA ingresso libero, centrale, elegantemente ammobiliata, eventualmente vitto, cerca distinto capitano stabile. Indicare luce, riscaldamento, indirizzando «Automobilista» Piccolo. 91852 E

CAMERA matrimoniale, uso salotto, comodo cucina con gas, cercano coniugi soli distinti, unici subinquilini, presso signora sola oppure coniugi soli, non mestieranti, paraggi Sanità, Lazzaretto. Offerte «Modico» Piccolo. 84869 E

CAMERA ammobiliata, comodo cucina, cercano distinti coniugi presso famiglia non mestierante, paraggi centrale. Offerte sub «Tranquilli» al Piccolo. 84859 E

CAMERA e camerino ammobiliato, con comodo cucina, cercasi per piccola famiglia. Offerte «Famiglia» Piccolo. 91964 E

CAMERINO ammobiliato cerca signorina. Offerte «Ancona» Piccolo. 84837 E

MATRIMONIALE, uso cucina, cercano coniugi distinti. Offerte «Nitri» Piccolo. 85007 E

PENSIONE signorile, pranzo, cena, completi, cercasi presso persona sola, premurosa, disposta usare trattamento veramente famigliare, vicinanze possibilmente Piazza Borsa. Offerte «Pensione» Piccolo. 15611 E

STANZA vuota cerca impiegata. Offerte «Z. A.» al Piccolo. 91918 E

STANZA vuota cerca signora anziana a modo, 50 mensili. Offerte «Maria» Piccolo. 91830 E

STANZA spaziosa, vuota, possibilmente luce, uso cucina, cercano sposi. Offerte «Subitissimo» al Piccolo. 84881 E

STANZA letto, ammobiliata, luce elettrica, possibilmente ingresso libero, centro, cercasi. Offerte «Stambecco» Piccolo. 91990 E

STANZA vuota, grande, paraggi Goldoni, pescheria, cerca distintissima signorina. Offerte «Trentina» Piccolo. 92078 E

STANZE due o stanza e stanzino ammobiliato con vitto, cerca impiegato con figlio sedicenne, presso famiglia non mestierante. Offerte «Amburgo» al Piccolo. 84865 E

STANZE due, ufficio, pressi Posta centrale, ingresso indipendente, luce elettrica, telefono, cercasi. Offerte «Ceylonmill» Piccolo. 91968 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. CAMERINO chiaro, arioso, affittasi. Piccardi 2, porta 21. 84851 F

A. A. STANZA ammobiliata, grande, luce, buon vitto, affittasi a uno o due distinti signori. Sanità 16, III, destra. 85009 F

A. A. STANZE due, grandi, ingresso libero, Corso, affittansi. Indirizzo Piccolo. 91982 F

A. AMMOBILIATA splendida, grandissima, ingresso scale, affittasi a distintissimo benestante, stabile, serissimo, anche ufficiale. XX Settembre N. 21, terzo. 85035 F

A. AMMOBILIATE, attiguo salotto, bagno, elegantissimo, luce elettrica, stufa, piano, poggiolo, ambiente signorile, affittansi. Riimondo 11, I, sinistra (ex Fontana). 000 F

A. CAMERA ammobiliata, luce, ingresso libero, centro, affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo 92018 F

A. STANZA bella, due letti, affittasi a signori. Madonna mare 6, I, destra. 91820 F

A. STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Indirizzo Piccolo. 85037 F

A. STANZA ammobiliata, ingresso scale, affittasi a distinto signore. Via Belpoggio 6, porta 7. 91768 F

A. STANZA ammobiliata affittasi. S. Sebastiano N. 6, porta 11. 84925 F

A. STANZA due letti affittasi. Via S. Maria Maggiore 1, II. 13675 F

A. STANZA ingresso libero, vitto, affittasi. Udine N. 32, porta 22. 84993 F

ABBONAMENTI colazione, pranzo, lire 8 giornaliere. Pensione Italia, Corso Vitt. Em. III, 39, I p. 83234 F

AMMOBILIATA o vuota, ariosa, con vitto, affittasi. Battisti 20, porta 20. 13641 F

AMMOBILIATA due letti, bella, centro, affittasi a distinti. Toti 1, (ex Olmo), Galimidi. 13697 F

AMMOBILIATA due letti, eventualmente vitto, affittasi. Gatteri 10, III, destra. 91876 F

AMMOBILIATA, luce, affittasi a persona dabben. Raffineria 11, I, porta 10. 85021 F

AMMOBILIATA pulitissima, davanti, affitta piccola famiglia. Ginnastica 25, III. 84949 F

AMMOBILIATA pulitissima affittasi presso piccola famiglia. Ruggero Manna 12, porta 2. 84913 F

AMMOBILIATA pulitissima, indipendente, affittasi prontamente o primo novembre. Foscolo 26 terzo. 84791 F

AMMOBILIATA elegante, soleggiata, vista Giardino pubblico, cura vestiario, affittasi a distinto signore. Piazza Vinci 4, porta 15. 84801 F

AMMOBILIATA ariosa, chiara, pulizia scrupolosa, affittasi prontamente presso distinta famiglia. Galileo 1, IV. 84615 F

AMMOBILIATA soleggiata, pulitissima, ingresso libero, affittasi a distinto signore serio. Ginnastica 1, IV. 84817 F

AMMOBILIATA, davanti, affittasi a uno o due amici. Udine 23, I, 9. 84923 F

AMMOBILIATA bella, presso Meridionale, affittasi. Via Anastasio 12, II, porta 4. 91716 F

AMMOBILIATA offre distinta famiglia a signore serio, stabile. Giulia 21, I, sinistra. 91720 F

AMMOBILIATA nettissima affittasi prontamente presso persona sola. Molin grande 34, pt., destra. 91760 F

AMMOBILIATA 1-2 letti, massima pulizia, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 13666 F

AMMOBILIATA bella, eventualmente due, affittasi a stabile signore, presso persona sola, cure famigliari. Gatteri 27, porta 3. 92058 F

AMMOBILIATA bella, gas, affittasi a persona distintissima. Gatteri 13, 10. 92064 F

AMMOBILIATA bella, ariosissima, soleggiata, tranquilla, affittasi a distinto signore oppure due amici. Via Rossetti 28, IV, 19. 85031 F

AMMOBILIATA soleggiata, ariosa, davanti, affittasi a signore o signorina, anche coniugi, persone distinte. Indirizzo Piccolo. 91958 F

AMMOBILIATA elegante, vicino Volti Chiozza, affittasi presso distinta. Indirizzo Piccolo. 91942 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, costo famigliare, affittasi. Via S. Lazzaro 8, porta 11. 91940 F

AMMOBILIATA soleggiata, luce elettrica, volendo vitto, affittasi a distinto signore. Via del Monte 18, prima villa. 15671 F

AMMOBILIATA affittasi. Lazzaretto vecchio 14, terzo, sinistra. 13658 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, vista al mare, volendo vitto, affitta distinta persona. Indirizzo Piccolo. 85047 F

AMMOBILIATA, scrupolosa pulizia, con vitto, gas, stufa, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 91706 F

AMMOBILIATE lussuose, semplici, comodo cucina, salotti, offronsi. Ginnastica 10, II. 0538 F

CAMERA matrimoniale, pulitissima, piccolo comodo cucina, affittasi a coniugi distinti. Gatteri N. 35, V, sinistra. 91924 F

CAMERA o camerino, ammobiliati, chiari, ariosi, vista incantevole, con stufa gas, affitterebbesi prontamente a distinti coniugi o signora, signorina, a prezzo onestissimo. Via Pallini 11, porta 19, dalle 12.30 alle 15. 15728 F

CAMERA elegante, con vitto, affittasi. Via Cereria 12, II, porta 6. 91518 F

CAMERA ammobiliata, pulita, due letti, affittasi. Pondares 8, III, Perraud (Bagno Romano). 85011 F

CAMERA vuota, senza cucina, affittasi a signora sola. Bosco 10, II, porta 6. 0543 F

CAMERA ammobiliata, con due letti, volendo uno, affittasi a persone oneste, prezzo mite; escluse donne. Via degli Antenorei 15, casette S. Giacomo. 84991 F

CAMERA, salotto, bagno, massimo comfort, affittasi a persona distinta. Indirizzo al Piccolo. 91864 F

CAMERA ammobiliata, un letto, luce elettrica, affittasi. Ghirlandaio 207, IV, destra. 84805 F

CAMERA pulitissima affittasi. Via Mirti 17, II, porta 12, Roiano. 84797 F

CAMERA ammobiliata, per due uomini, lire 100; camerino per uomo lire 60, affittansi. Pasquale Revoltella 25, porta 8. 91762 F

CAMERA ammobiliata, ariosa, massima pulizia, affittasi presso piccola famiglia. Raffineria 7, III, porta 12. 91760 F

CAMERA ingresso libero affittasi a distinta persona. Offerte «Segretezza» Piccolo. 85149 F

CAMERA ammobiliata, due letti, affittasi. Via S. Marco 17. 92002 F

CAMERA ammobiliata, ariosa, primo piano, posizione centrica, affittasi a professionista stabile, non affittacamere. Indirizzo al Piccolo. 91930 F

CAMERA elegante, affittasi a una o due persone distinte. Giustinelli 2 a. porta 3, ore 12-16. 13659 F

CAMERA ammobiliata, con o senza vitto, affittasi. Corso Garibaldi 14, IV. 13683 F

CAMERA a due letti affittasi. Via Riborgo 22, quarto. 13669 F

CAMERA ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Giuseppe Gatteri 33, porta 11. 85075 F

CAMERA ammobiliata, due finestre, massima pulizia, affittasi. Milano 22, II, porta 7. 85045 F

CAMERE due, vuote, comodo cucina, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 91754 F

CAMERE due, vuote, con comodo cucina, affittansi prontamente. Guardiella-Cave S. Giovanni N. 1766, III, destra. 91770 F

CAMERETTA pulitissima affittasi. Via Istituto N. 40, II, destra. 84931 F

CAMERETTA con o senza vitto, affittasi a due onesti operai. Bergamasco 2, mezzanino. 84961 F

CAMERETTA vuota affittasi, possibilmente signore. Via dei Lavoratori 205, I, porta 2. 84321 F

CAMERINO ammobiliato, chiaro, affittasi prontamente. Via Risorta 5, porta 6. 13689 F

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente. Tiziano 9, porta 10. 91926 F

CAMERINO ammobiliato affittasi, prezzo mite. Scussa 7, I, porta 8. 85017 F

CAMERINO con letto affittasi; escluse donne. S. Francesco 30, porta 14. 92006 F

CAMERINO affittasi. Via Guardia 35, porta 4. 91966 F

LETTO affittasi. Via della Guardia N. 1, II. 85019 F

LETTO affittasi. Via Solitario N. 4, III, Claut. 91818 F

LETTO affittasi a donna pulita, presso signora sola. Cavana 14, porta 15. 13685 F

MATRIMONIALE ammobiliata, luce elettrica, uso cucina, affittasi. Geppa 12, III, sinistra. 91739 F

PENSIONE giornaliera a lire 6 offre Trattoria Verza, Via Ruggero Timeus N. 1 84911 F

STANZA bene ammobiliata affittasi, prezzo minimo. Piazza Vinci 2, I, destra. 84671 F

STANZA grande, vuota, eventualmente due, affittasi presso piccola distintissima famiglia. Offerte «Distinti» Piccolo. 91806 F

STANZA ammobiliata, due persone, affittasi; escluse donne. Visitare dopo le 10. Via Udine 90, terzo, sinistra. 91908 F

STANZA ammobiliata affittasi a due amici. Udine 35, I, destra. 85023 F

STANZA ammobiliata, con o senza vitto, affittasi. Via S. Spiridione 10, IV, porta 11. 85003 F

STANZA elegante, ammobiliata, luce elettrica, unico subinquilino, affittasi. Viale XX Settembre N. 33, I, destra, porta sinistra. 91758 F

STANZA ammobiliata, in comune, affittasi a signorina. Maiolica 13, II. 84861 F

STANZA soleggiata, con vitto, 5 minuti dalla città, affittasi a studente, presso coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 84999 F

STANZA, vitto, cura biancheria, a persona dabbene. Indirizzo Piccolo. 91860 F

STANZA bene ammobiliata, pieno centro, anche 90 lire, purchè distinto signore, affittasi. Visitare dalle 11 alle 2. Indirizzo Piccolo. 84815 F

STANZA ammobiliata, luce, una due signore, presso signora sola, affittasi verso referenze. Ginnastica 48, ammezzato. 84827 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, massima pulizia, unico subinquilino, affittasi. Viale XX Settembre 27, porta 8. 84843 F

STANZA con 2 letti affittasi. Piazza degli Studi 2-IV. 91714 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Raffineria n. 9, I p., sinistra. 85165 F

STANZA ammobiliata, 2 letti, affittasi. Via Orologio 4, p. III. 85145 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Via Madonna Mare 2-III. 13658 F

STANZA, stufa, luce elettrica, affittasi uno due distinti signori, massima pulizia e quiete. Via Coroneo 13, porta 9. 85141 F

STANZA ammobiliata, per una persona, affittasi. Via Corti 1, p. III, destra. 85133 F

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Fonderia 10-II. 85113 F

STANZA grande, soleggiata, massima pulizia, signora sola affitta 2 signori, eventualmente coniugi soli. Giulia 16-IV, destra. 85091 F

STANZA ammobiliata, 1-2 persone, affittasi. Santa Lucia 8, porta 10. 85071 F

STANZE vuote, matrimoniali, 100, 200, 250 mensili; salotto, bagno; matrimoniale, luce, comodo cucina, anche ingresso libero, affittansi. Indirizzo Piccolo. 92076 F

STANZE ammobiliate, contigue, luce, subaffittansi soltanto a due signori. Torrebianca 14, II. 91920 F

STANZE due, bellissime, per ambulatorio, massimo comfort, centro, affittansi. Indirizzo Piccolo. 85053 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. Via Gatteri N. 44, porta 11. 84883 F

STANZETTA ammobiliata, vitto, affittasi, L. 300 mensili. S. Francesco 40, II, porta 8. 92044 F

STANZETTA ammobiliata, con vitto, affittasi. Fabbri 4, IV, porta 18. 13657 F

STANZETTE due, ammobiliate, una pressi Stazione centrale, l'altra Corso, affittansi. Garibaldi 4, porta 22. 84793 F

STANZINO ammobiliato affittasi; esclusi nomini. Indirizzo al Piccolo. 84789 F

VITTO buono, casalino, colazione, pranzo, lire 6. Piazza Ospitale 3, I, porta 6. 84931 F

VITTO ed alloggio ad uno o due giovani distinti offre distinta famiglia. Via Pietà 6, porta 18. 91782 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. APERTURA 1.o novembre corsi inglese, francese, tedesco, italiano, sistema razionale accelerato «Lysle». Lezioni particolari, onorario mite. Informazioni, inscrizioni via Lavatoio 5-I. 13464 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca viene insegnata. Durata corso 3 mesi, un mese gratuito. Ginnastica 45, I. 85143 G

ALUNNO terza ginnasio iscritto Petrarca scambierebbe con alunno iscritto Dante compensandolo con abbuono parziale tasse scolastiche. Scrivere sub «Cento» al Piccolo. 85709 G

AUTORIZZATA scuola danza, sala Mazzini, Istituto 15: Seralmente lezioni principianti, 18-22. Maestro Giurco. 84831 G

AUTORIZZATA scuola ricamo, merletti e disegno accetta iscrizioni nuovo anno scolastico. Informazioni Via Leo 11, IV, sinistra. 92000 G

DIECI mensili, contabilità, ragioneria, computisteria, corrispondenza italiana, tedesca, dattilografia. Cegnè. Carducci, 23. 84835 G

ENGLISH lady gives lessons. Miss Colley, Vittoria Colonna 6, I, 5. 91882 G

INGLESE diplomata Londra dà lezioni, Petrarca 7, porta 7. 84927 G

LAUREA accurata, compilazione qualsiasi tesi, Zincaropoli, piazza Cavour 103, Napoli. 5063 G

LEZIONI, traduzioni tedesco, serbo-croato, principi perfezionamento; prezzo mite. Offerte «Maestro abilitato» Piccolo. 92086 G

LEZIONI tedesco, due ore settimanali, 30 mensili. Giulia 18, porta 7. 91946 G

LEZIONI contabilità lire 2.50 l'ora. Via Donato Bramante 10, III, Castore Polluce. 85061 G

MAESTRA lingua inglese cercasi. Offerte sub «Accademico» al Piccolo. 84907 G

MISS O'Brien (London) continues English lessons. S. Lazzaro 20, II. 84841 G

PIANOFORTE, zittera, impartisce lezioni diplomata Conservatorio Vienna, parla italiano, francese, tedesco, inglese. Piccolomini 6, V. 91498 G

PITTURA: corsi figura, paesaggio, speciali per signorine, lire 60 mensili. Inscrizioni, informazioni: giornalmente dalle 16-19 presso autorizzata Scuola pittura. Via Roma 22. 85151 G

SALA Garibaldi, via S. Francesco 2-I. Seralmente lezioni danze moderne, singole e riunite. M.o Quarantotti. 0552 G

SCUOLA Berlitz, via Torrebianca 31, III. Lunedì prossimo principio di nuovi corsi accelerati invernali, diurni e serali, di inglese, francese, tedesco, spagnuolo, portoghese, serbo-croato. Corsi speciali di italiano per stranieri. Inscrizioni ogni giorno, dalle 8 alle 22, domenica 10-12. 2414 G

SPAGNUOLO insegnante cercasi. Offerte con prezzo «Lingua madre» al Piccolo. 85049 G

VIOLONCELLO impartisce lezioni professoressa diplomata. Prezzi miti. Via Udine 2, porta 12. 2325 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

OCCHIALI grossi smarriti. Portarli verso mancia, Vaidirivo 19, II, Voltolini. 91836 H

POVERA vedova smarrì borsetta nera saten, Viale Regina Elena. All'onesto rinvenitore lascierebbe l'importo denaro contenuto, riportando documenti, ciondolo e paio d'orecchini d'oro. Indirizzo al Piccolo. 92056 H

POVERO ragazzo smarrì borsa scuola, giardino S. Giacomo. Pregasi portarla indirizzo Piccolo. 92068 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. A. APPARTAMENTO 5 stanze, camerino, cucina, ripostiglio, cedesi o scambiasi con molto più piccolo. Indirizzo Piccolo. 91974 I

APPARTAMENTI grandi, piccoli, scambi. Agenzia «Fiorente», offre. Ginnastica 10, secondo. 0539 I

APPARTAMENTO 6 stanze, bagno, cucina, tutto rimesso a nuovo, scambiasi con appartamento 4 stanze, bagno, cucina, camerino, pressi Viale XII Armata. Offerte «Senza buonuscita» Piccolo. 91546 I

APPARTAMENTO grande, posizione centrale, scambiasi con due appartamenti, vicini, comodità moderne. Indirizzo Piccolo. 84541 I

APPARTAMENTO cedesi: 4 stanze, cucina, camerino, acqua e gas, tutto ammobiliato. Informazioni Madonnina 23, I, portinaia. 84677 I

APPARTAMENTO 4 camere, bagno, camerino, cucina affittasi prontamente, senza buona uscita. Via Commerciale 3, I piano, trattare direttamente con la signora Mattelcich. Visitare tutto il giorno. 91816 I

APPARTAMENTO ammobiliato tre camere, camerino, cucina, posizione salubre, cedesi. Indirizzo al Piccolo. [illegible] I

APPARTAMENTO ammobiliato, tre camere, camerino, cucina, posizione salubre, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 84685 I

APPARTAMENTO signorile, 5 stanze, accessori, riscaldamento centrale, ascensore, paraggi Pescheria, scambierebbesi con altro 4 stanze, villa oppure Scorcola, Commerciale, Canale, Rossetti. Offerte sub «Scambio» al Piccolo. 91902 I

APPARTAMENTO vuoto o semiammobiliato, tre stanze, accessori città, cercano coniugi soli verso indennizzo. Offerte sub «Luisella» Piccolo. 84813 I

APPARTAMENTO bene ammobiliato, 3 grandi stanze con comodo cucina, senza bambini, affittasi prontamente. Offerte «300» Piccolo. 91862 I

APPARTAMENTO camera, cucina, ammobiliato, subaffittasi; altri grandi, piccoli, vuoti, ammobiliati, affittansi. Torrebianca 34, latteria. 91892 I

APPARTAMENTO ufficio, cinque stanze, riducibile sala due stanze, eventualmente uso abitazione, affittasi. Via San Francesco 31, portiere 85105 I

CAMERA cucina, ripostiglio, soleggiato, Roiano scambiasi eguale città. Rivolgersi Piccardi 15, porta 3. 84811 I

CAMERA, camerino, cucina, ammobiliato, cedesi senza acqua, interno. Portinaia Parini 7, 9-12, 14-16. 91790 I

CAMERA e cucina, soleggiato, scambiasi con eguale o più grande. Via Giuliani 5, II, p. 11. 84687 I

CAMERE due, camerino, cucina, tutti comfort, scambiasi, camera, cucina. Indirizzo al Piccolo. 85163 I

CAMERE due, cucina, scambiasi con una cameretta, cucina. Indirizzo Piccolo. 84841 I

LOCALE lusso, uso studio, ufficio, imponente balcone, via centrale, piano nobile, salone, stanza, elettricità, riscaldamento, pronto, affitterebbesi ente, professionista accreditato. Nessuna buona uscita. Angeli, Bellini 11. 14875 I

LOCALE adatto farmacia città affittasi prontamente. Offerte «Farmaceutico» Piccolo. 91834 I

MAGAZZINI due, spaziosi, adatti negozio, industria, uffici, garage, affittansi subito. Offerte sub «Stazione» al Piccolo. 84725 I

MAGAZZINO centrale, ampio, bellissimo studio, luce, acqua, adatto qualunque uso, affittasi prontamente, senza buona uscita. Dreos, Caffè Tommaso 9, 11. 84953 I

MAGAZZINO via Polonio, ex Bachi 5, mite pigione, affittasi prontamente. Se chiuso, rivolgersi portinaia. 84889 I

NEGOZI, magazzino, affittansi, vendonsi. Madonnina 17, amministrazione Zaban, Piazza Borsa 1. 14673 I

NEGOZIETTO acqua, luce, splendida posizione, affittasi. Ginnastica 19. 91934 I

QUARTIERE ammobiliato, 3 stanze, cucina, paraggi Meridionale, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 84727 I

QUARTIERE ammobiliato, camera, camerino, cucina, cedo in giornata causa partenza. Occasionissima. Ponziana 126, V, porta 18. 91562 I

QUARTIERE in villa città, ammobiliato, altri 2 vuoti, città, affittansi. Rivolgersi lunedì: Antonio, Caffè Dante. 0545 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, semiammobiliato, cedesi, spese 2500. Portinaio, via del Ponte N. 7, dalle ore 8 alle 14. 84951 I

QUARTIERE camera, cucina, presso tramway S. M. M. Sup. N. 103, I piano, scambiasi, Angela Furlani. 91784 I

QUARTIERE due camere cameretta, bagno, scambiasi, due camere, camerino, città. Scala Belvedere 4, porta 16. 92054 I

QUARTIERE tre stanze, due camerini, villa città, senza uscita; altri vuoti, ammobiliati, 2-6 stanze affittansi. Caffè «Adriatico» Müllner. 92024 I

QUARTIERE splendido, 3 stanze, camerino, acqua, gas, soleggiato, scambiasi con 4 stanze, paraggi Barriera, Mazzini, I o II p. Indirizzo Piccolo 91804 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, affittasi coniugi soli, risarcimento spese e anno anticipato. Indirizzo Piccolo. 91678 I

QUARTIERE vuoto, camera, cucina, via dell'Istria, affittasi. Offerte «Senza buonuscita» al Piccolo. 91936 I

QUARTIERE due stanze, camerino, scambiasi con camera, camerino e cucina, paraggi Cavana S. Giusto. Indirizzo Piccolo. (Dalle 13 alle 16. 85005 I

QUARTIERE due stanze, camerino, gas, scambio con tre stanze, camerino, luce elettrica, vuoto, città. Indirizzo Piccolo. 85191 I

QUARTIERE ammobiliato affittasi. Indirizzo al Piccolo. 13686 I

QUARTIERINO splendido, camera, cucina, mobilio nuovo, adatto sposi, cedesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 85016 I

QUARTIERINO ammobiliato, elegante, presso persona sola, stanza pranzo, matrimoniale, acqua, gas, cucina, affittasi distinti, paraggi Ferriera. Indirizzo Piccolo. 92080 I

UDINE, Viale Venezia, affittasi cantina nuova mq. 100, sotterranea, eventualmente con due stanze vuote. Inviare offerte «Cantinone» Piccolo. 91740 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. A. A. OFFRO 4000 per quartiere vuoto da 3-5 stanze, paraggi Goldoni, Largo Santorio, via S. Giovanni. Offerte Piccolo sub «Industriale». 89935 L

ABITAZIONE vuota, tre stanze, accessori, luce, cercasi pressi Carducci, Battisti. Offerte sub «Costantino» Piccolo. 91508 L

APPARTAMENTO vuoto cinque stanze, camerino bagno, camerino, cucina, cercasi prontamente. Offerte sub «Moderazione» al Piccolo. 91578 L

APPARTAMENTO ammobiliato, centro, indipendente, tre stanze, bagno, abbisogna persona sola Casella 165. Trieste 3. 13625 L

APPARTAMENTO ammobiliato, posizione centrica, composto di 3 o 4 stanze, camerino e cucina cercasi in affitto. Rivolgersi portiere via Rossetti N. 15. 91890 L

APPARTAMENTO centrico, ammobiliato, viene cercato da negoziante egiziano. Offerte al Piccolo sub «Suez». 91752 L

CAMERA cucina, vuoto cercansi. Offerte sub «Ricompensa» Piccolo. 85077 L

CASETTA o quartiere minimo tre locali, con orto o piccola campagna, qualsiasi posizione, cercasi affitto. Offerte dettagliate sub «Giorgio» Piccolo. 84945 L

MAGAZZINO con corte chiara, luce elettrica, gas, acqua, oppure soffitta con terrazze per laboratorio «clichès» cercasi. Offerte Daris e Petronio, Corso Garibaldi 17. 15767 L

MILLE lire offro a chi mi procura quartiere vuoto, tre stanze, camerino, città. Indirizzo al Piccolo. 85191 L

OFFRO 300 procurandomi camera, cucina, oppure camera con focolaio. Offerte «Lidia» Piccolo. 92060 L

QUARTIERE 4 stanze, vuoto, paraggi via Ginnastica, cerco, esclusi mediatori. Offerte «Ginnastica» Piccolo. 84769 L

QUARTIERE tre stanze, cucina cerca piccola famiglia verso compenso; esclusi mediatori. Offerte «Marittimo» Piccolo. 84967 L

QUARTIERE o stanze con cucina cercasi da distinta famiglia, anche in villa, esclusi mediatori. Offerte «Arte» Piccolo. 84955 L

QUARTIERE vuoto, due stanze, camerino, cucina, possibilmente centro, cercasi; disposto pagare arretrati fitto o spese; esclusi mediatori. Offerte «Urgente 3» Piccolo. 91712 L

QUARTIERE per famiglia dabbene, senza figli, possibilmente in campagna, Scorcola, cercasi. Offerte «Quiete» Piccolo. 91730 L

QUARTIERE vuoto 2-3 stanze, comfort, vicinanze centrale, cercasi. Offerte dettagliate «Rodan» Piccolo 91794 L

QUARTIERE piccolo, eventualmente 2 stanze, comodo cucina, cercasi. Offerte «Posizione indipendente» Piccolo. 92084 L

QUARTIERINO eventualmente con giardino cercasi città o territorio. Offerte sub «Ottimo inquilino» al Piccolo. 85105 L

UFFICIO vuoto o ammobiliato, magazzino con scrittoio, cercasi subito. Offerte «Garibaldi» al Piccolo. 91838 L

2000 procurandomi quartiere 2 stanze, camerino e cucina, centro. Galleria 8, porta 17. 91920 L

2500 verso per quartiere circa due camere, cucina, elegante, città. Offerte «Soli coniugi» Piccolo. 84421 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. MATRIMONIALE bellissima, psiche, vendo occasione partenza. Bramante 6, III. 84973 M

A. ALCUNE volpi, stole, mongolia, giacca, mantelli, vendonsi. Mazzini 22, Devidè. 13681 M

ANTIPORTA (bussola) per trattoria vendo. Enrico Toti 3, vini. 89977 M

APPARATO fotografico Goerz nuovissimo, 6½x11 treppiedi metallo, vendesi urgentemente. Via Chiozza 55, II, sinistra. 600 M

APPARATO fabbricazione gazose vendesi. Rivolgersi studio avvocato Dussich, Buie, Istria. 91750 M

BARCA pesca, lunga 10 m., completa, reti, con motore o senza, vendo, affitto, favorevolissime condizioni. Offerte «Barca» Piccolo. 92968 M

BARCA scambio con bicicletta e grammofono con dischi scambiasi con due suste, reti metalliche. Offerte «Scambio» Piccolo. 91800 M

BICICLETTA tipo Bianchi, nuova, vendo occasione. Alessandro Volta 2, porta 5. 91814 M

BICICLETTA nuovissima, altra Stiria, vendonsi qualunque prezzo. Pallini 1, I. 84625 M

BICICLETTA contropedale, buonissimo stato, vendesi. Via Ginnastica 9, porta 11, dalle 10-13. 84895 M

BICICLETTA mezza corsa, scorrevolissima, occasione vendesi 220. Giulia 23, mezzanino. 91950 M

BICICLETTA corsa, seminuova, riserve, vendesi occasione. Salice 11, I. 85147 M

BICICLETTA donna, quasi nuova, lire 300, vendesi. Via Industria 2, I. 85127 M

BICICLETTA corsa, nuova, poco adoperata, tre tubolari riserva, doppio pignone a scambio ruota «Goeriche», ultima creazione, due freni, tutti gli accessori, vendesi neanche metà prezzo causa partenza. Rigutti 51, Rucker. 0642 M

BICICLETTA mezza corsa vendesi. Via Ginnastica 41, I. [illegible] M

BICICLETTA uomo, quasi nuova, vendesi. Battisti 11, V, porta 11. 85179 M

BICICLETTA corsa, altra donna, vendo qualunque prezzo. Bosco 60, III. 92094 M

BICICLETTA vendesi prezzo occasione, causa partenza. Antonio Caccia 4, III. 92092 M

CAMERA letto, lussuosa, la più moderna; sedie, suste, lettino ferro, vendonsi prezzi occasione. Punzo, Filzi 15. 2411 M

CAMERA letto, frassino vendesi prezzo conveniente, pagamento anche rateale. Punzo, Filzi 15. 2409 M

CAMERA matrimoniale vendesi occasionissima. Gregorio Ananian 73, V, angolo Piccardi. 85135 M

CAMERA lussuosa, mogano compensato, vendesi causa ritardata consegna. Armadio grande, adatto archivio, libreria, negozio, ecc.; altro salvaroba; altro con casellario, tavola, buon prezzo. Luigi Ricci 4. Oggi fino 13. 91932 M

CAMERA matrimoniale chiara, suste, 1300 vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 85029 M

CAMERA, solida lavorazione, vendo a metà prezzo. Via dell'Istria 74, falegname. 84353 M

CANARINI Harzseifert, bravissimi cantori, femmine bellissime, vendonsi. Manzoni 24, V. 85139 M

CANE lupino, raro esemplare, due anni, vendesi. Michelangelo 661 (Chiadino). 85057 M

CANE lupino, pura razza, mesi otto, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 84941 M

CANE buldogg francese (femmina) pura razza, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 91940 M

CANE foxterrier, puro, e macchina cucire Singer, vendo. Corso Montebello 341. 84555 M

CAPPOTTO uomo, buonissimo stato, buon prezzo, vendesi. Garibaldi 21, IV, destra. 84853 M

CAPPOTTO gravissimo, due soprabiti usati, vendo; esclusi rivenditori. Brunner 4, V, destra. 84901 M

CAPPOTTO uomo, quasi nuovo, vendesi. Molin Grande 38, terzo, destra. 91560 M

CARROZZELLA bambini, comprata nuova cinque mesi fa cedesi, causa partenza, per un terzo del prezzo originale. Occasionissima. Via Revoltella 3, Villa Maria. 85173 M

CARROZZELLA lussuosa, lettino, grande specchio, vendo. Fabio Filzi 15, portinaio. 85117 M

CARROZZINO lussuoso, baule grande, vendo occasione. Boccaccio 11, porta 8. 85107 M

CASSA Controllo, National 69.90, somma totale, vende Müller, Ireneo sei. 92046 M

CASSAFORTE Polzer N. 1, orologio pendola, vaso giapponese, vendo 1500. Indirizzo Piccolo. 91980 M

CROCE pietra, letto ferro pieghevole, vendonsi. Gatteri 27, porta 3. 92058 M

CUCINA nuova, moderna, senza pittura, vendesi lire 400. Via Guardia 50. 85069 M

CUCINA laccata bianco vendesi 350. Istituto 39, III, porta 12. 92032 M

CUCINA modernissima, laccata, marmi, vendesi, prezzo irrisorio. Solitario 2, porta 9. 91846 M

CUCINA modernissima, lavoro bellissimo, buon prezzo, vendo. Ferriera 21. 84909 M

DISCHI celebri e fonotipia presterebbersi, 100, per un mese, verso deposito lire 1000. Indirizzo al Piccolo. 92040 M

DIVANO letto e galleria 180 lire, molte altre cose da vendere causa partenza. Kenda, S. Giovanni 701, casa Posta, pianoterra. 84893 M

ENCICLOPEDIA completa, riccamente illustrata, oggetti arredamento diversi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 91840 M

FORNIMENTO salotto bambù, attaccapanni colonne legno, vendonsi. Via Mazzini 15, II. 13670 M

FORNO rotondo, stufa a petrolio, lampada acetilene, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 85051 M

FOX giovane cedesi. Via Cologna 17, porta 7. 84867 M

GRAMMOFONO perfetto ordine vendesi prezzo irrisorio. Corso 21-I, destra. 0550 M

LAPIDE decennale adatta per tomba famiglia, prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 85157 M

LETTO ferro con rete, nuovissimo, soltanto lire 160. Punzo, Filzi 15. 2410 M

LETTO completo con comodino, armadio con sei scaffali, altro chiffonnier, 2 suste, 3 tavolini per stanza, vendo (dalle 8 in poi). Manzoni 2, II p., porta 10, Bauzon. 84997 M

MACCHINA cucire Singer, perfetta, vendesi. Meccanico, Ventisettembre 25. [illegible] M

MACCHINA scrivere «Titania», quasi nuova, vendesi. Via Machiavelli 9, II. 0553 M

MACCHINA cucire Singer vendesi occasione. Via del Ponte 6, primo, sinistra. 600 M

MACCHINA rientrante, altra famiglia, vendesi occasione. Molino vapore 3, quarto, Bianchi. 91904 M

MACCHINA cucire famiglia, Singer, vendesi 180. Donota 8, quarto piano. 84995 M

MACCHINA da calze da vendere. F. Piccoli, Pirano. 84615 M

MACCHINA Singer originale, nuova, divano bello, lampade eleganti, elettriche, regolatore grande, vendo. Anastasio 10, II, sinistra. 85163 M

MACCHINE scrivere Empire, Remington, Hammond, vendo occasione. Ireneo 6, Müller. 92046 M

MACCHINA parchetti nuovissima, comò, ordigni falegname, vendonsi. Via Milano 16, IV, destra. 92034 M

MACCHINA Singer, spola rotonda, vendesi causa bisogno. Riborgo 33, II. 13678 M

MACCHINA Singer grande per sarto, banco con marmo bianco e retrobanco con scansia, lampada gas due fiamme, diverse dozzine posate, vendonsi tutto occasione. Indirizzo Piccolo. 85073 M

MACCHINA scrivere Yost, nuova, scambierebbesi con altra Oliver. Trouvé, Machiavelli 16. 92016 M

MACCHINA Singer sarto, calzolaio, vendesi occasione. Giuliani 14, primo. 92098 M

MANTELLI tailleur, finissimi, a prezzi d'occasione, vendonsi. Visitare dalle 9-13. Indirizzo al Piccolo. 85066 M

MOBILI camera, cucina, vendo 1200. Via della Guardia 1, II. 84877 M

MOBILIO matrimoniale, cucina vendonsi causa partenza. Stuparich 12, porta 12. 91954 M

MOTORE Fatima a nafta, 6 HP, vendesi. Indirizzo Piccolo. 85189 M

MUSICA piano, studi, romanze, canto ecc., vendesi. Corso 1, terzo, sinistra. 92092 M

OBBIETTIVO Goerz vendo. Fotografia S. Lazzaro N. 19. 91703 M

OCCASIONISSIMA, piano Wilhelm lire 800. Zanchi, Lazzaro 1. 92014 M

OCCASIONE letto ferro con susta, lire 150. Zanchi. Lazzaro 1. 92014 M

OCCASIONE: orologio uomo, Tulla, marca buonissima, catena donna, con ciondolo, vendesi. Vittoria Colonna 6, quinto. 13656 M

OTTOMANA vendesi occasione. Corso Garibaldi 6, IV piano. 84397 M

PALETOTS invernali, vestito sport grigio, statura media, stivali montagna 41, svizzeri, vendonsi. Battisti 20, porta 8. 84939 M

PAPPAGALLO giovane da vendere. Indirizzo al Piccolo. 84959 M

PATHEFONO, ago punta zaffiro e parecchi dischi italiani e francesi vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 85101 M

PELLICCIA (collier) volpe naturale, chiara, vendesi occasione. Solitario 25-III. 92012 M

PELLICCIA collo nera, lire 60, occasione vendesi. Madonnina 4-I, sinistra. 91810 M

PIANINO, pianoforte, primarie marche mondiali, vendonsi, facilitazione pagamento, occasionissima. Via Sanità 16, I. 84345 M

PIANINO nuovo nero, lussuoso, voce splendida, incrociate vendesi lire 3700. Via Sanità 16, I. 91384 M

PIANINO Gebruder Stiengl, incrociato, moderatore, quasi nuovo, vendesi 4500. Indirizzo Piccolo. 85043 M

PIANINO stupendo, incrociato, moderatore, garantito estero, vendesi. Solitario 25-III. 92012 M

PIANINO perfettissimo, incrociato, piastra metallo, sonoro, vendesi. Chiozza 20-IV. 92012 M

PIANO mignon Boesendorfer, nero, incrociato, finissimo, vendesi lire 4600. Via Sanità 16-I. 91722 M

PIANOFORTE «Schnabel» perfetto vendesi lire 1600. Via Sanità 16-I. 91724 M

PIANOFORTE perfetto, prezzo mite, vendesi. Petrarca 9, pianoterra, interno. 91666 M

PIEDESTALLO macchina cucire, lettino bianco bambini, bagnetto zinco, vendo, Ghega 8, primo, destra. 84825 M

SALOTTINO con fioraia vendesi. Indirizzo al Piccolo. 92100 M

SALOTTO noce riccamente scolpito, cedesi occasione. Tomez. XXX Ottobre 6. 300 M

SALOTTO vendesi modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 84879 M

SALOTTO viennese, serio, massiccio, scolpito, signorile, galanterie, quadri, vendesi partendo. Corso 1-III, sinistra. 42062 M

SCRIVANIA con sedile per scolari e impermeabili per ragazzi, vendonsi. Viale Regina Elena 27, II, destra. 85033 M

SCRIVANIA grande, americana, possibilmente 2 posti, nonchè studio, comperansi Offerte con descrizione sub «Occasione» Piccolo. 85181 M

SCRIVANIE, sparherd, scaldabagno, legna, vendonsi. Corso Emanuele 19, porta 2. 91960 M

SPARHERD, forno, tubi, lire 110 vendo. Madonnina 8-II, Francovich. 91742 M

SPARHERD piccolo e grande, con caldaia, vendo. Sapone n. 1, II. 91912 M

SPARHERD piccolo, con e senza caldaia, vendesi. Ferriera 17-I. 91914 M

SPARHERD quasi nuovo, per famiglia, vendesi. Vetta di Scorcola 791. 84619 M

SPARHERD piccolo vendesi qualunque prezzo. Via Udine 11, interno, Bianchi. 91892 M

SPECCHI 2, grandi, cristallo, vendo. Indirizzo al Piccolo. 84879 M

SPIXREFLEX pieghevole, 9x12, valore lire 4000, vendesi 1500. Piazza Garibaldi 11, porta 4. 84857 M

STANZA da pranzo in rovere massiccio, con ricco intaglio e abbassamento in legno, vendesi a prezzo d'occasione. Può essere esaminata giornalmente, in via Murat 1. 15820 M

STANZA matrimoniale finissima, cristalli, suste materassi lana, nuovi, vendesi 3300. Indirizzo Piccolo. 84917 M

STANZA letto in vero mogano, lussuosa, cucina signorile, presso bassissimo. Via Ruggero Manna 17, falegname. [illegible] M

STANZA 2 persone, usata, occasionissima vendesi. Tintore 8-III, sinistra, 10-11. 91854 M

STANZA letto vero mogano, nuova, lussuosa, con un pianino, marca preferita, scambio. Via Ruggero Manna 17, falegname. 91898 M

STUFA petrolio americana, garantita, occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 91896 M

STUFA americana a petrolio, quasi nuova, occasione vendesi. Istituto 25-IV. 92070 M

STUFA gas con tubi, altra petrolio, sistema americano, vendonsi prezzo mite. Corso 10, pianoterra. 91938 M

STUFE 2 in ferro, sistema Burchard, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 91940 M

TAILLEUR fino, pelo, vestiti usati, golf, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 84807 M

TAPPETI orientali Buchara 8, Smirne 6 m. quadrati, vendonsi. Mazzini 49, secondo. 92048 M

TAPPETI 2 vecchi persiani, vendonsi, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 91960 M

TAPPETO «Obisson» 600x600, altro 200x300, vendo occasionissima. Vasari 14, quinto. 13680 M

TAPPETO Argaman 3.50x4.50, buono stato, vendesi: esclusi rivenditori. Visitabile 12-15. Indirizzo Piccolo. 91718 M

VESTITI uomo tre, statura alta vendo. Via Roma 24, 4, Srnka. 84569 M

VESTITI uomo, calzoni, cappotti, alcuni impermeabili, vendo occasione, buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 91764 M

VESTITO donna gabardine, nuovissimo, vendesi causa lutto. Ginnastica 7-IV, Parenzan. 85159 M

VESTITO tailleur grigio, mai indossato, persona forte, vendesi. Lazzaretto vecchio 5, porta 8. 13684 M

VESTITO tailleur (persona snella) e volpe tigrata, vendonsi lire 230. Indirizzo al Piccolo. 91922 M

VIOLONCELLO con arco per principianti, bicicletta da donna, macchina a vapore per ragazzi valigia con toilette argento, vendonsi occasione anche a rate. Indirizzo al Piccolo. 85137 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. ACQUISTO mobili comuni, lussuosi, macchine cucire, casseforti, porcellane, tappeti, smoking, vestiti uomo, pagando bene. Beccherie 6, negozio. 15777 N

AIGRETTES, crosses, comperansi. Piazza Goldoni 11, I, sinistra. 84373 N

CONDENSATORE fotografico, occasione, acquisterei, diametro centimetri 23, oppure 15. Offerte «Fotos» Piccolo. 15813 N

DIVISE grigio-verde, da militare, acquistansi. Via dei Gelsi N. 10, I, dalle 9 alle 5. 91808 N

LAMPADARIO elettrico, bello, per stanza letto, cercasi. Offerte «Elegante» Piccolo. 91825 N

MACCHINA Underwood oppure Remington, modello nuovo, buonissimo stato, acquistasi. Offerte al Piccolo sub «Giulio». 84975 N

MACCHINA caffè express Vittoria, Cassa controllo National 6 numeri, cercansi. Offerte sub «Caffè» Piccolo. 84799 N

MOBILI usati, stanze complete o singoli pezzi, acquistansi, pagando bene. Scrivere Riborgo 33, Cesana. 13691 N

MOTORI due, usati, testa calda HP. 20, cerco. Madonna Mare N. 5. 91828 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Sartoria Katnig, Piazza Borsa 3, III. 90172 N

PIANINO eventualmente pianoforte, acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 90562 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Via Cesare Battisti 13, IV. 91350 N

PIANOFORTE mezza coda, in buono stato, marca Steinway, Erard, Pleyel o Blüthner, acquistasi. Offerte «Preme» al Piccolo. 91456 N

POSATE argento, 12, dessert, cercansi. Offerte prezzo al Piccolo «Posate». 91868 N

PRESSA per biancheria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 91704 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. CORONE, fiorini pago un centesimo più dei prezzi pubblicati, brillanti, oro, dentiere, platino supero qualunque offerta. Oreficeria Urlini, Via Ponte Fabbra. 91618 O

A. A. A. CORONE 1.60, fiorini 480 Pondares 6, I. 13538 O

A. A. ACQUISTO argento, rottami oro, brillanti, platino, orologi oro, perle, corone, pagando prezzi altissimi. Corso Garibaldi 14, piano primo. 83737 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, dentiere, prezzi elevatissimi, compera oreficeria Buda, Corso Garibaldi 35. 1724 O

A. A. COMPERO, vendo brillanti, gioiellerie, oro, argenterie, platino. Controllate prima di vendere. Oreficeria Chiarelli, Tarabochia 2. 304 O

A. A PREZZI elevatissimi pago brillanti, oro, argento, orologi, platino, dentiere, ordinazioni, riparazioni. Orefice, Solitario 15-I. 13780 O

A. CAMERA matrimoniale faggio, 1300; frassino, 1700; faggio extraforte lucidatissima, psiche 3 specchi, 2000. Altri 12 tipi, lavorazione Slavonia, 20 per cento sotto prezzo piazza. Türk, S. Lazzaro 10. 300 O

A. PIAZZISTA viaggi Venezia Giulia cederebbesi piccolo interessante articolo novità. Offerte «Successo» Piccolo. 85059 O

APICITE e tubercolosi ma anche bronchiti semplici devono venir curate a preferenza col creofosfolactol. Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 304 O

BOTTIGLIE, damigiane, fiaschi e vetro spezzato comperansi e vendonsi. Coen, via Pane 2. 2350 O

CAMERA matrimoniale olmo, frassino, mogano, pioppo, porte piene, gran lusso, vendo prezzo fabbrica. Türk, S. Lazzaro 10. Pregasi visitare e confrontare. 300 O

CASSEFORTI usate comperansi e vendonsi. Coen via Pane 2, telefono 1154. 2350 O

CORONE mortuarie di metallo e fiori artificiali, ricco assortimento vendonsi prezzi d'occasione nel deposito via Alfieri 1. 91766 O

LEGGETE! Il calendarietto «Per Tutti» 1924 contiene: Cenni astronomici, genealogia Casa Reale, tabella per trovare giorni settimanali qualsiasi anno, date storiche, fiere-mercati, specchietto per riconoscere provenienza autovetture, tariffe postali-telegrafiche e dei bolli, peso medio delle persone, statistica sulle popolazioni e religioni mondo, regole galateo, digeribilità singoli alimenti, durata gravidanza-covatura animali domestici, epoche propizie preparazione animali e pesci, probabilità vita nelle diverse età, longevità secondo professioni, nuovissima guida per tutte le vecchie e nuove vie di Trieste con indicazione distretto cui appartengono case, indirizzo-orario capodistretto, medici, uffici parrocchiali e dei consolati. Vendesi presso editore Peterlin, via S. Lazzaro 1 e in tutte le librerie cartolerie a lire 1.50. 91858 O

MADIERI, frassino, acero, noce, ciliegio, rovere, tiglio, olmo, faggio, santo, raggi abete. Deposito legnami Banetti, Piccardi 58, telef. 28-21. 92008 O

MATERASSI da 45, suste 60 in poi, brande 45, ottomane, divani e qualunque genere tappezzerie, vendonsi. Corso Garibaldi 14, I, 9. 0534 O

METALLI, rame, ottone, zinco ecc. acquista qualunque quantitativo, deposito via Barbariga 3, Roiano. 84573 O

PELLICCIAIO, Corso 45, III, assume qualsiasi ordinazione in pellicicerie, concia, tinge, vende volpi, pelli, guarnizioni, prezzi modicissimi. 85093 O

RIPARAZIONI calze seta. Esecuzione perfettissima. Simeoni, Corso 39. 85079 O

ROTTAMI ferro pago 20, corda canapa 1 lira, Manilla 50. Prezzi antecedenti nulli. Via Solitario 14. 91956 O

SAPONE liquido «Thalia», ottimo ed unico mezzo per lavare lanerie e seterie, senza alterarne i colori. Simeoni, Corso 39. 85079 O

SCIATICHE, nevralgie, emicranie, dolori a base reumatica scompaiono coll'uso del liquore e cachets Godina. Chiedeteli in ogni farmacia. 304 O

SOLTANTO 15 giorni vendita eccezionale, prezzi forte concorrenza, cappelli guarniti da signora, modelli lusso, comuni e guarnizioni cappelli velluto lire 30. Cappelli peluches seta 45, poile posé 40, fusti completi 5, sparterie 4.50, panette seta 10, matlassès 12, rose grandi seta ombrè 4, velluto nero 14, tafetas 7, vendonsi presso Scrosoppi, Corso 29. 91602 O

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOMOBILE usato, 4-6 posti, buono stato, acquistasi. Offerte «Automobile» Piccolo. 0546 Q

CAMIONCINI Fiat, tipo due, vendo. Via Milano N. 15, Piana. 84905 Q

CILINDRI, pistoni, ingranaggi Sumbeam, Harley, Exelsior, Indian, prezzi convenienti, pronta consegna. Cremascoli, S. Giacomo 20. 89937 Q

INDIAN con carrozzella vendesi metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 91880 Q

LANCIA (camion) vende migliore offerente. Anteo Pelaschia, Pola, Mussolini 19. 91772 Q

MOTOCICLETTA, occasione vendesi lire 700. Via Settefontane 250, falegnameria. 85171 Q

MOTOCICLETTA 4½ HP. vendesi causa partenza. Via dell'Istria 72. 84945 Q

MOTOCICLETTE tre, vendo. Sgubbi. Ginnastica 39, dalle 9 alle 12. 85095 Q

MOTORE 6 HP., piena efficienza, vendesi qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 92052 Q

NOLEGGIO fornito, bene avviato, cambierebbesi con camion o vettura. Offerte «Ciclo» al Piccolo. 92050 Q

SCUOLA conduttori automobilisti, Moto Zanella-Toffanin, via S. Martiri 11, telef. 42-92 bis. Corso speciale per numero illimitato di posti per reclute 1904, praticando sconti specialissimi. Corsi normali e speciali sempre aperti. 15809 O

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AMBULATORIO dentistico, posizione centralissima, vendesi. Offerte di seri interessati sub: «Aesculapius» Piccolo. 13663 R

BAR buone condizioni, centro città, vendesi. Informazioni dalle ore 10-12, Chiozza 33, porta 6. 92042 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, causa partenza, vendesi prezzo mite. Via Tesa 55. 84633 R

BUFFET-bar, senza oppure con decreto, centro, acquisterebbesi. Offerte «Augusto» Piccolo. 92020 R

BUFFET oppure commestibili, prendo in consegna verso cauzione. Offerte «Attivo» al Piccolo. [illegible] R

Il nostro piccolo, caro, buono, bravo, affettuosissimo

DINO ALBERTI

alunno del secondo corso del Ginnasio «Dante Alighieri»

ci ha abbandonati, appena decenne, strappatoci in pochi giorni da violentissimo morbo.

Il padre dott. **ALBERTO**, la mamma **MARGHERITA**, il fratello **CESARE** (assente) e la nonna **GILDA ALBERTI**, che lo piangono disperatamente, danno il tristissimo annuncio anche a nome degli altri parenti tutti.

I funerali seguiranno domenica 28 corr., alle ore 10.30, partendo dal piazzale di S. Giusto, direttamente al Cimitero.

Trieste, 27 ottobre 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti, profondamente commossi, ringraziano tutte quelle gentili persone che, sia con l'invio di fiori che con l'accompagnare all'ultima dimora la salma del loro indimenticabile

Antonio

vollero rendere l'estremo tributo d'affetto.

La desolata consorte
CANDIDA ved. BOGDANOVIC
e figli

RINGRAZIAMENTO

A quanti in varia guisa vollero onorare la memoria della nostra cara

ESTINTA

nel suo ritorno a Trieste, vadano i più vivi ringraziamenti.

Famiglie: PERCO e BANELLI

RINGRAZIAMENTO

La vedova **AMALIA SCHWACHHOFER**, commossa, ringrazia di cuore amici e conoscenti che hanno preso sì viva parte al suo immenso dolore per la perdita del caro adorato marito

GIULIO

Trieste, 28 ottobre 1923.

CARTOLERIA, 2 fori, avviatissima, dirimpetto scuola, adatta qualsiasi altro genere, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 84847 R

CEDEREBBESI splendido negozio manifatture bene avviato, con grande facciata e vetrine, centro città. Indirizzo Piccolo. 13667 R

CEDO prima intavolazione 15.000, 8 per cento. Berquier, Mazzini 53, III. 85041 R

CERCANSI 12-15.000, garantite, buon interesse, eventualmente impiego personale, tanto per uomo che per signora. Scrivere «1215» Piccolo. 92028 R

CERCANSI 6000, 25 per cento interesse, garanzia 12.000 macchine industriali. Offerte «Industria» Piccolo. 91970 R

COMMESTIBILI vendesi o affittasi. Indirizzo Piccolo. 84899 R

DECRETO per osteria cercasi in affitto. Indirizzo al Piccolo. 91744 R

DITTA protocollata, 30 anni esistenza, onde sviluppare lavoro coloniali, frutta secca, cerca capitalista o socio. Offerte serie non anonime «Protocollata» Piccolo. 91870 R

IMPIEGO decoroso darebbesi uomo o signora, disposti imprestare 15-20.000. Seria azienda, buon interesse, buona retribuzione, massima garanzia. Scrivere «Garanzia» Piccolo. 92062 R

IMPORTANTE buffet, birra Dreher, centrica posizione, appaltasi persona capace, buone condizioni, cauzione. Offerte sub «Dreher», Piccolo. 92036 R

LABORATORIO bandaio-installatore, con macchinario, vendesi. Anche macchine sole. Indirizzo Piccolo. 84601 R

LATTERIA acquistasi. Offerte dettagliate con prezzo sub «Eugenio» al Piccolo. 85001 R

LIRE 2000, interesse anticipato 16 % un anno, cercansi. Pegno oggetti d'oro. Offerte sub «Pegno» al Piccolo. 91502 R

MACELLERIA affittasi. Rivolgersi piazza Ospitale 3-I, porta 6. 84933 R

MI associerei industria seria: dispongo 20.000. Offerte dettagliate «Primo» Piccolo. 91726 R

MUTUO lire ottocento cercasi per restituzione 2 mesi. Scrivere «Interessi anticipati» Piccolo. 13663 R

NEGOZIO manifatture e mode introdottissimo, posizione centralissima, vendesi per ragioni famigliari. Facilitazioni pagamento. Offerte «Buon affare» Piccolo. 91710 R

NEGOZIO dolci bene avviato, centro, vendesi a condizioni buone. Indirizzo al Piccolo. 91644 R

NEGOZIO piccolo, adatto manifatture, possibilmente centro, cercasi. Offerte «Manifatture» Piccolo. 84543 R

NEGOZIO agrumi, latteria, bene avviato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 91838 R

NEGOZIO barbiere cedesi caus partenza. Indirizzo al Piccolo. 85099 R

SPACCIO vini con deposito bottame pronto cerca possidente vini in società. Madonnina 13-II. 85167 R

TRATTORIA in consegna cercasi verso cauzione, possibilmente con abitazione. Mazzini 47, primo. 92022 R

5000 lire cercansi col 20 %, garanzia sicura. Indirizzo Piccolo 85161 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA 5 quartieri, magazzino, vendesi circa 34.000. Indirizzo al Piccolo. 91798 S

CASA 6 locali, piccolo terreno, vendesi causa dissesti finanziari, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 85025 S

CASETTA 3 stanze, cucina, giardino, vendesi o scambiasi con una pressi Stazione centrale, Pescheria, eventualmente senza giardino. Rivolgersi Carbonara 159. 600 S

CASETTA 3 camere, cucina, giardino, acqua, gas, scambiasi con una vicino Stazione centrale. Eva, via Carbonara, angolo via Industria. 90138 S

CASETTA comprerei occasione cedendo contemporaneamente magnifico, vasto appartamento centro. Condizioni «Giardino» Piccolo. 84969 S

CASETTA centro, acqua, gas, rendita 5500, più quartiere libero, vista splendida, scambierebbesi con villetta città. Offerte «Libera» Piccolo. 84923 S

CASETTA vuota, 3 camere, cucina, trattoria, fermata tram, vendesi. Leban, Caffè S. Giusto. 15822 S

CASETTA non lontana dal centro, 4 sino 6 locali, orto, comperasi. Offerte «Orto» Piccolo. 85067 S

CASETTA ammobiliata, 2 stanze, cucina, orto, affittasi o vendesi, sopra Giardino. Rivolgersi Galleria 4-II. 83055 S

CASETTA nuova, 2 camere, cucina, ripostiglio, soffitta, giardinetto, pozzo, vendesi Roiano. Offerte «28.000» Piccolo. 85175 S

CAMPAGNA 40 ettari, casa ammobiliata, casetta, stalla, tettoia, buoi, vacche, carri ecc., campi, prati, pascolo, 15 ettari, bosco abete, faggio, vendo lire 70.000. Indirizzo Piccolo. 15773 S

VILLE città-Barcola, pronta entrata, 7-9 locali, garage, giardino, vendonsi. Antonio, Caffè Dante, telefono 1347. 0547 S

VILLETTA città, comfort, vigneto, vendesi, eventualmente affittasi. Indirizzo Piccolo. 91414 S

VILLETTA adatta per famiglia, con orto, comprerei cassa pronta. Offerte «Cassa» Piccolo. 91734 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. AVVENIRE, passato, presente, indovina grafologa. Milano 29-I, sinistra. 91978 U

A. SULL'avvenire indovina grafologo, anche per corrispondenza. Corso Garibaldi 25, piano IV. 85027 U

ARRIVATI cappelli signora parigini, forme guarnite, sguarnite, splendide guarnizioni. Riformazioni feltri ecc. scelta 300 forme per modiste, duvetin lire 10, gufrato seta 20, spatry 5, velluto 8, 16, 25, peluche 25. Gran salone e fabbrica cappelli Francescato. Via Pesce 4, telef. 35-69. [illegible] U

Dopo lunga e penosa malattia si spe...
confortato dai suoi cari,

Giuseppe Zigoi

lasciando accasciatissima la consorte **GIUS...** **PINA**, i figli **GIUSEPPE, ARTURO, CAR... MARIA, PIERINA, ANNA** e **LUIGI**, il frat... **LUIGI** e la cognata, i quali danno il tr... annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno lunedì nel pomerig...

Ringraziamento

A tutte quelle pietose persone che in va... guisa vollero onorare la memoria del no... adorato **CAPO** ed esserci di conforto, porgia... i più sentiti ringraziamenti.

Cittanova, 27 ottobre 1923.

Famiglia MICHELE ZULLICH

BRELICH Enrica, ostetrica diplomata Univ... tà Palermo, accoglie gestanti. Via S. Maur... 10. 91756

CALZE uomo, donna, ragazzo, grande sce... Mazzini 38, S. Lazzaro 8. 91562

CAPPELLI per signora, feltri bianchi lire ... colorati 20, poil-posé 50, fusti completi 5 ... formazioni feltri, velluto ecc. A. Cecchi, F... brica cappelli, Malcanton 12. 13690

CINQUANTENNE benestante sposerebbe si... rina distinta, bella presenza. Offerte «Sincer...» Piccolo. 91853

COLORI ad olio pronti all'uso, vende qualun... quantitativo Colorificio S. Giusto. 85187

DISTINTO signore 38 anni desidererebbe co... scere distinta signora indipendente, d'ori... tedesca, scopo matrimonio. Offerte «Vindobo...» Piccolo. 91558

GIOVANE vedova, priva conoscenze, sposere... persona ammodo. Offerte «Vedova» al Picco... 13662

GRAFOLOGO egiziano indovina passato, pre... te e futuro. Ancora pochi giorni. Via Geppa ... 91900

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti, p... zi convenienti, massima segretezza. Madon... 21. 84893

LEVATRICE diplomata riceve giornalmente; ... coglie gestanti, amorevoli cure. Corso Gar... di 23. 0544

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. A... Emerschitz-Sbaizero, Farneto 12 (Ginnas... prolungata), telefono 2064, villa propria. 92080

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. ... ceve giornalmente 12-18. Giulia 29. 92064

OCCASIONE! Impermeabili viennesi in div... tipi e qualità, da lire 85 in poi. Via Madon... 17, porta 2. 15664

OPERETTA, canto, recitazione, danze, met... celerissimo, speciale per bambini. Maestra ... legrazie, Chiozza 60-II. 15765

PALCO per teatro, con addobbo, vendesi. ... lia 19, porta 2. 92038

POLIZZA ex combattente, lire 5000, vendesi 2500. Offerte «Polizza» Piccolo. 91872

PIATTOLE, pidocchi, spariscono in tre ore ... la innocua polvere antiffirica. Farmacia G... na, Ginnastica 4. 1448

SALA Garibaldi, via S. Francesco 2. Matinée ... 10.30; gran festino dalle 18 in poi. Orche... Borsatto. 0552

SALA Mazzini, Istituto 15. Matinée dalle ... Festino 17. Presentazioni danza antica. Ma... Giurco. 84829

SALA Diana, S. Giovanni. Oggi grande fe... no danzante dalle 17 in poi. Suonerà l'or... strina. 91542

SMALTI bianchi e colorati vende qualun... quantitativo Colorificio S. Giusto. 85187

TINTORIA, pulitura a secco, prezzi modici, ... vori si eseguiscono anche in 2 giorni. Via Fi... lippo Corridoni (ex Salice) 2, e via Udine ... Pellizzaro. 13645

TIZIANO. Grazie sua serietà. Primavera. 91763

TRENTACINQUENNE conoscerebbe signora ... anni. Offerte «Amicizia» al Piccolo. 13640

TRENTASEIENNE colto, posto sicuro, con... rebbe signorina o vedova con esercizio od ... da, scopo matrimonio. Offerte «Nino» Piccolo. 91090

«TRUE-Hair S. Restorer» ridona ai capelli e ... ba bianchi il primitivo colore nero, casta... biondo. Adolfo Cechet, via S. Nicolò 11. 2378

TUTTE le macchie, foruncoli, acne del v... scompaiono facendo uso dell'acqua antife... della farmacia «Alla Madonna della Salu...» Trieste, S. Giacomo, che si trova in ogni ... macia. 304

UN ottimo rimedio contro la tosse pagana ... rimedio che ha dato i più lusinghieri su... si chiama «Pertossina». Viene preparata ... la farmacia «Alla Madonna della Salute» Trieste, S. Giacomo. 304

VEDOVA 45.enne, piacente sola, bella pres... desidera conoscere signore 50.enne, pref... marittimo, scopo matrimonio. Offerte «Sola» Piccolo. 84979

VERNICI per carrozze, canotti e insegne ... qualunque quantitativo Colorificio S. Gi... 85187

51.ENNE commerciante conoscerebbe signor... vedova, scopo matrimonio. Scrivere «Co...» Piccolo 84989

45.ENNE cerca vedova o divorziata, con ... le, per società commerciale, scopo matrim... Offerte sub «Reciproca simpatia» Piccolo ...